

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza

Rep. n.
Prot. n.
All. n.
Pos.
Padova,



SdG

Consiglio della Scuola di Giurisprudenza
verbale n.2 del 18 novembre 2024

Oggi, lunedì **18 novembre 2024**, dalle ore 12.30 alle 15.30, per ragioni d'urgenza, il Consiglio si è svolto in via eccezionale in modalità telematica con la sola votazione via mail sui punti all'odg.

1.	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI
1.1.	Verbale n.1 del 23/05/2024
2.	AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO
2.1.	Rapporto di Riesame Ciclico (semplificato) 2024 dei 2 CdS a rilevanza interdipartimentale: approvazione
3.	REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CdS
3.1.	Adeguamento (testo e tabella) degli Ordinamenti al DM n.1648 o 1649/2023: approvazione
3.2.	Adeguamento dell'art.2 – <i>Criteri di ammissione</i> al nuovo modello di Ateneo: approvazione
4.	PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.A. 2024/2025
4.1.	Offerta programmata della Coorte 2024 e Offerta erogata nell'a.a. 2024/2025 dei 2 CdS a rilevanza interdipartimentale: modifiche – ratifiche
5.	PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.A. 2025/2026
5.1.	Prospetti per la definizione dell'Offerta formativa: approvazione
6.	FONDO CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E ...
6.1.	Ripartizione del Fondo CMD 202 - ratifica
7.	ACCORDI E CONVENZIONI
7.1.	"Convenzione per l'anticipo del semestre di tirocinio obbligatorio" con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Rovigo: approvazione
8.	COMMISSIONI E REFERENTI
8.1.	Subentri nella Commissione Paritetica Docenti e Studenti - ratifica
9.	PATROCINI
9.1.	Summer School "Padova multidisciplinary summer school on corporate sustainability: ESG is here to stay – ratifica [Bianchini]

Presiede la votazione il Presidente, prof. Pier Paolo Paulesu.

Hanno partecipato alla votazione via mail

n.	cognome	nome	P	G	A	qualifica	peso	gruppo
1.	PAULESU	Pier Paolo	P			Presidente	4	4%
2.	MIELE	Manlio	P			Direttore dip.to	16,666	50%
3.	PIN	Andrea	P			Direttore dip.to	16,666	
4.	VALBONESI	Paola	P			Direttore dip.to	16,666	
5.	FUSELLI	Stefano	P			Presidente CdS (magistrale c.u.)	6,888	31%
6.	LAMBRINI	Paola	P			Direttore scuola di dottorato	3,444	
7.	MORO	Paolo	P			Presidente CdS (magistrale c.u.)	6,888	
8.	DE MOZZI	Barbara	P			Presidente CdS	3,444	
9.	ZUFFI	Beatrice	P			Presidente CdS	3,444	
10.	SOMMAGGIO	Paolo	P			Presidente CdS	3,444	
11.	VOLPE	Francesco	P			Direttore scuola specializzazione	3,444	
12.	STEVANATO	Giulia			A	Rappresentante degli studenti	7,5	15%
13.	TESI	Anna			A	Rappresentante degli studenti	7,5	
							99,994	100%

Il Presidente, constatato il raggiungimento del quorum, dichiara valide le deliberazioni assunte.

* * *

Oggetto:

1. APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI

1.1. Verbale n.4 del 19/12/2023

Non essendovi osservazioni in merito, il verbale dell'adunanza del giorno 23/05/2024, messo ai voti, viene approvato all'unanimità.

* * *

Oggetto:

2. AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO

2.1. Rapporto di Riesame Ciclico (semplificato) 2024 dei 2 CdS a rilevanza interdipartimentale: approvazione

Con riferimento al Rapporto di Riesame Ciclico (semplificato) 2024 del CLM in Giurisprudenza (Padova), e del CLM in Giurisprudenza (Treviso) proposti dai rispettivi Consigli di CdS, così come riportati rispettivamente negli allegati n.1 e n.2, il Presidente, non essendoci state osservazioni in merito e avendo ricevuto il parere positivo del DiPIC e del DPCD (quali dipartimenti interessati), mette singolarmente ai voti, entrambe le proposte che vengono approvate all'unanimità.

DELIBERA SdG/24/011 - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza approva il Rapporto di Riesame Ciclico (semplificato) 2024 del CLM in Giurisprudenza. (Padova), così come riportato nell'**allegato n.1**, sotto condizione che anche il DSEA (quale 3° dipartimento interessato) esprima parere favorevole in merito.

DELIBERA SdG/24/012 - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza approva il Rapporto di Riesame Ciclico (semplificato) 2024 del CLM in Giurisprudenza. (Treviso), così come riportato nell'**allegato n.2**, sotto condizione che anche il DSEA (quale 3° dipartimento interessato) esprima parere favorevole in merito.

* * *

Oggetto:

3. REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CdS

3.1. Adeguamento (testo e tabella) degli Ordinamenti al DM n.1648 o 1649/2023: approvazione

Con riferimento all'adeguamento al DM n.1649/2023 degli Ordinamenti (testo e tabella) del CLM in Giurisprudenza (Padova) e del CLM in Giurisprudenza (Treviso) proposti dai rispettivi Consigli di CdS, così come riportati rispettivamente negli allegati nn.3-4 e 5-6, il Presidente, non essendoci state osservazioni in merito e avendo ricevuto il parere positivo del Consiglio del DiPIC e del Consiglio del DPCD (quali dipartimenti interessati), mette singolarmente ai voti entrambe le proposte che vengono approvate all'unanimità.

***DELIBERA SdG/24/013** - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza approva all'adeguamento (testo e tabella) dell'Ordinamento del CLM in Giurisprudenza (Padova) della Coorte 2025, così come riportato negli **allegati n.3 e n.4**, sotto condizione che anche il DSEA (quale 3° dipartimento interessato) esprima parere favorevole in merito.*

***DELIBERA SdG/24/014** - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza approva all'adeguamento (testo e tabella) dell'Ordinamento del CLM in Giurisprudenza (Treviso) della Coorte 2025, così come riportato negli **allegati n.5 e n.6**, sotto condizione che anche il DSEA (quale 3° dipartimento interessato) esprima parere favorevole in merito.*

Successivamente, con riferimento all'adeguamento al DM n.1648/2023 degli Ordinamenti (testo e tabella) del CL in Consulente del Lavoro e del CL Giurista del Terzo Settore proposti dal Consiglio del DPCD (quale dipartimento di riferimento), così come riportati rispettivamente negli allegati nn.7-8 e 9-10, il Presidente, non essendoci osservazioni state in merito, mette singolarmente ai voti entrambe le proposte che vengono approvate all'unanimità.

***DELIBERA SdG/24/015** - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza esprime parere favorevole all'adeguamento (testo e tabella) dell'Ordinamento del CL in Consulente del Lavoro della Coorte 2025, così come riportato negli **allegati n.7 e n.8**.*

***DELIBERA SdG/24/016** - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza esprime parere favorevole all'adeguamento (testo e tabella) dell'Ordinamento del CL in Giurista del Terzo Settore della Coorte 2025, così come riportato negli **allegati n.9 e n.10**.*

Infine, con riferimento all'adeguamento al DM n.1648/2023 dell'Ordinamento (testo e tabella) del CL in Diritto e Tecnologia proposti dal Consiglio del DiPIC (quale dipartimento di riferimento), così come riportato negli allegati nn.11 e 12, il Presidente, non essendoci state osservazioni in merito, mette ai voti la proposta che viene approvata all'unanimità.

***DELIBERA SdG/24/017** - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza esprime parere favorevole all'adeguamento (testo e tabella) dell'Ordinamento del CL in Diritto e Tecnologia della Coorte 2025, così come riportato negli **allegati n.11 e n.12**.*

3.2. Adeguamento dell'art.2 – Criteri di ammissione al nuovo modello di Ateneo: approvazione

Con riferimento all'adeguamento dell'art.2 del Regolamento Didattico, proposto dai rispettivi Consigli di CdS, sia al nuovo modello di Ateneo sia per la necessità di recepire le modifiche apportate agli Ordinamenti del CLM in Giurisprudenza (Padova) e del CLM in Giurisprudenza (Treviso), così come riportati rispettivamente negli allegati n.13 e n.14, il Presidente, non essendoci state osservazioni in merito e avendo ricevuto il parere positivo del DiPIC e del DPCD (quali dipartimenti interessati), mette singolarmente ai voti, entrambe le proposte che vengono approvate all'unanimità.

***DELIBERA SdG/24/018** - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza approva all'adeguamento dell'art.2 del Regolamento Didattico della Coorte 2025 del CLM in Giurisprudenza (Padova), così come riportato nell'**allegato n.13**, sotto condizione che anche il DSEA (quale 3° dipartimento interessato) esprima parere favorevole in merito.*

DELIBERA SdG/24/019 - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza approva all'adeguamento dell'art.2 del Regolamento Didattico della Coorte 2025 del CLM in Giurisprudenza (Treviso), così come riportato nell'allegato n.14, sotto condizione che anche il DSEA (quale 3° dipartimento interessato) esprima parere favorevole in merito.

Successivamente, con riferimento all'adeguamento dell'art.2 del Regolamento Didattico, proposto dal Consiglio del DPCD, sia al nuovo modello di Ateneo sia per la necessità di recepire le modifiche apportate agli Ordinamenti del CL in Consulente del Lavoro e del CL in Giurista del Terzo Settore, così come riportati rispettivamente negli allegati n.15 e n.16, il Presidente, non essendoci state osservazioni in merito, mette singolarmente ai voti, entrambe le proposte che vengono approvate all'unanimità.

DELIBERA SdG/24/020 - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza esprime parere favorevole all'adeguamento dell'art.2 del Regolamento Didattico della Coorte 2025 del CL in Consulente del Lavoro, così come riportato nell'allegato n.15.

DELIBERA SdG/24/021 - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza esprime parere favorevole all'adeguamento dell'art.2 del Regolamento Didattico della Coorte 2025 del CL in Giurista del Terzo Settore, così come riportato nell'allegato n.16.

Infine, con riferimento all'adeguamento dell'art.2 del Regolamento Didattico, proposto dal Consiglio del DiPIC, sia al nuovo modello di Ateneo sia per la necessità di recepire le modifiche apportate all'Ordinamento del CL in Diritto e Tecnologia, così come riportato nell'allegato n.17, il Presidente, non essendoci state osservazioni in merito, mette ai voti, la proposta che viene approvata all'unanimità.

DELIBERA SdG/24/022 - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza esprime parere favorevole all'adeguamento dell'art.2 del Regolamento Didattico della Coorte 2025 del CL in Diritto e Tecnologia, così come riportato nell'allegato n.17.

* * *

Oggetto:

4. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.A. 2024/2025

3.1. Offerta programmata della Coorte 2024 e Offerta erogata nell'a.a. 2024/2025 dei 2 CdS a rilevanza interdipartimentale: modifiche

Con riferimento alle modifiche dell'Offerta formativa erogata nell'a.a. 2024/2025 (e seguenti) nel CLM in Giurisprudenza (Padova) e del CLM in Giurisprudenza (Treviso), così come riportate nell'allegato n. 17 e approvate dai rispettivi Consigli di CdS e da lui anticipate per motivi di necessità e urgenza, il Presidente, non avendo ricevuto osservazioni in merito, ne chiede la ratifica. Ciascuna richiesta, messa singolarmente ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA SdG/24/023 - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza ratifica le modifiche all'Offerta formativa del CLM in Giurisprudenza (Padova), così come riportate nell'allegato n.18.

DELIBERA SdG/24/024 - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza ratifica le modifiche all'Offerta formativa del CLM in Giurisprudenza (Treviso), così come riportate nell'allegato n.18.

Sempre con riferimento alle modifiche dell'Offerta formativa erogata nell'a.a. 2024/2025 (e seguenti) nel CLM in Giurisprudenza (Padova), approvate dal Consiglio di CdS, il Presidente, non avendo ricevuto osservazioni in merito, metta in votazione la proposta di attivazione dell'af Diritto delle persone vulnerabili - Jean Monnet (IUS/01 – 6 cfu - "affine del Percorso per le professioni") nell'Offerta erogata nell'a.a. 2024/2025 e nei due successivi anni accademici. La proposta viene approvata all'unanimità.

DELIBERA SdG/24/025 - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza attivazione dell'af Diritto delle persone vulnerabili - Jean Monnet (IUS/01 – 6 cfu - "affine del Percorso per le professioni") nell'Offerta erogata nell'a.a. 2024/2025 e nei due successivi anni accademici.

* * *

Oggetto:

5. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.A. 2025/2026

5.1. Prospetti per la definizione dell'Offerta formativa: approvazione

Con riferimento ai prospetti per la Definizione dell'Offerta formativa dell'a.a. 2025/2026 proposta dai rispettivi Consigli di CdS, per il CLM in Giurisprudenza (Padova) e per il CLM in Giurisprudenza (Treviso), così come riportato nell'allegato n.19, il Presidente, non essendoci state osservazioni in merito e avendo ricevuto il parere positivo del DiPIC e del DPCD (quali dipartimenti interessati), mette singolarmente ai voti entrambe le proposte che vengono approvate all'unanimità.

***DELIBERA SdG/24/026** - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza approva il prospetto per la Definizione dell'offerta formativa 2025/2026 del CLM in Giurisprudenza (Padova), così come riportato nell'alle-gato n.19, sotto condizione che anche il DSEA (quale 3° dipartimento interessato) esprima parere favorevole in merito.*

***DELIBERA SdG/24/027** - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza approva il prospetto per la Definizione dell'offerta formativa 2025/2026 del CLM in Giurisprudenza (Treviso), così come riportato nell'alle-gato n.19, sotto condizione che anche il DSEA (quale 3° dipartimento interessato) esprima parere favorevole in merito.*

Successivamente, con riferimento ai prospetti per la Definizione dell'Offerta formativa dell'a.a. 2025/2026 proposta dal Consiglio DPCD (quale dipartimento di riferimento) per il CLM in Consulente del Lavoro e per il CL in Giurista del Terzo Settore, così come riportati rispettivamente negli allegati n.19, il Presidente, non essendoci state osservazioni in merito, mette singolarmente ai voti entrambe le proposte che vengono approvate all'unanimità.

***DELIBERA SdG/24/028** - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza esprime parere favorevole al prospetto per la Definizione dell'offerta formativa 2025/2026 del CL in Consulente del Lavoro, così come riportato nell'allegato n.19.*

***DELIBERA SdG/24/029** - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza esprime parere favorevole al prospetto per la Definizione dell'offerta formativa 2025/2026 del CL in Giurista del Terzo Settore, così come riportato nell'allegato n.19.*

Infine, con riferimento ai prospetti per la Definizione dell'Offerta formativa dell'a.a. 2025/2026 proposta dal Consiglio DiPIC (quale dipartimento di riferimento) per il CLM in Diritto e Tecnologia, così come riportato nell'allegato n.19, il Presidente, non essendoci state osservazioni in merito, mette ai voti la proposta che viene approvata all'unanimità.

***DELIBERA SdG/24/030** - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza esprime parere favorevole al prospetto per la Definizione dell'offerta formativa 2025/2026 del CL in Diritto e Tecnologia, così come riportato nell'allegato n.19.*

* * *

Oggetto:

6. FONDO CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E ...

6.1. Ripartizione del Fondo CMD 2024

Il Presidente ricorda che per l'esercizio 2025, tramite consultazione avvenuta per le vie brevi, è stata confermata la ripartizione del fondo, confermando il seguente criterio, già adottato negli ultimi anni:

- CLM in Giurisprudenza (Padova) - pesi: DiPIC 1, DPCD 1, DSEA 0
- CLM in Giurisprudenza (Treviso) - pesi: DiPIC 1, DPCD 1, DSEA
- CL in Consulente del Lavoro - pesi: DiPIC 0, DPCD 1, DSEA 0
- CL in Diritto e Tecnologia - pesi: DiPIC 1, DPCD 0, DSEA 0
- CL in Giurista del Terzo Settore - pesi: DiPIC 0, DPCD 1, DSEA 0

Nel proporre la ratifica il Presidente segnala che, su istanza della prof. Paola Valbonesi, Direttrice del DSEA, i criteri di ripartizione del Fondo CMD saranno riesaminati e discussi in una prossima riunione del Consiglio della Scuola in vista dell'esercizio 2026.

il Presidente, non essendoci state osservazioni in merito, mette singolarmente ai voti entrambe le proposte, che vengono approvate all'unanimità.

DELIBERA SdG/24/031 - *Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza ratifica la seguente ripartizione del Fondo CMD 2024 per l'esercizio 2025:*

- *CLM in Giurisprudenza (Padova) - pesi: DiPIC 1, DPCD 1, DSEA 0*
- *CLM in Giurisprudenza (Treviso) - pesi: DiPIC 1, DPCD 1, DSEA 0*
- *CL in Consulente del Lavoro - pesi: DiPIC 0, DPCD 1, DSEA 0*
- *CL in Diritto e Tecnologia - pesi: DiPIC 1, DPCD 0, DSEA 0*
- *CL in Giurista del Terzo Settore - pesi: DiPIC 0, DPCD 1, DSEA 0*

* * *

Oggetto:

7. ACCORDI E CONVENZIONI

7.1. "Convenzione per l'anticipo del semestre di tirocinio obbligatorio" con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Rovigo: approvazione

In ordine alla stipula di una "Convenzione per l'anticipo del semestre di tirocinio obbligatorio" con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Rovigo per il triennio 2024/2027, il Presidente, non essendo pervenute osservazioni in merito, ne propone l'approvazione. La richiesta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA SdG/24/032 - *Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza approva per il triennio 2024/2027 la stipula della "Convenzione per l'anticipo del semestre di tirocinio obbligatorio" con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Rovigo, così come riportata nell'allegato n.20.*

* * *

Oggetto:

8. COMMISSIONI E REFERENTI

8.1. Subentri nella Commissione Paritetica Docenti e Studenti - ratifica

In ordine alla necessità di procedere alla nomina dei sostituti del prof. Stefano Fuselli e del sig. Davide Mannino in seno alla Commissione paritetica docenti-studenti, il Presidente segnala che, per motivi di necessità e urgenza ha anticipato la nomina rispettivamente della prof. Giorgia Zanon e del sig. Alberto Mantovani. Non essendoci state osservazioni in merito la richiesta di ratifica, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA SdG/24/033 - *Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza ratifica la nomina della prof. **Giorgia Zanon** e del sig. **Alberto Mantovani** in seno alla Commissione paritetica docenti-studenti per lo scorcio di quadriennio 2024/2028.*

* * *

Oggetto:

5. PATROCINI

5.1. Summer School "Padova multidisciplinary summer school on corporate sustainability: ESG is here to stay" [prof. Bianchini] - ratifica

Il Presidente segnala che, su istanza del prof. Maurizio Bianchini, per motivi di necessità e urgenza ha anticipato la concessione del patrocinio della Scuola alla Summer School "Padova multidisciplinary summer school on corporate sustainability: ESG is here to stay". Non essendoci state osservazioni in merito la richiesta di ratifica, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA SdG/24/034 - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza ratifica la concessione del patrocinio della Scuola alla Summer School "Padova multidisciplinary summer school on corporate sustainability: ESG is here to stay".

* * *

La votazione viene chiusa alle ore 15.30.

* * * * *

Pier Paolo Paulesu

Firmato digitalmente
da: PIER PAOLO
PAULESU
Data: 19/11/2024
13:40:00

Allegato n.1 Rapporto di Riesame Ciclico (semplificato) 2024 del CLM in Giurisprudenza (Padova)

CLM in Giurisprudenza (Padova)

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SEMPLIFICATO 2024

redatto sulla base del

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

e relativo alla sola sezione

D.CDS1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

A seguito dell'emanazione del DM n.1649 del 19/12/2023 si è provveduto all'adeguamento del Corso alla nuova classe di laurea magistrale LMG/01- Giurisprudenza, senza tuttavia apportare modifiche significative e mantenendo invariato il piano di studio. Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato pertanto aggiornato nella sola sezione D.CDS.1.

(Le integrazioni al RRC 2023 sono scritte in rosso)

Scheda introduttiva

a.

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
Classe: LMG/01
Sede: Padova
Dipartimento: Dip.to di Diritto pubblico, internazionale e comunitario - DiPIC (CdS a rilevanza interdipartimentale)
Anno accademico di prima attivazione: a.a. 2006/2007 (prima: cl. L31 + cl. L22s ex DM 509/99)

Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV)

Componenti

Ruolo	Nominativo
Presidente/Coordinatore del Corso di Studio ¹	prof. Marcello Daniele (fino al 30/09/2023)
Presidente/Coordinatore del Corso di Studio ²	prof.ssa Chiara Maria Valsecchi (dal 01/10/2023)
Presidente/Coordinatore del Corso di Studio ³	prof. Stefano Fuselli (dal 01/10/2024)
Rappresentante delle studentesse e degli studenti ⁴	sig.ra Adriana Miccolis
Rappresentante delle studentesse e degli studenti ⁵	sig.ra Marta Savastano
Docente Referente per la valutazione	prof. Riccardo Borsari (fino al 31/12/2023)
Docente Referente per la valutazione	prof.ssa Matilde Girolami (fino al 31/12/2023)
Docente Referente per la valutazione	prof. Manlio Miele (fino al 31/12/2023)
Docente Referente per la valutazione	prof. Guido Rivosecchi (fino al 31/12/2023)
Docente Referente per la valutazione	prof.ssa Paola Valbonesi (fino al 31/12/2023)
Docente Referente per la valutazione	prof. Marco Camboni Marchi Adami (dal 01/02/2024)
Docente Referente per la valutazione	prof. Elisa de Belvis (dal 01/02/2024)
Docente Referente per la valutazione	prof. Sandro de Nardi (dal 01/02/2024)
Docente Referente per la valutazione	prof. Marco Falcon (dal 01/02/2024)
Docente Referente per la valutazione	prof. Clemente Pio Santacroce (dal 01/02/2024)
Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ⁶	sig. Diego Possamai

¹ Il Presidente o coordinatore del CdS riveste anche il ruolo di Responsabile del riesame

² Il Presidente o coordinatore del CdS riveste anche il ruolo di Responsabile del riesame

³ Il Presidente o coordinatore del CdS riveste anche il ruolo di Responsabile del riesame

⁴ Presso l'Università di Padova (Delibera n. 118 del Senato Accademico del 09/11/2015) sono previsti 2 rappresentanti degli studenti e delle studentesse. È importante che essi non facciano parte anche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

⁵ Presso l'Università di Padova (Delibera n. 118 del Senato Accademico del 09/11/2015) sono previsti 2 rappresentanti degli studenti e delle studentesse. È importante che essi non facciano parte anche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS⁷ | dott. Chiara Benes

Sono stati consultati inoltre:

- Referente della Scuola per il tutorato: prof. Angelo Zambusi
- Referente della Scuola per l'orientamento in ingresso: prof. Claudio Sarra
- Referente per la didattica del DiPIC (dip.to di riferimento del Corso): prof. Paolo Costa
- Presidente della Commissione della Scuola per l'orientamento in uscita e i rapporti con il mondo del lavoro: prof.ssa Federica Giardini fino al 20/05/2022 e poi prof. Marco Speranzin
- Referenti per l'internazionalizzazione della Scuola di Giurisprudenza: proff.ssa Elena Buoso e Claudia Sandei
- Referenti del Progetto per la doppia laurea con l'Università Paris **Panthéon-Assas**: prof.ssa Matilde Girolami e prof. Andrea Gattini
- Referente della Scuola per il Progetto "Università in carcere": prof.ssa Elena Pasqualetto
- Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti: prof. Stefano Solari fino al 30/09/2022 e poi prof.ssa Chiara Abatangelo
- Presidente della Commissione della Scuola per le prove di accesso e gli OFA: prof. Stefano Solari
- Presidente della Scuola: prof. Pier Paolo Paulesu

Il Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV) si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i:

- 14/06/2023
- 12/07/2023
- 28/09/2023
- 20/10/2023
- 27/10/2023
- 19/09/2024
- 05/11/2024 consultazione con il mondo del lavoro
- 05/11/2024

Oggetti della discussione:

- Analisi delle valutazioni effettuate dagli stakeholders in sede di consultazione periodica con il mondo del lavoro
- Analisi dell'andamento delle SMA 2019/2021
- Valutazione dei risultati delle iniziative indicate nelle SUA dal 2018 al 2022
- Bilancio delle azioni correttive intraprese nel quinquennio 2019/2023
- Proposte per il miglioramento
- Adeguamento della parte testuale dell'Ordinamento ex DM 1649/2023

RRC2023 Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 27/10/2023

RRC2023 Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Riferimento in data 27/10/2023

RRC2023 Per i corsi interdipartimentali approvato dal Consiglio della Scuola in data 30/10/2023

RRC2024 Gli adeguamenti sono stati oggetto di deliberazione nel Consiglio di Corso di Studio del 07/11/2024

RRC2024 Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Riferimento in data 14/11/2024

RRC2024 Per i corsi interdipartimentali approvato dal Consiglio della Scuola in data

Sintesi dell'esito della discussione dal Consiglio del Corso di Studio⁸:

La Presidente illustra i punti essenziali del testo (già inviato in precedenza ai membri del Consiglio), con i principali mutamenti, azioni correttive già intraprese, criticità e obiettivi di miglioramento.

⁶ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

⁷ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

⁸ Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

Segue ampia discussione, nel corso della quale gli intervenuti sottolineano: l'importanza di tenere alta la qualità formativa sempre riconosciuta al Corso, la necessità di lavorare per un pieno coinvolgimento di docenti e studenti nel processo di assicurazione della qualità, l'opportunità di segnalare senza eccessivi timori anche problemi e criticità, sempre con linguaggio equilibrato e in spirito costruttivo, per affrontare insieme all'Ateneo tutto, anche le verifiche esterne che ci attendono nei prossimi anni.

Al termine del dibattito, il Rapporto di Riesame Ciclico 2023 viene approvato all'unanimità

Nessuna modifica significativa a seguito dell'adeguamento richiesto dal DM 1649/2023.

Al termine del dibattito, il Rapporto di Riesame Ciclico 2024 viene approvato all'unanimità

* * * * *

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione

D.CDS.1.1	<i>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</i>
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
D.CDS.1.3	<i>Offerta formativa e percorsi</i>
D.CDS.1.4	<i>Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</i>
D.CDS.1.5	<i>Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</i>

* * * * *

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il primo mutamento significativo su cui soffermare l'attenzione nel confronto con il precedente Riesame ciclico e quindi con la situazione del Corso nel 2018 è costituito da una netta inversione di tendenza riguardante il numero delle immatricolazioni.

Se infatti nel Riesame del 2018 si constatava un sensibile calo, motivato in parte da criticità di livello nazionale, pur rimanendo buoni i dati del corso di laurea padovano quanto alla sua efficacia nei tradizionali sbocchi occupazionali costituiti dall'accesso all'avvocatura e alla magistratura, negli ultimi anni si deve invece registrare e segnalare un costante e cospicuo aumento degli immatricolati, che risulta anche in parte in controtendenza con altre università statali italiane.

Questo netto miglioramento, pienamente confermato anche nell'anno in corso, si deve certamente ai significativi cambiamenti strutturali e di gestione didattica del Corso, realizzati in attuazione delle azioni correttive indicate come utili nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico 2018.

Con un complesso lavoro di progettazione durato oltre un anno, tra il 2018 e il 2019, una commissione costituita da

tutte le figure apicali (Direttori di dipartimento, Presidente del CdS, Presidente della Scuola) oltre ad alcuni docenti in rappresentanza delle diverse aree scientifico – didattiche, in diretta sinergia con il Rettore in carica prof. Rosario Rizzuto e l'allora Prorettrice alla didattica, prof. Daniela Mapelli, ha dato vita a un profondo ripensamento della struttura e del piano di studi del Corso, con una maggiore attenzione all'orientamento dello studente verso i diversi sbocchi occupazionali (percorsi), all'acquisizione di competenze pratiche e trasversali (cliniche legali, esami affini di taglio pratico) e alla dimensione internazionale (potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese, creazione di nuovi accordi internazionali e consolidamento degli esistenti, aumento dei flussi erasmus etc).

L'adeguamento dell'ordinamento all'indicazione del DM 1649/2023 non ha comportato modifiche significative: è stata apportato solo un aggiornamento del linguaggio (che ha tenuto conto anche dell'eliminazione delle disparità di genere, così come indicato dall'Ateneo) nella parte testuale del RAD e l'eliminazione delle denominazioni dei vecchi ssd.

Azione Correttiva n. 1	Miglioramento dei tempi delle carriere studenti
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Interventi per facilitare la regolarità delle carriere degli studenti:</p> <p>A) previsione di appelli d'esame aggiuntivi e in particolare di un 7° appello oltre ai 6 già previsti dal corso di laurea, collocato nella sessione immediatamente successiva al semestre di erogazione di ciascun insegnamento;</p> <p>B) introduzione di prove parziali per gli esami con un numero importante di cfu (primariamente ma non esclusivamente per gli insegnamenti sopra i 12 cfu);</p> <p>C) previsione di un ulteriore appello riservato ai laureandi nel mese di novembre, per consentire l'accesso alla sessione di laurea di dicembre, decisiva per il miglioramento dei dati del corso, anche a causa del fatto che l'Ateneo di Padova chiude l'anno accademico a dicembre anziché a marzo/aprile dell'anno successivo come altri atenei, determinando peraltro oggettive difficoltà nella comparazione dei dati con altri corsi della stessa classe di laurea di altre sedi [cfr. <i>calendario delle lauree dell'Ateneo di Padova a confronto con quelli di altri Atenei</i>];</p> <p>D) si è inoltre favorita la possibilità per gli studenti migliori di laurearsi in un tempo più breve anche rispetto alla durata standard del corso, riducendo e razionalizzando il vincolo delle propedeuticità e favorendo così il sostenimento anticipato di esami anche degli anni successivi;</p> <p>E) si è confermata la premialità in termini di punteggio per lo studente che si laurea avendo superato "in corso" (cioè in 5 anni accademici) tutti gli esami del proprio piano di studi; un'ulteriore premialità si ha se, soddisfatto il punto E1, lo studente si laurea "in corso" (cioè in 5 anni accademici).</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>Azione completata.</p> <p>L'indicatore rappresentato dai dati dei laureati in corso e nel primo anno fuori corso mostra che si è registrato un netto miglioramento nonostante il segnalato problema di omogeneità dei dati rispetto ai <i>competitors</i>: i laureati entro la durata normale del corso sono passati dal 12,6 % del 2018 al 35,3 % del 2022 (dato aggiornato al 01/07/2023 e dunque incompleto mancando le sessioni di ottobre e dicembre), mentre i laureati entro un anno oltre la durata normale sono passati dal 39,1 % al 62,2 % (cfr. sma - relazioni della CPDS).</p>

Azione Correttiva n. 2	Razionalizzazione dei piani di studio
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Il Corso è stato interamente riprogettato, nei limiti concessi dal DM, sia con uno spostamento di materie negli anni di corso, secondo una più efficace progressione da materie di base a caratterizzanti ed affini, sia con una struttura volta a meglio indirizzare gli studenti verso i diversi possibili sbocchi occupazionali offerti dal Corso stesso.</p>

	<p>A) Sotto il primo profilo, si sono inizialmente collocati gli esami istituzionali nel primo e secondo anno spostando gli esami affini e a scelta dello studente a partire dal terzo anno, in risposta anche ai rilievi della Commissione paritetica, che in occasione del precedente Riesame ciclico evidenziava <i>“la tendenza a non affrontare nel momento corretto”</i> alcuni esami.</p> <p>Si sono poi resi necessari alcuni ulteriori aggiustamenti nel corso degli ultimi anni, anche con riferimento alle materie di maggiore specializzazione ed approfondimento, nella ricerca di una struttura equilibrata nella progressione dell’apprendimento.</p> <p>B) A partire dal terzo anno, il Corso è stato strutturato in 5 distinti percorsi didattici, indirizzati ai diversi ambiti occupazionali previsti per i laureati in giurisprudenza, ripartendo secondo tali percorsi la maggior parte delle materie affini e integrative.</p> <p>C) Per colmare una lacuna segnalata in precedenza ed una criticità emersa nel confronto con le parti sociali, vale a dire il taglio eccessivamente teorico dell’insegnamento, sono state altresì introdotte le cliniche legali, inserite nella nuova struttura del corso come obbligatorie nel numero di 2 e si è dato rilievo ad attività organizzate da singoli docenti o associazioni studentesche, quali le <i>Moot Court Competition</i>, viaggi d’istruzione, esercitazioni e dibattiti.</p> <p>D) per migliorare il rapporto numerico docenti/studenti, sono state canalizzate tutte le materie fondamentali dei primi 3 anni di studio.</p>
<p>Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva</p>	<p>Azione completata.</p> <p>Il Corso nella sua nuova struttura è giunto solo quest’anno al suo pieno compimento, essendo stata necessaria una inevitabile fase di transizione. La nuova struttura è dunque applicata in tutti i suoi aspetti agli studenti della Coorte 2019 che non ha ancora completato il ciclo.</p> <p>La sua pubblicizzazione nell’ambito delle incrementate attività di orientamento in ingresso sembra aver riscosso un interesse positivo, documentato dall’aumento delle immatricolazioni.</p>

<p>Azione Correttiva n. 3</p>	<p>Miglioramento dell’internazionalizzazione</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Stabile nomina di referenti per l’internazionalizzazione Creazione di insegnamenti Blended Intensive Program Messa a punto del Percorso di doppia laurea con l’Università Paris Pantheon-Assas Creazione di insegnamenti condivisi in collaborazioni con le Università di Tel Aviv e di Lipsia Implementazione della Convenzione con l’Università di Innsbruck Attribuzione di 1 punto aggiuntivo alla media dei voti calcolata ai fini della laurea per lo studente che abbia sostenuto all’estero almeno un esame o altra attività equivalente nell’ambito di un progetto Erasmus+ o di altro progetto di mobilità internazionale ritenuto equivalente <i>[si veda per un maggiore dettaglio il punto D.CDS.2.4]</i></p>
<p>Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva</p>	<p>Tutti questi progetti sono giunti a compimento. Si programma di incrementare ulteriormente i flussi Erasmus+</p>

<p>Azione Correttiva n. 4</p>	<p>Favorire l’accesso dei laureati al mondo del lavoro</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Così come programmato nel precedente Riesame Ciclico, si è provveduto a nominare una commissione per i rapporti con il mondo del lavoro, con specifici</p>

	<p>referenti chiamati a relazionarsi in particolare con gli ordini degli avvocati e con i consigli del notariato delle diverse città del Triveneto. Grazie all'attività di queste commissioni si sono potute stipulare convenzioni per lo svolgimento del semestre anticipato di pratica con gli Ordini degli avvocati di Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso Venezia e Vicenza nonché con Consigli notarili di Padova e Venezia.</p> <p>Si è inoltre potenziata la collaborazione con l'Ufficio career service di Ateneo per lo svolgimento di stage sia nell'ambito dell'impresa privata sia presso amministrazioni pubbliche (Regione Veneto, tribunali e corti d'appello etc.). Sono attive in particolare una convenzione con il Tribunale di Padova, con il Tribunale di Treviso e con la Corte d'Appello di Venezia.</p> <p>Il 27/06/2019 la Scuola di Giurisprudenza in collaborazione con 4cLegal ha organizzato per gli studenti dei due corsi di laurea magistrali un "Legal Day" destinato all'incontro con il mondo del "Mercato Legale 4.0" (cfr. Locandina e riscontri negli organi di stampa). L'evento non si è poi potuto ripetere per l'insorgere della pandemia.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Si stanno concordando delle convenzioni per lo svolgimento del semestre di pratica anticipata anche con le rimanenti città del Triveneto.</p> <p>L'incremento degli stage effettuati è verificabile presso l'Ufficio career service di Ateneo.</p>

Azione Correttiva n. 5	Linguaggio di genere
Azioni intraprese	Adeguamento del linguaggio di genere nella parte testuale del RAD.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Concluso.

* * * * *

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

D.CDS.1.1	<p><i>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</i></p>	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Situazione iniziale**
Breve Descrizione: **Incontri con le parti sociali, così come documentati nel RRC 2018**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.giurisprudenza.unipd.it/corsi/presentazione-giurisprudenza-cl-lmg01-sedi-padova-e-treviso/scheda-unica-annuale-sua>
- Titolo: **Situazione finale**
Breve Descrizione: **Verbale dell'incontro con le parti sociali del 7/11/2022**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.giurisprudenza.unipd.it/corsi/presentazione-giurisprudenza-cl-lmg01-sedi-padova-e-treviso/scheda-unica-annuale-sua>
- Titolo: **Nuovo piano di studi**
Breve Descrizione: **Verbale del Consiglio di CdS del 29.1.2019 e 1/4/2019**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.giurisprudenza.unipd.it/content/dipartimento/organi-del-corso-di-laurea-magistrale-giurisprudenza/consiglio-del-corso-di-stu>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

La profonda revisione della struttura e dell'offerta del Corso, già in parte descritta, si è svolta in contatto costante con le principali organizzazioni professionali ed esponenti del mondo del lavoro. Così come oggi si presenta, il Corso appare ancora in grado di soddisfare gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali che costituiscono il tradizionale e ancora centrale ambito culturale della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (professioni legali, magistratura), ma al contempo di aprire altre possibili carriere, anche di natura internazionale. Lo confermano le osservazioni emerse nell'ambito della consultazione con i rappresentanti del mondo del lavoro tenuto dalla Scuola di Giurisprudenza il 07/11/2022.

Criticità/Aree di miglioramento

Si ritiene opportuno attendere il completamente almeno di un ciclo prima di compiere una più approfondita verifica sulla efficacia delle soluzioni adottate.
Si lavorerà comunque per un allargamento della platea degli stakeholders da coinvolgere nelle prossime attività di revisione con attenzione in particolare al mondo dell'impresa (Confindustria Veneto, Confartigianato Veneto etc.).

* * *

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di
-----------	--	--

apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **RAD**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.giurisprudenza.unipd.it/corsi/cdlm-giurisprudenza-padova-e-treviso/ regolamento-didattico-del-corso-di-laurea-magistrale-giur>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Parere CUN 24/03/2022**

Breve Descrizione: parere negativo del CUN sulla revisione della classe LMG/01 - Giurisprudenza

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Il Corso ha una sua fisionomia da tempo definita entro i confini dettati dal DM 270/2004 per le lauree magistrali a ciclo unico. Anche le molte ipotesi formulate a livello nazionale volte ad introdurre maggiore flessibilità al momento non hanno portato ad una modifica legislativa, proprio a fronte dei molti dubbi sollevati sull'opportunità di allontanarsi troppo da alcuni parametri necessari a definire la qualità della formazione idonea per l'accesso a professioni come la magistratura, il notariato e l'avvocatura. Lo attesta per esempio il parere negativo espresso dal CUN il 24/03/2022.

La revisione dell'offerta formativa del corso padovano avvenuta negli anni scorsi, che ha necessariamente dovuto tener conto dei vincoli delle tabelle ministeriali, ha comunque evidenziato, attraverso i 5 percorsi definiti, le caratteristiche anche dei nuovi e diversi sbocchi occupazionali offerti al laureato in giurisprudenza.

Anche negli incontri recentemente svolti con i rappresentanti del mondo del lavoro organizzati dal Corso 07/11/2022 e dalla Scuola di Giurisprudenza 28/11/2022, non è stata segnalata l'opportunità di ridefinire obiettivi formativi e profili in uscita che allo stato attuale appaiono sufficientemente chiari e precisi.

Criticità/Aree di miglioramento

Nella consultazione con il mondo del lavoro si è evidenziata la necessità di rivedere l'impostazione di alcuni insegnamenti, dando loro almeno in parte un taglio più pratico e più orientato alle professioni.

Si è anche segnalata l'opportunità di fornire una più precisa definizione delle cliniche giuridiche

* * *

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

D.CDS.1.3	<i>Offerta formativa e percorsi</i>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	-------------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Regolamento didattico del Corso**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.giurisprudenza.unipd.it/corsi/cdlm-giurisprudenza-padova-e-treviso/regolamento-didattico-del-corso-di-laurea-magistrale-giur>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Piano di studi del corso**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.giurisprudenza.unipd.it/corsi/cdlm-giurisprudenza-padova-e-treviso/regolamento-didattico-del-corso-di-laurea-magistrale-giur>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Il Regolamento didattico del Corso e il piano di studi per ciascuna coorte sono pubblicati sul sito istituzionale della Scuola di Giurisprudenza e riportano l'indicazione completa dell'offerta formativa, chiaramente divisa in percorsi. È fornita anche la precisa indicazione delle ore di didattica frontale previste per ciascun cfu: si è scelto da tempo di indicare questa proporzione in 8 ore per credito, dato superiore rispetto alle 7 ore per credito adottate da molti altri CdS dell'Ateneo di Padova e di altre sedi, nella convinzione che ciò renda possibile sia un più approfondito approccio al dato tecnico-giuridico, sia l'inserimento, nell'ambito degli insegnamenti, anche di momenti di discussione, analisi ragionata di fonti dottrinali, legislative, giurisprudenziali.

A partire dal 2021 sono offerti a distanza esclusivamente insegnamenti opzionali, nei quali il numero anche più contenuto di studenti frequentanti rispetto ai corsi fondamentali consente una didattica maggiormente interattiva. Per la fornitura di materiali didattici è a disposizione per ciascun insegnamento la piattaforma moodle.

Criticità/Aree di miglioramento

Al completamento del primo ciclo del nuovo piano di studi, si ritiene opportuno intervenire con una revisione e razionalizzare l'offerta degli insegnamenti opzionali per una maggiore omogeneità ed equilibrio dei percorsi che in alcuni casi offrono una scelta che potrebbe risultare troppo ricca, rispetto ai tre soli esami a disposizione dello studente.

A seguito di tale revisione, potrà essere opportuna anche una verifica circa la linea adottata per lo svolgimento del 10% di didattica a distanza, al momento limitata esclusivamente alle materie opzionali e affidata alla scelta discrezionale dei docenti.

Un secondo aspetto migliorabile riguarda le modalità di svolgimento delle attività didattiche e di esame, che devono essere sottoposte a periodici controlli e ad un particolare monitoraggio nei casi in cui si siano già attivati interventi correttivi, dopo la segnalazione di criticità da parte dei rappresentanti degli studenti.

* * *

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

<i>D.CDS.1.4</i>	<i>Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</i>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
------------------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Syllabus degli insegnamenti del Corso**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-giurisprudenza-padova-inclusa-sede-di-treviso-2>

- Titolo: **Esiti della consultazione CPDS/rappresentanti degli studenti del corso di laurea**

Breve Descrizione: Verbale dell'incontro tra CPDS (delegato per il Corso) e rappresentanti degli studenti del 23/10/2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.giurisprudenza.unipd.it/content/dipartimento/organismi-della-scuola/commissione-paritetica-la-didattica>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Prova finale**

Breve Descrizione: Allegato n.4 del Regolamento didattico del Corso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.giurisprudenza.unipd.it/corsi/cdlm-giurisprudenza-padova-e-treviso/regolamento-didattico-del-corso-di-laurea-magistrale-giur>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Il Corso cura che i syllabus dei corsi affidati a docenti strutturati siano compilati con adeguato anticipo, non appena da parte dei dipartimenti vengono definiti i carichi istituzionali dei docenti e la pubblicazione avviene quindi per la maggior parte entro la primavera di ciascun anno.

Nel caso di insegnamenti affidati tramite bandi (affidamenti e contratti) il dipartimento di riferimento cura che i bandi siano pubblicati con buon anticipo rispetto all'inizio delle lezioni e il vincitore viene invitato alla compilazione contestualmente alla firma del contratto. Nel caso vi siano ritardi dovuti allo svolgimento delle procedure di bando, viene comunque predisposto a cura del Presidente del CdS un syllabus contenente le indicazioni essenziali sui contenuti e il programma dell'insegnamento, così da informare entro i termini gli studenti interessati.

Sulle modalità di verifica dell'apprendimento, sono state confermate le indicazioni fornite in occasione del riassetto del Corso. In particolare si è previsto che le prove d'esame possano essere in forma scritta o orale a discrezione del docente, ma è stata esclusa la doppia modalità, troppo gravosa per lo studente, salvo che in caso di prove parziali.

In caso di prove scritte, viene fortemente raccomandato che i tempi di restituzione e pubblicazione degli esiti siano tali da consentire allo studente di conoscere il risultato prima dell'appello successivo.

A seguito di una rilevazione capillare condotta dai rappresentanti degli studenti del Corso d'intesa con la CPDS, è emerso che materiali di studio e programma sono puntualmente indicati nei syllabus degli insegnamenti, mentre gli studenti segnalano un insufficiente grado di dettaglio circa le modalità di svolgimento in particolare delle prove d'esame scritte, per le quali non viene precisata, ad esempio, la durata, la tipologia di prova o i tempi e i criteri di correzione.

Non si è invece ritenuto possibile né opportuno modificare le modalità della prova finale, che secondo tradizione consiste nella redazione di una tesi scritta, sotto la guida di un docente del corso di laurea.

Sulla pagina web della Scuola di Giurisprudenza, sono fornite esclusivamente indicazioni formali sull'impaginazione ed il numero preferenziale di caratteri, oltre ad alcune raccomandazioni generali quali ad esempio quella per cui "Per garantire omogeneità nella stesura delle tesi lo studente deve attenersi, nella redazione del testo, a uno stile che privilegi il lavoro effettivamente svolto, riduca al minimo le parti di contorno o di richiamo e metta in evidenza gli aspetti salienti affrontati nel contesto dell'argomento assegnato".

Agli studenti, che iniziano la stesura della tesi, si offrono inoltre, a cura della Polo delle biblioteche giuridiche, laboratori sull'utilizzo della biblioteca, delle risorse bibliografiche in rete e delle banche dati giuridiche, con l'obiettivo di fornire una conoscenza di base sulle metodologie di ricerca bibliografica, sull'uso delle risorse cartacee e on-line, delle banche dati, ed altro.

Criticità/Aree di miglioramento

Benché molto lavoro sia già stato fatto, è necessario continuare a monitorare le modalità di svolgimento degli esami. In particolare va prestata attenzione a che la descrizione avvenga in modo puntuale nel syllabus e che decisione di eventuali modifiche di queste modalità, sia presa in tempi idonei (per esempio non in corso di anno) e adeguatamente comunicata agli studenti affinché non si creino disparità di trattamento o difficoltà nella regolarità delle carriere.

Con il supporto dell'attività di coordinamento svolta dal personale tecnico della segreteria didattica e del front office occorre sempre assicurare anche che non si verifichino sovrapposizioni nelle date degli appelli e che sia rispettata anche la distanza di almeno un giorno tra appelli di materie fondamentali erogate nello stesso semestre

Il Corso dovrà altresì mantenere alta la sorveglianza circa l'entità del programma di studio e l'adeguatezza dei libri di testo adottati, essendo questo un aspetto che in passato ha creato alcuni forti ostacoli al regolare svolgimento delle carriere degli studenti.

* * *

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

<i>D.CDS.1.5</i>	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
------------------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Orario delle lezioni/aulario (anni 2021-22, 2022-23, 2023-24)**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.giurisprudenza.unipd.it/unipd-search-redirect/lezioni-programmi-esami-e-ricevimenti>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Verbali della Scuola di Giurisprudenza e richieste inviate all'Ateneo**

Breve Descrizione: il problema degli spazi e delle attrezzature è emerso ripetutamente: Verbale Scuola del 17/06/2019, punto 4 Odg; verbale 12.12.2019, punto 2 Odg; verbale 29.10.20, punto 8 Odg; verbale 6.5.21 punto 1 odg; verbale 28.4.22 punto 2.2 odg; verbale 14.9.22, punto 4.1

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.giurisprudenza.unipd.it/content/dipartimento/organi-della-scuola/consiglio-della-scuola>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

L'orario delle lezioni degli insegnamenti obbligatori viene organizzato nei limiti del possibile tre giorni (lunedì-mercoledì), nell'ottica di assicurare agli studenti un tempo adeguato per lo studio individuale, e la possibilità di seguire, nella seconda parte della settimana, sia corsi opzionali, sia attività formative di taglio diverso, come la partecipazione a convegni e seminari, esercitazioni pratiche (*Moot Court Competition*, etc) e altre attività idonee all'acquisizione delle competenze trasversali.

Dopo il periodo pandemico, il ritorno della didattica in presenza, che ha coinciso tra l'altro con un aumento deciso delle immatricolazioni, ha reso maggiormente evidente una carenza di spazi didattici già in parte presente. Nell'ottica quindi di uno sfruttamento pieno delle aule disponibili, al fine di consentire agli studenti di frequentare in presenza al massimo delle possibilità, si è ripensato l'orario, adottando un orario compattato nel corso dell'intera giornata (h. 8.30-19.30) ed esteso su 5 giorni. Si è reso inoltre necessario programmare l'erogazione online della maggior parte dei corsi degli insegnamenti opzionali

Criticità/Aree di miglioramento

Come segnalato, e come sarà ulteriormente dettagliato nella sezione D.CDS.3.2, la maggiore criticità rilevata concerne le strutture didattiche e i servizi correlati. Le apparecchiature audio-video, per natura caratterizzate da rapida obsolescenza, richiedono un rinnovamento; parimenti bisognose di adeguamento alle cresciute esigenze sono le potenzialità di capienza degli spazi dedicati alla didattica

Tale difficoltà rende problematico progettare una didattica innovativa e partecipata, rischia di scoraggiare la frequenza alle lezioni da parte di un numero significativo di studenti e costituisce anche un limite alla possibilità di costruire l'orario delle lezioni in modo da favorire una piena partecipazione e una maggiore efficacia didattica. Su quest'ultimo punto non mancano resistenze da parte di alcuni docenti ad adeguarsi agli orari di lezione loro assegnati.

* * * * *

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2023: allargamento della platea degli stakeholders
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumentare il numero e variare la tipologia di stakeholders che possano essere stabili interlocutori del corso di laurea, in particolare inserendo oltre a rappresentanti delle classiche professioni forensi anche esponenti del mondo dell'impresa e delle istituzioni
Azioni da intraprendere	Avviare contatti con le principali organizzazioni degli imprenditori di area veneta, nonché con istituzioni territoriali (Comune di Padova, Regione Veneto, Prefettura, Questura e così via) per studiare modalità di regolare consultazione ed eventualmente la possibilità di inserire alcune ulteriori figure stabilmente all'interno del GAV.
Indicatore/i di riferimento	=
Responsabilità	Presidente del CdS e i Referenti per l'orientamento in uscita e i rapporti con il mondo del lavoro.
Risorse necessarie	Supporto necessario da parte del personale tecnico amministrativo della Scuola e del Dipartimento di riferimento (DiPIC) per la corrispondenza e l'organizzazione degli incontri
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio dei contatti: primo semestre 2024. Inserimento stabile di almeno un nuovo stakeholder nel GAV: a.a. 2024/2025.

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n.2/RC-2023: Precisare la definizione delle cliniche giuridiche
Problema da risolvere Area di miglioramento	Come emerso anche nella consultazione con le parti sociali, l'introduzione delle cliniche giuridiche rappresenta una innovazione positiva e capace di attrarre nuovi studenti presso la sede patavina. Perché si rivelino pienamente efficaci, è però opportuno definirne meglio le caratteristiche anche per distinguerle da altri insegnamenti di taglio pratico già presenti all'interno dell'offerta formativa.
Azioni da intraprendere	Vagliare con i docenti titolari degli insegnamenti i contenuti e le modalità adottare nello svolgimento delle cliniche Svolgere una specifica consultazione anche degli studenti, oltre a quanto risulta dalle valutazioni della didattica Compiere una ricognizione sulle esperienze in atto in altri CdS dell'Ateneo di Padova e in altri Corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza di altri atenei, italiani e stranieri.
Indicatore/i di riferimento	Syllabus delle cliniche del Corso e di altri CdS analoghi.
Responsabilità	Commissione apposita (<i>da nominare</i>).
Risorse necessarie	=
Tempi di esecuzione e scadenze	Nomina della Commissione e avvio della discussione: primo semestre 2024. Primi aggiustamenti eventuali: a.a. 2024/2025. Perfezionamento ed eventuali nuovi modelli di syllabus: inizio a.a. 2025/2026.

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n.3/RC-2023: Revisione delle materie opzionali inserite nei percorsi
Problema da risolvere Area di miglioramento	Benché i 5 percorsi abbiano rappresentato uno dei principali strumenti di rilancio del corso di laurea, rendendolo più attrattivo e performante, le modifiche ed aggiustamenti intervenuti nel corso dei 4 anni trascorsi dalla loro approvazione - con insegnamenti aggiunti, altri programmati ma mai erogati per problemi di reperibilità della docenza, altri con modifica della denominazione e così via -, rendono necessaria una revisione che assicuri un equilibrio tra i 5 percorsi in termini di quantità e qualità dell'offerta erogata e ne verifichi l'efficacia in relazione ai diversi sbocchi occupazionali.
Azioni da intraprendere	Avviare una raccolta di dati per verificare quali insegnamenti siano poco seguiti e/o poco apprezzati dagli studenti; aprire una analisi nell'ambito del GAV e poi del Consiglio di CdS, per giungere infine a una delibera di modifica con nuove attivazioni e/o disattivazioni di insegnamenti o modifiche nel programma e nei contenuti.
Indicatore/i di riferimento	Questionari Valutazioni studenti. Dati sul numero di iscritti ai corsi e sul numero di esami sostenuti annualmente.
Responsabilità	Presidente del CdS supportato dal GAV e dal Consiglio di CdS. Direttori di dipartimento (Consigli di dipartimento), per la condivisione delle decisioni, che possono impattare sui carichi didattici dei docenti.
Risorse necessarie	Supporto necessario da parte del personale tecnico amministrativo della Scuola e del Dipartimento di riferimento (DiPIC) per l'analisi dei dati.
Tempi di esecuzione e scadenze	Poiché il nuovo assetto dei percorsi giungerà a compimento solo a partire dalla Coorte 2019, si ritiene che l'avvio del monitoraggio sia da compiere con l'inizio dell'a.a. 2024/2025 e che andrà condotto per almeno due anni accademici, per giungere a piena attuazione con l'a.a. 2026/2027.

Obiettivo n. 4	D.CDS.1/n.4/RC-2023: Orario delle lezioni ottimale per l'efficacia didattica [Cfr. anche obiettivo n. 1 D.CDS.3/n.2/RC-2023]
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'orario delle lezioni così come impostato attualmente, è condizionato dalla sempre più limitata disponibilità di spazi idonei e, su questo presupposto, mira a consentire il più possibile agli studenti di seguire le lezioni in presenza. Tuttavia l'obiettivo è raggiungibile solo in parte, poiché la mancanza di aule ha reso pressoché obbligata la scelta di 'spostare' la maggior parte dei corsi opzionali online. La soluzione adottata priva spesso lo studente di tempi adeguati per la pausa pranzo e altri momenti di riposo nel corso della giornata, e non garantisce neppure sempre un tempo idoneo per lo studio individuale (non possibile presso la sede universitaria, poiché anche le aule studio e biblioteche dovrebbero venire diversamente dimensionate rispetto al numero dei possibili fruitori).
Azioni da intraprendere	Vagliare con le autorità preposte dell'Ateneo ogni possibile opzione per una idonea collocazione del Corso.
Indicatore/i di riferimento	Aulario.
Responsabilità	Prorettore agli spazi, Prorettore alla didattica e Direttori dei dipartimenti di riferimento dei CdS della Scuola.

Risorse necessarie	Finanziamento e strutture fornite dall'Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Non dipendendo tale azione correttiva primariamente da risorse e responsabilità del corso di laurea, non è possibile indicare i tempi di esecuzione, che si auspica tuttavia siano i più celeri possibile.

* * * * *

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

* * * * *

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

* * * * *

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

* * * * *

Commento agli indicatori

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

* * * * *

* * * * *

Allegato n.2 Rapporto di Riesame Ciclico (semplificato) 2024 del CLM in Giurisprudenza (Treviso)

CLM in Giurisprudenza (Treviso)

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SEMPLIFICATO 2024

redatto sulla base del

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

e relativo alla sola sezione

D.CDS1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (Cds)

A seguito dell'emanazione del D.M. 1649 del 19/12/2023 si è provveduto all'adeguamento del Corso di Studio alla nuova classe di laurea magistrale LMG/01 - Giurisprudenza, senza tuttavia apportare modifiche significative e mantenendo invariato il piano di studio. Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato dunque aggiornato nella sola sezione D.CDS.1.

(Le integrazioni al RRC 2023 sono scritte in rosso)

Scheda introduttiva

b.

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Classe: LMG/01

Sede: Treviso

Dipartimento: Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto (DPCD)

Anno accademico di prima attivazione: 2017/2018

Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV)

Componenti

Ruolo	Nominativo
Presidente/Coordinatore del Corso di Studio ⁹	prof. Paolo Moro
Rappresentante delle studentesse e degli studenti ¹⁰	sig. Daniel Falcon
Rappresentante delle studentesse e degli studenti ¹¹	sig.ra Tanita Pasinato
Docente Referente per la valutazione	prof. Andrea Pin
Docente Referente per la valutazione	prof. Stefano Solari
Rappresentante del mondo del lavoro	avv. Marco Mancini (AIGA)
Personale Tecnico Amministrativo di supporto al Cds (se presente) ¹²	sig. Diego Possamai

Sono stati consultati inoltre:

Il Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV) si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i:

- 09/10/2023

⁹ Il Presidente o coordinatore del Cds riveste anche il ruolo di Responsabile del riesame

¹⁰ Presso l'Università di Padova (Delibera n. 118 del Senato Accademico del 09/11/2015) sono previsti 2 rappresentanti degli studenti e delle studentesse. È importante che essi non facciano parte anche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

¹¹ Presso l'Università di Padova (Delibera n. 118 del Senato Accademico del 09/11/2015) sono previsti 2 rappresentanti degli studenti e delle studentesse. È importante che essi non facciano parte anche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

¹² Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

- 25/10/2023
- 08/11/2024

Oggetti della discussione:

- analisi dell'andamento della SMA 2019/2021
- valutazione dei risultati delle iniziative programmate nelle SUA 2018- 2022
- analisi delle valutazioni effettuate dagli stakeholders in sede di consultazione periodica
- analisi dei dati raccolti
- definizione delle azioni da intraprendere, in particolare: tutorato, internazionalizzazione e regolarità delle carriere
- **Adeguamento della parte testuale del RAD ex DM 1649/2023**
- **Adeguamento del piano di studi agli obiettivi formativi qualificanti della classe ex DM 1649/2023**

RRC2023 Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 25/10/2023

RRC 2023 Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Riferimento in data 27/10/2023

RRC2023 Per i corsi interdipartimentali: approvato dal Consiglio della Scuola in data 30/10/2023

RRC2024 Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 11/11/2024

RRC2024 Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Riferimento in data 15/11/2024

RRC2024 Per i corsi interdipartimentali: approvato dal Consiglio della Scuola in data

Sintesi dell'esito della discussione dal Consiglio del Corso di Studio¹³:

Il Consiglio dopo un'ampia discussione sui vari punti del Rapporto presentato dal GAV, avendo ricevuto i chiarimenti richiesti, approva all'unanimità, senza ulteriori modifiche, il presente Rapporto di Riesame Ciclico 2023.

Il Consiglio approva all'unanimità l'adeguamento dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico.

* * * * *

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione

D.CDS.1.1	<i>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</i>
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
D.CDS.1.3	<i>Offerta formativa e percorsi</i>
D.CDS.1.4	<i>Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</i>

¹³ Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

* * * * *

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il Corso ha completato nell'a.a. 2021/2022 il primo ciclo unico quinquennale e non vi sono precedenti rapporti di riesame.

Rispetto alla fase di progettazione del corso e alla gestione del Comitato Ordinatore nel primo triennio, con la costituzione del nuovo consiglio di CdS dall'a.a. 2019/2020 sono state svolte le seguenti azioni di correzione delle criticità e di miglioramento dell'organizzazione didattica:

- istituzione del tutorato multivello;
- avvio delle attività di tirocinio, stage e clinica giuridica ADR;
- potenziamento delle attività di sostegno psicologico allo studio;
- riapertura della biblioteca e della sala dell'accoglienza studenti;
- attivazione del profilo Instagram e del profilo LinkedIn del corso di laurea;
- incentivo all'internazionalizzazione.
- **L'adeguamento dell'ordinamento all'indicazione del DM 1649/2023 non ha comportato modifiche significative: 1) nella parte testuale del RAD è stata apportata solo un aggiornamento del linguaggio (che ha tenuto conto anche dell'eliminazione delle disparità di genere, così come indicato dall'Ateneo) e di eliminazione delle denominazioni dei vecchi ssd; 2) nel piano di studi è stata prevista l'attivazione di Metodologia della scrittura giuridica.**

Azione Correttiva n. 1	Istituzione del tutorato multivello
Azioni intraprese	<p>Il Tutorato multivello di Giurisprudenza 2.0 è un programma articolato di attività di supporto a tutti gli studenti del corso di laurea della sede di Treviso, che è coordinato dal Presidente del CdS prof. Paolo Moro (paolo.moro@unipd.it) e che ha richiesto quattro coordinati piani di azione.</p> <p>1) Il tutorato docente con coinvolgimento di docenti referenti di specifiche attività didattiche (piani di studio, riconoscimento esami, stage e clinica giuridica, Erasmus e internazionalizzazione, tutorato formativo e orientamento). Ogni studente può prendere contatto con un docente tutor per chiedere un'attività di supervisore oppure per organizzare adeguatamente le attività che caratterizzano il proprio percorso di studio.</p> <p>2) Il tutorato senior con attivazione costante di attività didattica integrativa svolta nelle specifiche discipline dagli assistenti e dai collaboratori dei docenti che sono titolari dei singoli insegnamenti</p> <p>3) Il tutorato junior coordinato dal prof. Angelo Zambusi e svolto da studenti appositamente formati che sono a disposizione di ogni studente interessato (tutortv.giurisprudenza@unipd.it), con il coinvolgimento di: studenti tutori formativi, tutori organizzativi di gruppi di studio e, infine, tutori informativi. Nell'ambito del tutorato junior è stata organizzata una consulenza specifica agli studenti che aderiscono al progetto "Doppia carriera studente atleta".</p> <p>4) Il tutorato formativo organizzato dall'Ateneo con l'obiettivo specifico di fornire un supporto agli studenti del primo anno, al fine di agevolare la transizione e favorire l'integrazione al contesto universitario, potenziando alcune competenze trasversali particolarmente utili per lo specifico corso di studio e accompagnando l'interessato nella progettazione e definizione del proprio progetto formativo e professionale.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Aumento del numero di studenti impegnati nell'attività di tutorato nella sede di Treviso da 2 nel 2019 a 15 nel 2022.</p> <p>Partecipazione costante degli studenti alle attività di tutorato, con particolare riferimento al primo anno.</p>

Azione Correttiva n. 2	Avvio delle attività di tirocinio, stage e clinica giuridica ADR
Azioni intraprese	<p>Dal momento che al quinto anno il piano di studi prevede l'acquisizione di 6 cfu con lo svolgimento di un'attività di tirocinio pratico, è stata attivata con la collaborazione dell'Ufficio Career Service di Ateneo non solo l'attività di "stage" ma anche di "clinica giuridica ADR" di 120 ore, con discussione e approvazione dei relativi regolamenti.</p> <p>Sono state avviate azioni di costante contatto, in progressivo aumento dal 2020 al 2023, con aziende, studi legali ed enti pubblici che sono diventati effettivi stakeholder del Corso.</p> <p>Il periodo di tirocinio forense anticipato in uno studio legale è stato considerato come attività di stage o di clinica giuridica, come previsto dalla normativa vigente.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Aumento progressivo del numero di studenti impegnati nell'attività di stage e attivazione ogni anno di appositi incontri informativi e career day con gli studenti del quarto anno.

Azione Correttiva n. 3	Potenziamento delle attività di sostegno psicologico allo studio
Azioni intraprese	<p>È stata avviata e potenziata l'attività del Servizio di Assistenza Psicologica dell'Ateneo (SAP), inserito all'interno del Centro di Ateneo Dei Servizi Clinici Universitari Psicologici (SCUP), specificatamente rivolto a studentesse e studenti del Corso di Giurisprudenza 2.0 presso la sede distaccata di Treviso. È un servizio gratuito che offre tramite una professionista un supporto individuale in merito a metodo di studio e strategie efficaci di approccio allo studio universitario, gestione dell'ansia da esame o generale, difficoltà personali legate all'esperienza universitaria. Il servizio offre anche seminari e incontri di informazione su aspetti di studio e ad esso relati.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Aumento costante del numero di studenti coinvolti nell'attività di consulenza psicologica e metodo di studio tra il 2019 (5) e il 2022 (25).

Azione Correttiva n. 4	Riapertura della biblioteca e della sala dell'accoglienza studenti
Azioni intraprese	Tra il 2020 e il 2022 sono state riaperte la biblioteca con la relativa aula studio e la "Sala dell'accoglienza studenti", inopinatamente chiuse dalla Fondazione Cassamarca, proprietaria dell'immobile in cui sono ospitate le attività didattiche, con l'inizio della ben nota pandemia.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Frequenza assidua e costante della biblioteca, dell'aula studio e della "sala dell'accoglienza" da parte degli studenti (complessivamente anche un centinaio al giorno).

Azione Correttiva n. 5	Attivazione del profilo Instagram e del profilo LinkedIn del corso di laurea
Azioni intraprese	Sono stati attivati i profili Instagram (per l'orientamento in ingresso) e LinkedIn (per l'orientamento in uscita), che hanno ottenuto l'accreditamento da parte dell'Ufficio social media di Ateneo e che sono organizzati e gestiti in modo efficace e costante dagli studenti tutores con la supervisione del Presidente del CdS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il profilo LinkedIn, avviato nella primavera del 2022, ha superato in un anno i 1000 follower, con potenziamento della rete di stakeholder che ospitano gli studenti nello stage o nella clinica giuridica ADR.

Azione Correttiva n. 6	Incentivo all'internazionalizzazione
Azioni intraprese	Per favorire i soggiorni di studio all'estero degli studenti sono state potenziate le attività informative dei bandi Erasmus e Ulisse, con incontri periodici in sede dello staff di Ateneo; è stata delegata la docente referente all'organizzazione del piano di studi all'estero dello studente, con specifico colloquio di consulenza individuale; è stato approvato un aumento dei punti bonus per la tesi di laurea in caso di attività didattica svolta all'estero.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Gli studenti in mobilità internazionale sono passati da 0 nell'a.a. 2018/19 a 25 nell'a.a. 2021/2022.

Azione Correttiva n. 7	Linguaggio di genere
Azioni intraprese	Adeguamento del linguaggio di genere nella parte testuale del RAD.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Concluso.

Azione Correttiva n. 8	Attività pratiche e laboratoriali previste per la classe dal DM 1649/2023
Azioni intraprese	Attivazione dell'af Metodologia della scrittura giuridica come insegnamento del 5° anno.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Concluso.

* * * * *

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

D.CDS.1.1	<i>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</i>	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Schede SUA e SMA, relazione SMD, tabelle informative**

Breve Descrizione: tutti i documenti sopra indicati sono rinvenibili agevolmente consultando le pagine web del sito del corso di laurea e i relativi collegamenti telematici, ivi compreso quello riguardante l'assicurazione della qualità

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-giurisprudenza-treviso-cd-giurisprudenza-20>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Il Corso consente non solo di diventare avvocato, magistrato e notaio, ma anche consulente legale esperto e aggiornato, dove la dimensione globale e il forte impulso all'internazionalizzazione contribuiscono a formare figure qualificate capaci di accedere a tutte le professioni forensi. Le premesse che hanno portato alla progettazione di questo carattere del Corso nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, sono ancora valide e hanno confermato l'opportunità di costituire un piano di formazione attenta al metodo del giurista internazionale d'impresa.

Infatti, i laureati di "Giurisprudenza 2.0" acquistano specifiche competenze professionali non solo nelle materie fondamentali del diritto sostanziale e processuale, ma anche in sistemi giuridici comparati, inglese giuridico, analisi economica del diritto, diritto agroalimentare, diritto commerciale avanzato, diritto penale dell'economia, diritto del commercio e della fiscalità internazionale e informatica giuridica. A Treviso è possibile frequentare corsi in lingua inglese (come European Contract Law) e anche diritto della concorrenza e della proprietà intellettuale, diritto dell'anticorruzione, diritto dell'arbitrato, diritto penale e processuale dell'informatica, diritto dell'ambiente e diritto della crisi d'impresa.

Pertanto, si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, tra i quali il Master in Giurista Internazionale d'Impresa della sede di Treviso, e con gli esiti occupazionali dei laureati, che dal 2022 trovano rapidamente collocazione nel settore legale privato e pubblico.

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni professionali), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore, che hanno confermato l'esigenza di insistere sul percorso formativo di elevata internazionalizzazione, accrescendo le opportunità di soggiorni di studio all'estero (sia in Europa che oltreoceano) e potenziando la didattica casistica e le esperienze professionali obbligatorie di clinica giuridica o stage, nonché la possibilità di svolgere un semestre di tirocinio forense anticipato in uno studio legale.

Criticità/Aree di miglioramento

Le criticità del Corso e le aree di miglioramento sono state rilevate dagli stakeholder fin dalla progettazione del corso riguardano due settori di azione:

- 1) l'esigenza di potenziare l'internazionalizzazione del corso, incentivando gli studenti a partecipare a soggiorni di studio all'estero e aumentando il numero di studenti internazionali frequentanti (attivando un maggior numero di insegnamenti in lingua inglese);
- 2) la necessità di organizzare corsi, moduli o iniziative didattiche su metodi e tecniche della scrittura giuridica, che costituisce l'obiettivo normativo più rilevante del corso di laurea e la più importante competenza anche trasversale del giurista.

* * *

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Nessuna modifica significativa a seguito dell'adeguamento richiesto

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Presentazione del Corso**

Breve Descrizione: la presentazione del corso, gli obiettivi formativi e le azioni realizzate sono rinvenibili agevolmente consultando le pagine web del sito del corso di laurea e i relativi collegamenti telematici, ivi compreso quello riguardante l'assicurazione della qualità

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-giurisprudenza-treviso-cd-giurisprudenza-20>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Nella presentazione del Corso, pubblicata su web (<https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-giurisprudenza-treviso/presentazione-clm>), si legge quanto segue.

“I laureati saranno in grado, già alla conclusione del Corso, di proporsi come professionisti del diritto (giuristi d'impresa, anche specialisti in ambito internazionale), capaci di inquadrare, affrontare e risolvere con capacità operative concrete problemi giuridici attinenti al campo della attività di impresa, della contrattualistica, del commercio internazionale, della finanza, della produzione agroalimentare, della mediazione, della risoluzione alternativa delle controversie, confermando altresì la possibilità di inserirsi, con una formazione però più attenta alla concretezza delle necessità e dei tempi della modernità, nel solco più tradizionale delle attività professionali giuridiche. Inoltre i laureati, dopo un periodo di tirocinio, potranno sostenere gli esami di Stato per accedere alle professioni di avvocato o di notaio oppure partecipare ai concorsi per diventare magistrati.

Il Corso si muove in una prospettiva strutturalmente transnazionale, focalizzando la propria offerta formativa sulla capacità di sviluppare una rete internazionale di rapporti economici, istituzionali, scientifici sociali. A questo scopo offre periodi di internazionalizzazione per i propri studenti attraverso la mobilità Erasmus e una presenza significativa di docenti ed esperti del mondo dell'economia e delle istituzioni dall'estero, che vengono coinvolti in lezioni e seminari.

In particolare, oltre agli obiettivi qualificanti della classe, il laureato sarà in grado di:

- comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo avvalendosi anche di tecniche e metodologie casistiche;
- predisporre atti giuridici in ambito negoziale, processuale e/o amministrativo;
- affrontare con capacità critica e consapevolezza dei risvolti concreti, l'analisi casistica e la qualificazione giuridica di fatti e fattispecie;
- esporre appropriatamente, oralmente e per iscritto, problematiche giuridiche complesse e di indicare le loro possibili soluzioni.”

Pertanto, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i

profili culturali e professionali in uscita,

Criticità/Aree di miglioramento

Dalle consultazioni con alcuni stakeholder, coinvolti anche alla luce dell'ospitalità di studenti del Corso tramite lo stage o la clinica giuridica ADR, è emersa la necessità di adeguare gli insegnamenti ad alcuni aspetti innovativi delle professioni legali, come le tecnologie digitali e la scrittura dei testi giuridici, nonché di potenziare le esperienze pratiche e professionali anche con attività didattiche interattive in aula.

Si ritiene che tali miglioramenti possano avvenire anche all'interno del piano di studi esistente, che presenta già profili di attualità e di differenza rispetto ai tradizionali corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, onde valorizzare la libertà d'insegnamento dei singoli docenti titolari degli insegnamenti attivi.

* * *

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Piano insegnamenti**

Breve Descrizione: [Scheda SUA nella parte relativa al piano degli insegnamenti e agli scopi formativi](#)

Riferimento:

Upload / Link del documento:

<https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-giurisprudenza-treviso-cd-giurisprudenza-20>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

I percorsi formativi sono chiaramente indicati, sia quanto alle competenze e alle conoscenze, sia quanto alle

collocazioni professionali. Il Corso stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali all'interno degli insegnamenti interdisciplinari e con la necessità che la tesi di laurea sia collegata all'attività dello stage o ai profili di casi concreti. Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web del Corso.

È anche indicata agli studenti l'opportunità di rafforzare le competenze con la scelta di un insegnamento caratterizzante tra gli oltre 15 esami opzionali offerti dal Corso ed è loro suggerito di considerare le attività a libera scelta tra quelle congruenti con il piano di studi o all'interno del programma formativo all'estero.

Ogni docente indica le modalità didattiche, tra le quali la prova parziale per tutti gli insegnamenti obbligatori, e gli scopi formativi dettagliando anche la dimensione interattiva e sperimentale del proprio insegnamento tramite il syllabus, adeguandosi alle esigenze del gruppo di studenti utilizzando costantemente anche per la pubblicazione dei materiali didattici la piattaforma moodle.

L'attività frontale si tiene totalmente in presenza per quasi tutti gli insegnamenti obbligatori; in modalità blended per alcuni insegnamenti obbligatori con CFU superiori a 9; in modalità a distanza per gli insegnamenti opzionali. Tali modalità sono state deliberate dal Consiglio di Corso di Laurea nel rispetto delle linee guida di Ateneo e in ragione della disponibilità della sede per l'attività didattica soltanto per metà della settimana, in conformità agli accordi in essere con Fondazione Cassamarca e Università Ca' Foscari.

Criticità/Aree di miglioramento

Occorre unificare le informazioni della pagina web dove si reperiscono i materiali didattici, coordinando syllabus, moodle e home page del Corso.

* * *

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

<i>D.CDS.1.4</i>	<i>Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</i>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
------------------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Scheda SUA, Syllabus, Moodle**

Breve Descrizione: il sito web del corso di laurea e la piattaforma moodle indicano i programmi e le indicazioni relativamente alle modalità d'esame di ciascun insegnamento con link alla pagina dell'offerta formativa.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://didattica.unipd.it/>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Le schede degli insegnamenti illustrano i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.

Tutti gli insegnamenti integrati presentano con chiarezza e distinzione la struttura e i moduli.

La pubblicazione del syllabus è sempre stata adeguata e tempestiva, con visibilità alle schede degli insegnamenti. Lo svolgimento delle verifiche parziali è concordato e organizzato con gli studenti in date prefissate dai docenti di ciascun semestre accademico. Le prove finali sono pubblicate per tempo e sono suddivise in ben 7 appelli annuali ordinari, con frequente aggiunta di appelli straordinari concessi da molti docenti. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono certamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti. Tali modalità sono espressamente comunicate agli studenti da tutti i docenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Le criticità o incomprensioni che si manifestano raramente nell'azione didattica (lezioni e verifiche) sono risolte direttamente dal docente o dal Presidente del CdS, d'intesa con i rappresentanti degli studenti, come documentato dal livello di soddisfazione dei medesimi, raccolte nel primo quinquennio di attività. La elevata frequenza degli appelli ordinari (7 all'anno) deve essere distribuita in modo più adeguato e favorevole agli studenti, anche derogando alle regole imposte dall'Ateneo.

* * *

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

<i>D.CDS.1.5</i>	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
------------------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Titolo: **Schede SUA e SMA, relazione SMD, tabelle informative**

Breve Descrizione: tutti i documenti sopra indicati sono rinvenibili agevolmente consultando le pagine web del sito del corso di laurea e i relativi collegamenti telematici, ivi compreso quello riguardante l'assicurazione della qualità

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-giurisprudenza-treviso-cd-giurisprudenza-20>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

La progettazione e l'erogazione della didattica sono stati pianificati in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti, attivando prove parziali di alleggerimento del carico didattico in tutti gli insegnamenti obbligatori, attivando un ampio e articolato tutorato multilivello con attività di supporto anche psicologico al metodo di studio ed alla redazione della tesi di laurea.

Sono organizzati regolarmente incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra presidente del Corso, docenti tutores e rappresentanti degli studenti nonché con docenti e studenti che svolgono l'attività di tutorato multilivello, finalizzati al costante miglioramento degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche.

Di tale azione si dà atto quantomeno ogni anno in occasione dell'incontro della SMD.



Criticità/Aree di miglioramento

Il Corso risulta privo di criticità nella relazione 2022 del Nucleo di Valutazione di Ateneo e consegue ampia ed elevata soddisfazione nelle pur severe ed attente opinioni degli studenti che lo frequentano (nel 2020/21 la media della soddisfazione complessiva per l'attività sia in presenza che on line è 8,04, quella dell'azione didattica è 8,14). Il resoconto dei singoli insegnamenti che, su richiesta del Presidente del CdS, i rappresentanti redigono ogni semestre dopo un sondaggio di tutti gli studenti delle aule di tutti gli anni di studio, evidenzia come le difficoltà siano sempre dibattute e risolte con i singoli docenti e con un metodo di condivisione delle problematiche che sta dando ottimi risultati, integrando efficacemente le opinioni degli studenti raccolte via Uniweb.

Sebbene le statistiche del Corso siano incoraggianti per quanto riguarda i tre settori nevralgici della didattica, che sono anche indicatori di monitoraggio della qualità di un corso di laurea (progressione di carriera, esperienza internazionale, tirocinio e stage), si ritiene necessario migliorare la regolarità della carriera, aumentare i soggiorni didattici all'estero degli studenti, espandere ulteriormente la didattica dell'inglese giuridico e consolidare il tutorato formativo e multilivello degli studenti, che nella sede di Treviso ora si svolge in autonomia e con perfetta efficienza rispetto agli altri corsi di laurea della Scuola di Giurisprudenza.

I rappresentanti degli studenti hanno domandato di sviluppare l'offerta degli stage e della clinica giuridica in collaborazione con l'Ufficio Career Service di Ateneo, rendendo ancora più agile la procedura di ingaggio e hanno domandato un ulteriore miglioramento delle tecniche casistiche utilizzate nella didattica da parte dei docenti, con particolare riferimento alle competenze professionali e all'organizzazione in presenza di specifiche attività pratiche, come simulazioni processuali ed esercitazioni di scrittura di atti processuali e di contratti.

* * * * *

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2023: Regolarità della carriera
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumentare la regolarità della carriera, dell'acquisizione periodica dei CFU da parte degli studenti e della laurea in corso.
Azioni da intraprendere	Migliorare il calendario delle prove parziali e la collocazione degli insegnamenti in ciascun semestre, bilanciando il carico didattico.
Indicatore/i di riferimento	La percentuale di studenti iscritti che abbiano acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del corso di studi nel 2021 è di 59,4%, valore costante e superiore alla media nazionale e alla media di Ateneo. I laureati in corso nel 2022 sono circa il 30% degli iscritti al quinto anno, valore nettamente superiore al vecchio ordinamento e a molti corsi analoghi in Italia.
Responsabilità	Docenti, assistenti, studenti del tutorato multilivello.
Risorse necessarie	Rafforzamento della didattica integrativa e miglioramento dei punti velocità per la tesi di laurea-
Tempi di esecuzione e scadenze	Da uno a tre anni accademici.

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n.2/RC-2023: Internazionalizzazione
Problema da risolvere	Aumentare l'internazionalizzazione.

Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	Favorire i soggiorni di studio all'estero.
Indicatore/i di riferimento	La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è stabile mentre la percentuale del di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è in costante aumento, a causa del certo interesse mostrato dagli studenti per le esperienze internazionali, in coerenza con l'orientamento del piano di studi.
Responsabilità	Docenti, assistenti, studenti del tutorato multivello.
Risorse necessarie	Rafforzamento dell'azione informativa e incentivo dei punti bonus per la tesi di laurea.
Tempi di esecuzione e scadenze	Da uno a tre anni accademici.

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n.3/RC-2023: Esperienza professionale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Potenziare l'offerta del tirocinio.
Azioni da intraprendere	Aumentare il network di studi professionali, aziende, enti privati e pubblici già collegati alla rete creata dal corso di laurea.
Indicatore/i di riferimento	La percentuale di studenti che svolgono il tirocinio obbligatorio al quinto anno è elevata ma ancora irregolare.
Responsabilità	Docenti referenti, career service, studenti del tutorato multivello.
Risorse necessarie	Rafforzamento del tutorato multilivello e impiego di collaboratori esterni.
Tempi di esecuzione e scadenze	Da uno a tre anni accademici.

* * * * *

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

* * * * *

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

* * * * *

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

* * * * *

Commento agli indicatori

Nessuna modifica a seguito dell'adeguamento richiesto

* * * * *

* * * * *

Allegato n.3 Ordinamento (parte testuale) della Coorte 2025 del CLM in Giurisprudenza (Padova)

CLM in Giurisprudenza (Padova)

Tavola sinottica per le modifiche testuali al RAD in Scheda SUA 2025

Legenda:

Nella SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe) sono evidenziate in rosso le integrazioni/modifiche rispetto alla versione precedente.

Nella SUA-CdS attuale 2024 sono evidenziate in blu le parti sostituite nella versione successiva.

Informazioni generali

	SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
Università	Università degli Studi di PADOVA	Università degli Studi di PADOVA
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA
Nome del corso in inglese	Law	Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza italiano	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza italiano
Lingua in cui si tiene il corso		
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea		
Tasse		
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale	a. Corso di studio convenzionale

RAD A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

SUA-CdS attuale 2024

Esperto legale in enti pubblici e in istituzioni internazionali

funzione in un contesto di lavoro:
~~Funzionario e dirigente nella Pubblica Amministrazione, nelle istituzioni internazionali e nelle organizzazioni non governative. Carriera diplomatica.~~

competenze associate alla funzione:
 Capacità di interpretare e applicare gli strumenti normativi e di individuare le

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Esperto legale in enti pubblici e in istituzioni internazionali

funzione in un contesto di lavoro:
 Chi esercita professioni comprese in questa unità affronta gli aspetti legali, prevalentemente pubblicistici, europei e internazionali, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici.

competenze associate alla funzione:
 Capacità di interpretare e applicare gli strumenti normativi e di individuare le

<p>idonee procedure amministrative; capacità di interazione e di risoluzione di problemi giuridici.</p> <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Il laureato ha già conseguito la preparazione necessaria al pieno svolgimento della funzione fin dai primi anni d'impiego, con significative opportunità di successiva progressione di carriera</p>	<p>idonee procedure amministrative; capacità di interazione e di risoluzione di problemi giuridici.</p> <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Chi si laurea ha già conseguito la preparazione necessaria al pieno svolgimento della funzione fin dai primi anni d'impiego, prevalentemente nell'ambito della Pubblica Amministrazione, delle istituzioni europee e internazionali e nelle organizzazioni non governative o nella carriera diplomatica.</p>
<p>Esperto legale in imprese private</p> <p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Carriere impiegatizia o dirigenziale nei settori commerciale, delle risorse umane, amministrativo e legale. Il laureato può svolgere un ruolo di rilievo in particolare in ambito bancario e assicurativo.</p> <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di seguire i vari adempimenti amministrativi; capacità di elaborazione di strumenti contrattuali di tipo finanziario, commerciale e del lavoro.</p> <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Il laureato ha già conseguito la preparazione necessaria al pieno svolgimento della funzione fin dai primi anni d'impiego, con significative opportunità di successiva progressione di carriera</p>	<p>Esperto legale in imprese private</p> <p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Chi esercita le professioni comprese in questa unità affronta, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese, stilando documenti, contratti e altri atti legali, fornendo consulenza in materia legale alla struttura di appartenenza e agli organi societari.</p> <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di seguire i vari adempimenti amministrativi; capacità di elaborazione di strumenti contrattuali di tipo finanziario, commerciale e del lavoro.</p> <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Chi si laurea ha già conseguito la preparazione necessaria per svolgere le carriere impiegatizia o dirigenziale nei settori commerciale, delle risorse umane, amministrativo e legale delle imprese. Può svolgere un ruolo di rilievo in particolare nei contesti aziendali oltretutto nell'ambito bancario e assicurativo.</p>
<p>Avvocato</p> <p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Consulenza giuridica extragiudiziale e patrocinio alle liti in ambito civile, penale e amministrativo.</p> <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di individuare le possibili soluzioni giudiziarie e non.</p>	<p>Avvocato</p> <p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Le figure professionali comprese in questa unità rappresentano e tutelano gli interessi di persone e organizzazioni nelle procedure legali e nei diversi gradi davanti a tutti gli organi giurisdizionali, e nei procedimenti alternativi di soluzione di controversie; stilano documenti, contratti e altri atti legali; forniscono consulenza legale e assistenza legale e stragiudiziale.</p> <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di individuare le possibili soluzioni giudiziarie e non, sulla base di una approfondita conoscenza nel campo delle diverse materie giuridiche quali, per esempio, quelle privatistiche,</p>

<p>sbocchi occupazionali: Nei primi anni d’impiego, il laureato svolge un periodo di pratica presso uno studio legale al termine del quale potrà accedere all’esame di abilitazione. Conseguita l’abilitazione potrà svolgere la professione di avvocato, individualmente o in associazione con altri professionisti.</p>	<p>penalistiche, amministrativistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell’Unione Europea. sbocchi occupazionali: Nei primi anni d’impiego, chi si laurea svolge un periodo di pratica presso uno studio legale al termine del quale potrà accedere all’esame di abilitazione. Conseguita l’abilitazione potrà svolgere la professione di avvocato, individualmente o in associazione con altri professionisti.</p>
<p>Notaio</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Consulenze legali soprattutto in alcuni settori civilistici; redazione di atti negoziali, successori e di atti pubblici; certificazione e autenticazione di scritture e atti privati e pubblici.</p> <p>competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di individuare procedure e forme idonee alla loro soluzione.</p> <p>sbocchi occupazionali: Nei primi anni d’impiego, il laureato svolge un periodo di pratica presso uno studio notarile e segue i corsi della Scuola di Notariato, al termine dei quali potrà accedere al concorso pubblico nazionale. Superato il concorso potrà svolgere la professione di notaio.</p> <p>Magistrato</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Magistratura giudicante e inquirente.</p> <p>competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di individuare le possibili soluzioni.</p>	<p>Notaio</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Le figure professionali comprese in questa categoria ricevono e redigono gli atti tra vivi e di ultima volontà; attribuiscono loro pubblica fede; li conservano; ne rilasciano copia, estratti e certificazioni; accertano la volontà dei contraenti e la traducono in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell’atto così messo in essere; consigliano alle parti l’atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verificano la legalità dei contenuti oggetto degli accordi e delle transazioni. competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle civilistiche, commerciali, urbanistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell’Unione Europea. sbocchi occupazionali: Nei primi anni d’impiego, chi si laurea svolge un periodo di pratica presso uno studio notarile e segue i corsi della Scuola di Notariato, al termine dei quali potrà accedere al concorso pubblico nazionale. Superato il concorso potrà svolgere la professione di notaio.</p> <p>Magistrato</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Le figure professionali comprese in questa categoria amministrano la giustizia nelle diverse giurisdizioni, quali, per esempio, quelle penale, civile, tributaria, contabile e amministrativa nei diversi gradi del processo. competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche, quali, per esempio, quelle</p>

<p>sbocchi occupazionali: Alla professione di magistrato si accede tramite concorso nazionale. Nei primi anni dopo l'accesso alla professione si svolge un periodo di ulteriore formazione in affiancamento a magistrati più esperti (uditorato giudiziario). Progressione di carriera nei diversi gradi e settori della magistratura.</p>	<p>civilistiche, penalistiche, amministrativistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea. sbocchi occupazionali: Alla professione di magistrato si accede tramite concorso nazionale. Con la possibilità di progressione di carriera nei diversi gradi e settori della magistratura.</p>
---	---

RAD A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

SUA-CdS attuale 2024

Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
 Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
 Notai - (2.5.2.3.0)
 Avvocati - (2.5.2.1.0)
 Magistrati - (2.5.2.4.0)

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Esperti legali in enti pubblici – (2.5.2.2.2.)
 Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
 Notai - (2.5.2.3.0)
 Avvocati - (2.5.2.1.0)
 Magistrati - (2.5.2.4.0)

RAD A3.a Conoscenze richieste per l'accesso

SUA-CdS attuale 2024

~~Gli studenti~~ che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ~~deve~~ essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
~~Gli studenti saranno sottoposti ad un test di accesso indirizzato a accertare e valutare~~ il grado di cultura generale, la predisposizione all'uso della logica, nonché ~~la sensibilità per i problemi politici, sociali ed economici.~~

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Chi intende iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza **deve** essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
 L'accesso al Corso prevede l'accertamento e la verifica:
 - del grado di cultura generale;
 - della predisposizione all'uso della logica;
 - della conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea;
Ulteriori informazioni sulle modalità di accesso al Corso sono riportate nel Regolamento Didattico del Corso e nel relativo Avviso di ammissione.

RAD A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

SUA-CdS attuale 2024

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

<p>Il Corso assicura allo studente l'acquisizione in primo luogo della cultura giuridica di base, nazionale e internazionale, nonché degli strumenti di base necessari all'aggiornamento delle proprie competenze.</p> <p>Tale formazione avviene anche attraverso l'approfondimento di conoscenze storiche e filosofiche, che offrono strumenti critici e consentono di valutare gli istituti del diritto positivo tenendo conto della loro evoluzione storica e dei fondamenti del ragionamento giuridico, nonché, con l'ausilio di nozioni essenziali, di economia e di finanza.</p> <p>Proseguendo nel percorso formativo, il Corso assicura allo studente anche l'acquisizione di conoscenze tecnico-giuridiche specialistiche nei diversi rami del diritto sostanziale, pubblico e privato, e del diritto processuale.</p> <p>Con il supporto di attività di carattere seminariale, di esercitazione e di altre esperienze formative, lo studente sarà inoltre in grado di acquisire competenze specifiche e capacità interpretative, anche tramite tecniche e metodologie casistiche, volte all'applicazione pratica di principi e istituti del diritto positivo e alla soluzione di problemi giuridici.</p>	<p>A) Obiettivi culturali Il Corso assicura l'acquisizione della cultura giuridica di base, nazionale e sovrana nazionale, nonché degli strumenti necessari all'aggiornamento delle proprie competenze.</p> <p>La formazione di professionisti del diritto, che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere i problemi delle persone, avviene anche attraverso l'approfondimento di conoscenze storiche e filosofiche, che offrono strumenti critici e consentono di valutare gli istituti del diritto positivo tenendo conto della loro evoluzione storica e dei fondamenti del ragionamento giuridico, nonché con l'ausilio di nozioni essenziali di economia e di finanza.</p>
	<p>B) Contenuti disciplinari Il Corso assicura anche l'acquisizione di conoscenze tecnico-giuridiche specialistiche nei diversi rami del diritto sostanziale, pubblico e privato, e del diritto processuale.</p> <p>Il percorso formativo del Corso prevede per tutti gli studenti e le studentesse attività formative (per esempio: "cliniche legali" e "simulazioni processuali") finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e della capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.</p> <p>L'itinerario formativo si articola in percorsi, individuati su precisi orientamenti di studio (ad esempio Percorso per le professioni, Percorso per le Istituzioni, Percorso internazionale).</p> <p>C) Competenze trasversali non disciplinari Nell'ambito del Corso, e in particolare degli insegnamenti finalizzati all'acquisizione di competenze applicative, gli studenti e le studentesse acquisiscono anche importanti competenze trasversali come:</p> <ul style="list-style-type: none">- saper argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti;- saper lavorare in gruppo, coordinando competenze e funzioni proprie e altrui;- saper utilizzare i principali strumenti informatici funzionali all'esercizio

	delle professioni giuridiche.

RAD A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi	
SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)	
Conoscenze e capacità di comprensione	Conoscenze e capacità di comprensione
<p>Il Laureato magistrale in Giurisprudenza padroneggia un apparato sistematico e critico di conoscenze sia di base sia specialistiche, nelle diverse aree giuridiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisisce la conoscenza dei principi e delle istituzioni fondamentali del diritto privato, a cui aggiungere nozioni specialistiche nel settore civilistico, commercialistico e del diritto del lavoro; - conosce i principi costituzionali e la struttura - conosce i principi costituzionali e la struttura ed il funzionamento delle istituzioni dello Stato italiano e della pubblica amministrazione, del sistema economico e finanziario, dei rapporti tra lo stato e l'ordinamento della Chiesa Cattolica e delle altre confessioni religiose; - acquisisce la conoscenza dei principali modelli privatistici e pubblicistici di altri ordinamenti, delle istituzioni e della normativa dell'Unione Europea, dei principi del diritto internazionale; - padroneggia la normativa e gli istituti del diritto penale nazionale, e conosce i principi e le norme di funzionamento del sistema giudiziario e della procedura civile e penale; - acquisisce la conoscenza delle istituzioni pubbliche e dell'evoluzione degli istituti e del pensiero giuridico, nella tradizione romanistica e dell'Europa medievale e moderna, nonché la conoscenza dei principali orientamenti filosofico-giuridici e delle nozioni fondamentali di metodologia e teoria generale del diritto, quali strumenti critici di miglior comprensione del diritto vigente; - A queste conoscenze di ambito strettamente giuridico si aggiungono nozioni di ambito economico, finanziario e psicologico, indispensabili per 	<p>Chi si laurea padroneggia un apparato sistematico e critico di conoscenze disciplinari e di strumenti metodologici specifici, che lo mettono in grado di affrontare e risolvere questioni giuridiche anche complesse, di dimensione nazionale, europea e internazionale.</p> <p>Chi si laurea acquisisce la conoscenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'evoluzione degli istituti e del pensiero giuridico, nella tradizione romanistica e nell'Europa medievale e moderna, nonché la conoscenza dei principali orientamenti filosofico-giuridici, quali strumenti critici di miglior comprensione del diritto vigente, approfondendo tra questioni logico-argomentative, etico- deontologiche e informatico-giuridiche; - dei principi e delle istituzioni fondamentali del diritto privato; - dei principi costituzionali e della struttura e del funzionamento delle istituzioni dello Stato italiano e della pubblica amministrazione; - del sistema economico e finanziario; - dell'ordinamento della Chiesa Cattolica; - comparatistica dei principali modelli di altri ordinamenti; - delle istituzioni e della normativa dell'Unione Europea, dei principi del diritto internazionale pubblico e privato. <p>Inoltre, chi si laurea acquisisce e sviluppa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze e competenze avanzate nel settore civilistico, commercialistico e del diritto del lavoro; - conoscenze e competenze avanzate relative all'ambito amministrativistico, penalistico, di funzionamento del sistema giudiziario e della procedura civile e penale; del sistema tributario; - conoscenze e competenze di terminologia giuridica di una lingua straniera dell'Unione europea - conoscenze e competenze approfondite sull'evoluzione storica degli istituti

<p>inquadrate dal punto di vista giuridico i dati di contesto sociale, economico e politico, nonché per una piena comprensione dei processi cognitivi implicati nelle decisioni, in particolare nei contesti giudiziari e forensi.</p> <p>Le conoscenze sono acquisite innanzi tutto attraverso la frequenza alle lezioni tenute dal docente, con la partecipazione a seminari, anche con ospiti esterni provenienti dal mondo accademico e professionale, e con attività didattiche di supporto previste da molti insegnamenti. In secondo luogo le conoscenze si acquisiscono con lo studio, individuale e di gruppo, dei materiali didattici previsti dal programma di ciascun corso, e di quelli integrativi che il docente rende disponibile per gli approfondimenti facoltativi, anche attraverso le piattaforme informatiche in dotazione al Corso.</p> <p>La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene principalmente attraverso gli esami di profitto, articolati con prove scritte e orali, anche in combinazione tra loro. Specialmente per le conoscenze avanzate di tipo più specialistico, la verifica avviene anche attraverso la partecipazione attiva in aula alle lezioni e attraverso lavori di approfondimento individuali di approfondimento, scritti ed orali.</p>	<p>Attraverso la frequenza alle lezioni, la partecipazione a seminari, anche con ospiti esterni provenienti dal mondo accademico e professionale, mediante attività didattiche di supporto e/o curricolari quali le cliniche legali gli studenti e le studentesse acquisiscono le conoscenze e le capacità di applicare (per esempio con ricerche giurisprudenziali, uso degli strumenti informatici, redazione di testi giuridici, confronti dialettici).</p> <p>La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene principalmente attraverso gli esami di profitto, articolati con prove scritte e orali, anche in combinazione tra loro, nonché con modalità innovative. Specialmente per le conoscenze avanzate di tipo più specialistico, la verifica avviene anche attraverso la partecipazione attiva in aula alle lezioni e attraverso lavori di approfondimento individuali e di gruppo, scritti e orali.</p>
<p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</p> <p>Il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisisce una capacità critica e sistematica con la quale è in grado di comprendere e inquadrate i conflitti intersoggettivi, di interpretare intersoggettivi, di interpretare le dinamiche socio-economiche e di offrire così concrete ipotesi di soluzione, alla luce del diritto nazionale, internazionale e sovranazionale.</p> <p>È in grado di interpretare l'insieme delle norme privatistiche e pubblicistiche, anche inquadrandole in una prospettiva storico-filosofica. È inoltre capace di comprendere le questioni giuridiche sotto il profilo giudiziario e di individuare gli strumenti più idonei alla loro risoluzione.</p> <p>Il laureato può partecipare fattivamente alla vita politica e delle istituzioni, con la capacità di coglierne gli snodi storici, nonché di affrontare i processi politico-giuridici con approccio critico e propositivo. Sa inquadrate le scelte effettuate nel sistema giuridico italiano, cogliendo le principali differenze rispetto agli ordinamenti degli altri Paesi attraverso il metodo della comparazione.</p>	<p>Chi si laurea acquisisce una capacità critica e sistematica con la quale è in grado di comprendere e inquadrate i conflitti intersoggettivi, di interpretare le dinamiche socio-economiche e di offrire così concrete ipotesi di soluzione, alla luce del diritto nazionale, internazionale e sovranazionale.</p> <p>È in grado di interpretare l'insieme delle norme privatistiche e pubblicistiche, anche inquadrandole in una prospettiva storico-filosofica. È inoltre capace di comprendere le questioni giuridiche sotto il profilo giudiziario e di individuare gli strumenti più idonei alla loro risoluzione.</p> <p>Chi si laurea può partecipare fattivamente alla vita politica e delle istituzioni, con la capacità di coglierne gli snodi storici, nonché di affrontare i processi politico-giuridici con approccio critico e propositivo. Sa inquadrate le scelte effettuate nel sistema giuridico italiano, cogliendo le principali differenze rispetto agli ordinamenti degli altri Paesi attraverso il metodo della comparazione. Sa inquadrate inoltre in tale ottica e in quella specifica di quel</p>

<p>È in grado di applicare i principi e gli istituti con tecniche dell'argomentazione e del ragionamento giuridico appropriate; sa utilizzare gli schemi ed i principi dell'economia e della scienza delle finanze per individuare correttamente gli strumenti di risoluzione dei problemi, ed è in grado di servirsi opportunamente delle conoscenze della psicologia delle decisioni e delle neuroscienze forensi, con le quali far fronte alle naturali distorsioni nei processi di valutazione e di decisione.</p> <p>Le capacità di applicare le conoscenze conseguite sono acquisite sia durante la frequenza ordinaria ai corsi, attraverso cicli di esercitazioni, discussioni e simulazioni, orali e scritte, quali proposizione di casi pratici, analisi di sentenze, stesura di pareri e atti, sia con attività straordinarie proposte agli studenti, quali l'elaborazione di progetti previsti da specifici bandi di Ateneo, la partecipazione a competizioni fuori dall'Università, a gite di istruzione e così via. Queste attività costituiscono esse stesse occasione di verifica della capacità di applicare le conoscenze.</p> <p>Per tutti gli studenti, la verifica della capacità di applicare le conoscenze acquisite avviene infine attraverso la redazione e la discussione della tesi di laurea.</p>	<p>sistema le scelte individuate nel sistema giuridico dell'Unione Europea.</p> <p>È in grado di applicare i principi e gli istituti con tecniche dell'argomentazione e del ragionamento giuridico appropriate; sa utilizzare gli schemi ed i principi dell'economia e della scienza delle finanze per individuare correttamente gli strumenti di risoluzione dei problemi.</p>
---	--

A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio

[Ndr Questo quadro non è previsto nel RAD.]

RAD A4.c Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

SUA-CdS attuale 2024

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Autonomia di giudizio

I laureati ~~avranno~~ **acquisito** un'elevata autonomia di valutazione e di giudizio su problemi di carattere giuridico, con attenzione anche alle ricadute sul piano sociale ed individuale. Inoltre, ~~saranno~~ **in** grado di comprendere e valutare i fondamentali problemi economici connessi alle questioni giuridiche. ~~Avranno~~ **acquisito** quindi abilità di analisi dei problemi e delle situazioni, capacità d'individuazione delle normative di riferimento e delle procedure appropriate alle situazioni.

~~Avranno~~ infine la capacità di raccogliere ed elaborare tutte le informazioni

Autonomia di giudizio

I laureati e le laureate **acquisiscono** un'elevata autonomia di valutazione e di giudizio su problemi di carattere giuridico, con attenzione anche alle ricadute sul piano sociale ed individuale. Inoltre, **sono** in grado di comprendere e valutare i fondamentali problemi economici connessi alle questioni giuridiche. **Acquisiscono** quindi abilità di analisi dei problemi e delle situazioni, capacità d'individuazione delle normative di riferimento e delle procedure appropriate alle situazioni.

Hanno infine la capacità di raccogliere ed elaborare tutte le informazioni sulle

<p>sulle innovazioni normative, prassi amministrative e orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, la cui variabilità è oggi particolarmente accentuata in molti settori e soprattutto prevedere i possibili errori nel giudizio e nelle decisioni.</p>	<p>innovazioni normative, prassi amministrative e orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, la cui variabilità è oggi particolarmente accentuata in molti settori e sanno prevedere i possibili errori nel giudizio e nelle decisioni.</p>
<p>Abilità comunicative</p> <p>Il Corso garantisce l’acquisizione di un’elevata precisione terminologica ed una appropriata abilità retorica e argomentativa specifica per i problemi giuridici, nonché una adeguata competenza comunicativa sulle questioni economiche. Il Corso verifica l’acquisizione dei codici di comunicazione adatti ai diversi contesti lavorativi tipici del giurista, così da consentire al laureato di acquisire capacità di interagire ai massimi livelli delle amministrazioni pubbliche e private, sia in ambito di comunità specifiche, sia nei contatti col pubblico. Il laureato avrà la capacità di adeguare il linguaggio e il comportamento comunicativo alle diverse situazioni. Il processo formativo garantisce inoltre adeguate competenze linguistiche in almeno una lingua straniera.</p>	<p>Abilità comunicative</p> <p>Il Corso garantisce l’acquisizione di un’elevata precisione terminologica e una appropriata abilità retorica e argomentativa specifica per i problemi giuridici, nonché una adeguata competenza comunicativa sulle questioni economiche. Il Corso verifica l’acquisizione dei codici di comunicazione adatti ai diversi contesti lavorativi tipici del giurista, così da fornire a chi si laurea capacità di interagire ai massimi livelli delle amministrazioni pubbliche, italiane ed europee, e private, sia in ambito di comunità specifiche, sia nei contatti col pubblico. Chi si laurea ha la capacità di adeguare il linguaggio e il comportamento comunicativo alle diverse situazioni. Il Corso assicura inoltre l’acquisizione di adeguate competenze linguistiche disciplinari in almeno una lingua straniera dell’Unione Europea.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p> <p>I laureati acquisiscono in particolare la capacità di individuare e interpretare ogni variazione normativa; di relazionarsi con conoscenze (tecniche ed economiche); di autonomo aggiornamento professionale. I laureati con buone votazioni sono in grado di inserirsi senza difficoltà in ulteriori percorsi di studi, quali dottorati di ricerca, master, corsi di specializzazione nei diversi ambiti economico-giuridici.</p>	<p>Capacità di apprendimento</p> <p>I laureati e le laureate acquisiscono in particolare la capacità di individuare e interpretare ogni variazione normativa; di relazionarsi con conoscenze complementari (tecniche ed economiche); di autonomo aggiornamento professionale. Sono inoltre in grado di inserirsi in ulteriori percorsi di studi, quali dottorati di ricerca, master, corsi di specializzazione nei diversi ambiti economico-giuridici.</p>

RAD A4.d Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

SUA-Cds attuale 2024

Le “attività affini” possono riguardare i vari settori scientifico-disciplinari di area giuridica (~~da IUS/01 a IUS/21~~) di area economica (~~da SECS/P01 a SECS/P13~~), di area psicologica (~~M-PSI/01 e /02~~), relativi alla medicina legale

SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Le “attività affini e integrative” possono riguardare i vari settori scientifico-disciplinari di area giuridica, economica, psicologica, medico-sanitaria, statistica, socio-politica, finalizzate a una formazione multidisciplinare e

<p>(MED/43), alla storia delle dottrine politiche (SPS/02) e alla statistica (SECS/S01), dato che si ritiene opportuno prevedere la possibilità di un approfondimento su diverse aree tematiche in relazione ai vari percorsi che vengono proposti allo studente dal piano di studi. Come già precisato in altra sede, risultano ricompresi nelle “attività affini” anche settori scientifico-disciplinari già presenti nelle “attività di base” e nelle “attività caratterizzanti”, sia per quanto attiene l’ambito giuridico sia con riferimento a quello economico, dato che vi è la necessità di consentire una maggiore flessibilità nell’individuazione di percorsi formativi alternativi, che sarebbe diversamente impossibile prevedere, nel rispetto dei CFU minimi da assicurare alle “attività affini”, laddove talune materie venissero qualificate come “caratterizzanti” o “di base” anziché come “affini”.</p>	<p>interdisciplinare organizzata in vari percorsi, costruiti in relazione ai possibili sbocchi occupazionali, che lo studente liberamente sceglie nel costruire il proprio piano di studi.</p>
---	--

<p>RAD A5.a Caratteristiche della prova finale</p>	
<p>SUA-CdS attuale 2024</p>	<p>SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)</p>
<p>Discussione di una tesi di laurea in una materia in cui lo studente abbia sostenuto l'esame. Nell'elaborazione e discussione di una tesi il laureando mette a punto e applica in modo compiuto le conoscenze acquisite. Nell'elaborazione della tesi, infatti, il laureando deve mostrare capacità di muoversi in autonomia nella ricerca e nell'analisi delle fonti, di tipo legislativo, dottrinale, giurisprudenziale, nella comprensione approfondita degli istituti oggetto della ricerca e nell'elaborazione autonoma di argomentazioni e soluzioni giuridiche originali. Infine dovrà dimostrare di saper discutere i suoi risultati in modo adeguato.</p>	<p>La prova finale consiste nella discussione di una tesi di laurea inerente una materia del Corso (escluse le lingue), in cui lo studente e la studentessa abbiano sostenuto l'esame. Nell'elaborazione e discussione della tesi il laureando e la laureanda mettono a punto e applica in modo compiuto le conoscenze acquisite, dimostrando: autonomia nella ricerca e nell'analisi delle fonti, di tipo legislativo, dottrinale, giurisprudenziale, nella comprensione approfondita dei temi oggetto della ricerca e nell'elaborazione di argomentazioni e soluzioni giuridiche originali. Infine dovrà dimostrare di saper discutere i suoi risultati in modo adeguato.</p>

<p>RAD Note relative alle attività di base</p>	
<p>SUA-CdS attuale 2024</p>	<p>SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)</p>
<p>[ndr Nessuna]</p>	

<p>RAD Note relative alle altre attività</p>

SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
[ndr Nessuna]	

RAD Note relative alle attività caratterizzanti	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
[ndr Nessuna]	

RAD Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
[ndr Non è previsto l'aggiornamento di questa voce del RAD.]

* * * * *

Allegato n.4 Ordinamento (parte tabellare) della Coorte 2025 del CLM in Giurisprudenza (Padova)

CLM in Giurisprudenza (Padova)

ORDINAMENTO 2025: TABELLA CREDITI - SSD

Tipologia	Ambito	SSD	CFU Minimi Minister.	CFU
Di base	Storico-giuridico	IUS/18	25	30
		IUS/19		
	Filosofico-giuridico	IUS/20	15	15
	Privatistico	IUS/01	24	25
	Pubblicistico	IUS/08	18	18
		IUS/09		
		IUS/11		
Caratterizzanti	Penalistico	IUS/17	15	15
	Commercialistico	IUS/04	14	15
		IUS/06		
	Giuridico-economico	IUS/03	15	15
		IUS/05		
		IUS/12		
		SECS-P/01		
		SECS-P/02		
		SECS-P/03		
		SECS-P/07		
		SECS-S/01		
	Comparatistico	IUS/02	9	9
		IUS/21		
	Internazionalistico	IUS/13	9	9
	Europeistico	IUS/14	9	9
	Amministrativistico	IUS/10	17	18
	Lavoristico	IUS/07	12	12
	Processual-civilistico	IUS/15	13	14

	Processual-penalistico	IUS/16	13	14
Affini o integrativi	<i>Obbligatoria</i>	IUS/01		
		IUS/11		
		IUS/12		
		IUS/15		
		IUS/16		
		SECS-P/01		
	<i>5 a scelta tra</i>	<i>da IUS/01</i>		
		<i>a IUS/21</i>		
		M-PSI/01		
		M-PSI/02		
		MED/43		
		SECS-P/01		
		SECS-P/02		
		SECS-P/07		

Altre attività

A scelta dello studente			12	12
Attività ...	Prova finale			15
lettera C	Conosc. linguistiche			3
Attività ...	Ulter. conosc. linguist.			3
lettera D	Abilità informatiche			
	Tirocini form. e di or.			
	Altre attività utili ...			
Attività ...	Stage e tirocini c/o ...			

* * * * *

Allegato n.5 Ordinamento (parte testuale) della Coorte 2025 del CLM in Giurisprudenza (Treviso)

CLM in Giurisprudenza (Treviso)

Tavola sinottica per le modifiche testuali al RAD in Scheda SUA 2025

Legenda:

Nella SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe) sono evidenziate in rosso le modifiche rispetto alla versione precedente.

Nella SUA-Cds attuale 2024 sono evidenziate in blu le parti sostituite nella versione successiva.

Informazioni generali

	SUA-Cds attuale 2024	SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)
Università	Università degli Studi di PADOVA	Università degli Studi di PADOVA
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA
Nome del corso in inglese	Law	Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza italiano	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza italiano
Lingua in cui si tiene il corso	italiano	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea		
Tasse		
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale	a. Corso di studio convenzionale

RAD A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

SUA-Cds attuale 2024

Esperti legali nelle imprese

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese; stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenza in materia legale alla struttura di appartenenza.

competenze associate alla funzione:

I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una buona

SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Esperti legali nelle imprese

funzione in un contesto di lavoro:

Chi esercita le professioni comprese in questa unità affronta, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese; stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenza in materia legale alla struttura di appartenenza.

competenze associate alla funzione:

I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una buona

<p>conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle civilistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell’Unione Europea.</p> <p>sbocchi occupazionali: Impiego negli uffici legali delle imprese</p>	<p>conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle civilistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell’Unione Europea.</p> <p>sbocchi occupazionali: Impiego negli uffici legali delle imprese</p>
<p>Avvocati</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa unità rappresentano e tutelano gli interessi di persone e organizzazioni nelle procedure legali e nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi, e nei procedimenti alternativi di soluzione di controversie; stilano documenti, contratti e altri atti legali; forniscono consulenza legale.</p> <p>competenze associate alla funzione: Competenze: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche civilistiche, penalistiche, amministrativistiche e tributaristiche.</p> <p>sbocchi occupazionali: Libera professione.</p>	<p>Avvocati</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa unità rappresentano e tutelano gli interessi di persone e organizzazioni nelle procedure legali e nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi, e nei procedimenti alternativi di soluzione di controversie; stilano documenti, contratti e altri atti legali; forniscono consulenza legale.</p> <p>competenze associate alla funzione: Competenze: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche civilistiche, penalistiche, amministrativistiche e tributaristiche.</p> <p>sbocchi occupazionali: Libera professione.</p>
<p>Magistrati</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa categoria amministrano la giustizia penale, civile e amministrativa nei diversi gradi del processo; accertano le condizioni dell’azione penale e la esercitano; controllano la liceità e la congruenza alle leggi e ai regolamenti della spesa pubblica.</p> <p>competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche civilistiche, penalistiche, amministrativistiche, internazionalistiche e di diritto dell’Unione Europea.</p> <p>sbocchi occupazionali: Magistratura ordinaria, amministrativa e contabile.</p>	<p>Magistrati</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa categoria amministrano la giustizia penale, civile e amministrativa nei diversi gradi del processo; accertano le condizioni dell’azione penale e la esercitano; controllano la liceità e la congruenza alle leggi e ai regolamenti della spesa pubblica.</p> <p>competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche civilistiche, penalistiche, amministrativistiche, internazionalistiche e di diritto dell’Unione Europea.</p> <p>sbocchi occupazionali: Magistratura ordinaria, amministrativa e contabile.</p>
<p>Notai</p> <p>funzione in un contesto di lavoro:</p>	<p>Notai</p> <p>funzione in un contesto di lavoro:</p>

<p>Le professioni comprese in questa categoria amministrano la giustizia penale, civile e amministrativa nei diversi gradi del processo; accertano le condizioni dell'azione penale e la esercitano; controllano la liceità e la congruenza alle leggi e ai regolamenti della spesa pubblica.</p> <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche civilistiche, penalistiche, amministrativistiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea.</p> <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Magistratura ordinaria, amministrativa e contabile.</p>	<p>Le professioni comprese in questa categoria amministrano la giustizia penale, civile e amministrativa nei diversi gradi del processo; accertano le condizioni dell'azione penale e la esercitano; controllano la liceità e la congruenza alle leggi e ai regolamenti della spesa pubblica.</p> <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche civilistiche, penalistiche, amministrativistiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea.</p> <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Magistratura ordinaria, amministrativa e contabile.</p>
<p>Esperti legali negli enti pubblici</p> <p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Le professioni comprese in questa unità affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o della stessa Amministrazione Pubblica, stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenze in materia legale alle strutture di appartenenza.</p> <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una buona conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle amministrativistiche.</p> <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Impiego negli uffici legali della pubblica amministrazione e degli enti pubblici nazionali e sovranazionali.</p>	<p>Esperti legali negli enti pubblici</p> <p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Le professioni comprese in questa unità affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o della stessa Amministrazione Pubblica, stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenze in materia legale alle strutture di appartenenza.</p> <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una buona conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle amministrativistiche.</p> <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Impiego negli uffici legali della pubblica amministrazione e degli enti pubblici nazionali e sovranazionali.</p>

RAD A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

SUA-CdS attuale 2024

1. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Notai - (2.5.2.3.0)
4. Avvocati - (2.5.2.1.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

1. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Notai - (2.5.2.3.0)
4. Avvocati - (2.5.2.1.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)

RAD A3.a Conoscenze richieste per l'accesso	
SUA-CdS attuale 2024	<p>Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di titolo riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.</p> <p>Gli studenti saranno sottoposti a un test di accesso indirizzato a accertare e valutare il grado di cultura generale, nonché la sensibilità per i problemi politici, sociali ed economici. Qualora il risultato della prova di ammissione sia insufficiente, allo studente viene assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA).</p>
SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)	<p>Gli studenti e le studentesse che intendono iscriversi al Corso devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.</p> <p>Gli studenti e le studentesse saranno sottoposti a un test di accesso indirizzato a accertare e valutare il grado di cultura generale, la predisposizione all'uso della logica, nonché la sensibilità per i problemi politici, sociali ed economici. Qualora il risultato della prova di ammissione sia insufficiente, allo studente o alla studentessa viene assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA).</p> <p>Ulteriori informazioni sulle modalità di accesso al Corso sono riportate nel Regolamento Didattico del Corso e nel relativo Avviso di ammissione.</p>

RAD A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo	
SUA-CdS attuale 2024	<p>I laureati saranno in grado, già alla conclusione del Corso, di proporsi come professionisti del diritto (giuristi d'impresa, anche specialisti in ambito internazionale), capaci di inquadrare, affrontare e risolvere con capacità operative concrete problemi giuridici attinenti al campo della attività di impresa, della contrattualistica, del commercio internazionale, della finanza, della produzione agroalimentare, della mediazione, della risoluzione alternativa delle controversie, confermando altresì la possibilità di inserirsi, con una formazione però più attenta alla concretezza delle necessità e dei tempi della modernità, nel solco più tradizionale delle attività professionali giuridiche.</p> <p>Inoltre i laureati, dopo un periodo di tirocinio, potranno sostenere gli esami di Stato per accedere alle professioni di avvocato o di notaio oppure partecipare ai concorsi per diventare magistrati.</p> <p>Il Corso si muove in una prospettiva strutturalmente transnazionale, focalizzando la propria offerta formativa sulla capacità di sviluppare una rete internazionale di rapporti economici, istituzionali, scientifici sociali. A questo</p>
SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)	<p>.A) Obiettivi culturali</p> <p>Il Corso provvede a trasferire conoscenze disciplinari e strumenti metodologici adeguati a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, al fine di far conseguire competenze adatte a interpretare e applicare fonti normative, giurisprudenziali e dottrinali per risolvere i problemi delle persone nelle diverse articolazioni della società contemporanea.</p> <p>In particolare, i laureati e le laureate acquisiscono le competenze dei professionisti legali e dei giuristi delle imprese e degli enti no profit, anche in ambito internazionale, con la capacità di inquadrare, affrontare e risolvere casi e problemi concreti attinenti al campo della consulenza contrattuale, del commercio internazionale, della finanza, della produzione agroalimentare, della metodologia e dell'informatica giuridica nonché del contenzioso processuale e della risoluzione alternativa delle controversie.</p> <p>Il conseguimento degli obiettivi indicati presuppone conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche e predispone i laureati a redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi)</p>

<p>scopo offre periodi di internazionalizzazione per i propri studenti attraverso la mobilità Erasmus e una presenza significativa di docenti ed esperti del mondo dell'economia e delle istituzioni dall'estero, che vengono coinvolti in lezioni e seminari.</p> <p>In particolare, oltre agli obiettivi qualificanti della classe, il laureato sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo avvalendosi anche di tecniche e metodologie casistiche; - predisporre atti giuridici in ambito negoziale, processuale e/o amministrativo; - affrontare con capacità critica e consapevolezza dei risvolti concreti, l'analisi casistica e la qualificazione giuridica di fatti e fattispecie; - esporre appropriatamente, oralmente e per iscritto, problematiche giuridiche complesse e di indicare le loro possibili soluzioni. 	<p>pertinenti e motivati nonché ad applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari.</p> <p>B) Contenuti disciplinari</p> <p>Il Corso assicura l'acquisizione di conoscenze e competenze culturali e specialistiche nei diversi rami del diritto sostanziale e processuale, pubblico e privato, con uno specifico orientamento interdisciplinare ai metodi del giurista internazionale d'impresa.</p> <p>I contenuti disciplinari delle singole materie sono integrati da attività pratiche - quali, per esempio, laboratori, cliniche legali, corsi di scrittura giuridica - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e della capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.</p> <p>C) Competenze trasversali non disciplinari</p> <p>Nell'ambito del Corso, e in particolare degli insegnamenti finalizzati all'acquisizione di competenze applicative, gli studenti acquisiscono anche importanti competenze trasversali come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti, avvalendosi anche di tecniche e metodologie casistiche; - saper lavorare in gruppo, coordinando competenze e funzioni proprie e altrui; - saper utilizzare i principali strumenti informatici funzionali all'esercizio delle professioni giuridiche.
--	---

RAD A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi

SUA-CdS attuale 2024

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Conoscenze e capacità di comprensione

Il laureato acquisisce un apparato sistematico e critico di conoscenze legate alla struttura dell'esperienza giuridica, sia nazionale sia sovranazionale e comparata, arrivando ad avere una comprensione profonda delle dinamiche produttive, delle relazioni industriali e dell'impatto della tecnologia sui processi relativi e cogliendo anche le crescenti connessioni tra il mondo economico e finanziario e quello giuridico.

Il laureato sviluppa inoltre una conoscenza e una consapevolezza storico-critica nei confronti della vita istituzionale e politica, regionale, nazionale e

Conoscenze e capacità di comprensione

Chi si laurea acquisisce un apparato sistematico e critico di conoscenze legate alla struttura dell'esperienza giuridica, sia nazionale sia sovranazionale e comparata, arrivando ad avere una comprensione dell'analisi economica del diritto, delle relazioni industriali e dell'impatto della trasformazione digitale sull'esperienza giuridica.

Chi si laurea sviluppa inoltre una conoscenza e una consapevolezza storico-critica nei confronti della vita istituzionale e politica, regionale, nazionale e

<p>sovranazionale e acquisisce gli strumenti formativi necessari per avere un'interazione proficua con il mondo delle professioni legali e un'agevole operatività nella dimensione giudiziale e stragiudiziale.</p>	<p>sovranazionale e acquisisce gli strumenti formativi necessari per avere un'interazione proficua con il mondo delle professioni legali e un'agevole operatività nella dimensione giudiziale e stragiudiziale.</p>
<p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</p> <p>Il laureato acquisisce una capacità critica e sistematica con la quale è in grado di comprendere e inquadrare sistematicamente i conflitti intersoggettivi, di interpretare le dinamiche socio-economiche e di offrire così concrete ipotesi di soluzione. È inoltre capace di comprendere le problematiche di carattere giuridico, viste anche sotto il profilo giudiziario e arbitrato, al fine di individuare le adeguate soluzioni alla luce del diritto nazionale, internazionale e sovranazionale.</p> <p>Il laureato è in grado sia di interagire costruttivamente con l'ambiente industriale e tecnologico, interpretandone e anticipandone i mutamenti, sia di contribuire allo sviluppo dei processi industriali, alla protezione della proprietà intellettuale, ai processi decisionali relativi alla collocazione delle imprese, alle forme contrattuali e alla risoluzione di controversie. È altresì capace di interagire con gli economisti e gli esperti dei profili economici della vita aziendale, di interpretare e quindi offrire soluzioni possibili all'evoluzione dei fenomeni economico-finanziari.</p> <p>Il laureato può partecipare fattivamente alla vita politica e delle istituzioni, con la capacità di coglierne gli snodi storici, nonché di affrontare i processi politico-giuridici con approccio critico e propositivo.</p>	<p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</p> <p>Chi si laurea acquisisce anche attraverso il tirocinio, che può svolgersi all'estero, la capacità critica e sistematica di comprendere e inquadrare i conflitti intersoggettivi e di offrire concrete ipotesi di soluzione giudiziale o stragiudiziale alla luce del diritto nazionale, internazionale e sovranazionale.</p> <p>Chi si laurea è in grado di contribuire ai metodi e ai processi decisionali delle imprese private, anche no profit, e degli enti pubblici, attraverso la consulenza contrattuale e i metodi di risoluzione anche alternativa delle controversie giuridiche.</p>

A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio

[ndr Questo quadro non è previsto nel RAD.]

<p>RAD A4.c Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento</p>	
<p>SUA-CdS attuale 2024</p>	<p>SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)</p>
<p>Autonomia di giudizio</p>	
<p>I laureati avranno acquisito un'elevata autonomia di valutazione e di giudizio su problemi di carattere giuridico, con attenzione anche alle ricadute sociali ed individuale. Inoltre, saranno in grado di comprendere e valutare i</p>	<p>I laureati e le laureate acquisiscono un'elevata autonomia di valutazione e di giudizio su problemi di carattere giuridico, con attenzione anche alle ricadute sul piano sociale e individuale. Inoltre, sono in grado di comprendere e</p>

<p>fondamentali problemi economico-finanziari connessi alle questioni giuridiche, anche sul piano globale.</p> <p>Avranno acquisite quindi abilità di analisi dei problemi e delle situazioni, capacità d'individuazione delle normative di riferimento e delle procedure appropriate alle situazioni.</p> <p>Avranno infine la capacità di raccogliere ed elaborare tutte le informazioni sulle innovazioni normative, prassi amministrative e orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, la cui variabilità è oggi particolarmente accentuata in molti settori e sapranno prevedere i possibili errori nel giudizio e nelle decisioni quanto-le tendenze evolutive sul piano sovranazionale.</p> <p>Questo risultato sarà raggiunto e verificato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la partecipazione alla discussione in aula, nell'ambito delle lezioni ed esercitazioni, nonché di seminari interattivi, tenuti anche con la partecipazione di docenti e professionisti esterni; -il contributo personale apportato nelle verifiche di profitto, specialmente laddove si prevede la risoluzione autonoma di casi e problemi giuridici; -il contributo critico dimostrato nell'ambito dei soggiorni di studio e di stages, in Italia e all'estero e nelle relative relazioni successive, scritte e orali; -il contributo critico personale dimostrato nello svolgimento della prova finale. 	<p>valutare i fondamentali problemi economici connessi alle questioni giuridiche.</p> <p>Acquisiscono quindi abilità di analisi dei problemi e delle situazioni, capacità d'individuazione delle normative di riferimento e delle procedure appropriate alle situazioni.</p> <p>Hanno infine la capacità di raccogliere ed elaborare tutte le informazioni sulle innovazioni normative, prassi amministrative e orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, la cui variabilità è oggi particolarmente accentuata in molti settori e sanno prevedere i possibili errori nel giudizio e nelle decisioni</p> <p>Questo risultato è raggiunto attraverso la partecipazione alla discussione in aula, nell'ambito delle lezioni ed esercitazioni, il contributo personale apportato nelle verifiche di profitto, nello svolgimento della prova finale e nell'ambito dei soggiorni all'estero e del tirocinio.</p>
<p>Abilità comunicative</p> <p>Il Corso garantisce l'acquisizione di un'elevata precisione terminologica ed una appropriata abilità retorica e argomentativa specifica per i problemi giuridici, nonché una adeguata competenza comunicativa sulle questioni socioeconomiche e finanziarie.</p> <p>Il Corso verifica l'acquisizione dei codici di comunicazione adatti ai diversi contesti lavorativi tipici del giurista, così da consentire al laureato di acquisire capacità di interagire ai massimi livelli delle amministrazioni pubbliche e private, sia in ambito di comunità specifiche, sia nei contatti col pubblico.</p> <p>Il laureato avrà la capacità di adeguare il linguaggio e il comportamento comunicativo alle diverse situazioni. Il processo formativo garantisce inoltre adeguate competenze linguistiche in almeno una lingua straniera, che rendono il laureato capace di operare anche in altri contesti giuridici.</p> <p>L'effettivo possesso delle abilità comunicative è verificato in primo luogo attraverso le prove d'esame, che possono svolgersi in diverse forme, tutte orientate alla verifica anche delle abilità comunicative.</p> <p>1) Prove d'esame scritte:</p>	<p>Abilità comunicative</p> <p>Il Corso garantisce l'acquisizione di un'elevata precisione terminologica e una appropriata abilità retorica e argomentativa specifica per i problemi giuridici, nonché una adeguata competenza comunicativa sulle questioni economiche.</p> <p>Il Corso verifica l'acquisizione dei codici di comunicazione adatti ai diversi contesti lavorativi tipici del giurista, così da fornire al laureato capacità di interagire ai massimi livelli delle amministrazioni pubbliche e private, sia in ambito di comunità specifiche, sia nei contatti col pubblico.</p> <p>Il laureato ha la capacità di adeguare il linguaggio e il comportamento comunicativo alle diverse situazioni. Il Corso assicura inoltre l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche disciplinari in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea.</p> <p>L'effettivo possesso delle abilità comunicative è verificato attraverso le prove d'esame, anche parziali, che si svolgono in diverse forme, privilegiando il metodo casistico, la partecipazione attiva alle lezioni, le simulazioni processuali le 'cliniche legali', le esercitazioni e i seminari, le attività</p>

<p>a) strutturate a domande aperte, ove lo studente è chiamato ad esporre i concetti richiesti con parole proprie e in modo esaustivo ma sintetico;</p> <p>b) domande proposte nella forma del caso giuridico del quale lo studente deve trovare la corretta soluzione, argomentandola adeguatamente;</p> <p>c) costruite in tutto o in parte sullo svolgimento di elaborati autonomi dello studente, come tesine, ricerche giurisprudenziali, simulazioni di atti processuali.</p> <p>2) Prove d'esame orali: questo tipo di prova d'esame, prevista da molti insegnamenti del Corso, permette allo studente di dimostrare la sua capacità di comunicare in modo efficace la propria conoscenza e competenza sui temi esposti e sui problemi affrontati.</p> <p>In secondo luogo la verifica delle raggiunte abilità comunicative avviene attraverso la partecipazione attiva alle lezioni, specialmente, nell'ambito delle attività come simulazioni processuali e 'clini che legali', esercitazioni e seminari, nonché alle attività didattiche di supporto quali tutorati, espressamente concepiti come occasioni di verifica per lo studente, anche delle proprie abilità comunicative.</p> <p>Lo svolgimento di un progetto di stages, presso studi professionali, imprese e istituzioni pubbliche e private costituisce ulteriore occasione di verifica circa l'apprendimento da parte dello studente di capacità di interagire, di lavorare all'interno di una struttura organizzativa complessa e di comunicare in tale contesto le proprie competenze.</p> <p>Infine, il possesso delle abilità comunicative è verificato attraverso la prova finale, sia che essa consista nella discussione di un caso, proposta in forma scritta, sia che si esplichino nella relazione orale circa questioni affrontate e problemi risolti nel corso dell'attività di stage.</p> <p>Le specifiche competenze linguistiche in almeno una lingua straniera possono essere acquisite e verificate, oltre che attraverso il corso e il relativo esame linguistico, anche attraverso la frequenza alle lezioni degli insegnamenti tenuti in lingua veicolare e le relative prove d'esame, nonché con la partecipazione ai soggiorni di studio all'estero attraverso i progetti Erasmus, e alle summer e winter school attivate presso il corso di laurea in partnership con Atenei stranieri.</p>	<p>didattiche di tutorato, l'esperienza del tirocinio, e la prova finale, sia che essa consista nella discussione di un caso, proposta in forma scritta, sia che si esplichino nella relazione orale circa questioni affrontate e problemi risolti nel corso dell'attività di stage.</p> <p>Le specifiche competenze linguistiche in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea sono acquisite e verificate, oltre che attraverso lo specifico insegnamento dedicato, anche attraverso la frequenza alle lezioni degli insegnamenti tenuti in lingua veicolare e le relative prove d'esame, nonché con la partecipazione ai soggiorni di studio all'estero.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Capacità di apprendimento</p>

<p>I laureati acquisiscono in particolare la capacità di individuare e interpretare autonomamente ogni variazione normativa, economica e sociale, anche ai fini del proprio aggiornamento professionale e di riqualificazione, alla luce dei mutamenti nei processi sociali e produttivi.</p> <p>I laureati con buone votazioni sono in grado di inserirsi senza difficoltà in ulteriori percorsi di studi, quali dottorati di ricerca, master, corsi di specializzazione nei diversi ambiti economico-giuridici.</p> <p>L'effettivo possesso della capacità di ulteriore apprendimento è verificato soprattutto nello svolgimento della prova finale.</p> <p>Sia nella ricostruzione e illustrazione di un caso concreto, sia nella relazione su questioni affrontate e problemi risolti nel corso dell'attività di stage, l'attitudine dello studente all'autonomo approfondimento emerge in tutte le fasi del processo formativo: dalla scelta e dall'impostazione della questione giuridica, dalla capacità di ricerca ed elaborazione delle informazioni necessarie ed in particolare delle fonti bibliografiche e giurisprudenziali, dalla stesura logica e coerente dell'elaborato scritto, dalla qualità e pertinenza delle argomentazioni esposte, e da una efficace discussione orale.</p>	<p>I laureati e le laureate acquisiscono in particolare la capacità di individuare e interpretare ogni variazione normativa; di relazionarsi con conoscenze complementari (tecniche ed economiche); di autonomo aggiornamento professionale.</p> <p>Sono inoltre in grado di inserirsi in ulteriori percorsi di studi, quali dottorati di ricerca, master, corsi di specializzazione nei diversi ambiti economico-giuridici.</p>
--	--

RAD A4.d Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

SUA-Cds attuale 2024

SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)

<p>Le attività affini o integrative che consentono allo/a studente/ssa di raggiungere gli obiettivi formativi del corso di laurea in Giurisprudenza 2-0, riguardano tutti i settori di area giuridica (da IUS/01 a IUS/21) e tutti i settori di area economica (da SECS/P01 a SECS/P13). Infatti, il piano formativo del corso di laurea è orientato alla nuova figura professionale del giurista internazionale d'impresa ma conserva l'esigenza del giurista internazionale trasversale ed interdisciplinare delle variabili materie nelle aree considerate, con la necessità che il Consiglio di corso di studi possa prevedere insegnamenti il più possibile aggiornati ed integrabili tra loro nei diversi settori.</p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso, peraltro, risultano già inseriti nelle attività affini o integrative anche settori scientifico-disciplinari già ricompresi nelle attività formative di base e caratterizzanti di ambito giuridico, che in molti casi comprendono al loro interno una molteplicità di ambiti e di temi diversi, non solo di area privatistica e pubblicistica, ma anche di ambito storico e metodologico, che corrispondono a</p>	<p>Le attività affini o integrative che consentono allo studente di raggiungere gli obiettivi formativi del Corso, riguardano i settori di area giuridica e i settori di area economica.</p> <p>Infatti, il piano formativo è orientato alla nuova figura professionale del giurista internazionale d'impresa ma conserva l'esigenza dello studio trasversale e interdisciplinare delle variabili materie nelle aree considerate, con la necessità che il Consiglio di corso di studi possa prevedere insegnamenti il più possibile aggiornati e integrabili tra loro nei diversi settori.</p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso, peraltro, si ritiene di poter inserire nelle attività affini o integrative anche settori scientifico-disciplinari già ricompresi nelle attività formative di base e caratterizzanti di ambito giuridico, che in molti casi comprendono al loro interno una molteplicità di ambiti e di temi diversi, non solo di area</p>
---	---

<p>ulteriori e più specifici percorsi di approfondimento. In tal modo è possibile garantire allo studente una maggiore flessibilità nell'individuazione di percorsi formativi tra loro alternativi e personalizzati, collegati ai diversi contesti in cui il laureato magistrale in Giurisprudenza 2-0 si trova già oggi ad operare e in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.</p>	<p>privatistica e pubblicistica, ma anche di ambito storico e metodologico, che corrispondono a ulteriori e più specifici percorsi di approfondimento. In tal modo è possibile garantire allo studente una maggiore flessibilità nell'individuazione di percorsi formativi tra loro alternativi e personalizzati, collegati ai diversi contesti in cui il laureato si trova già oggi a operare e in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso.</p>
--	---

RAD A5.a Caratteristiche della prova finale

SUA-CdS attuale 2024

La prova finale del Corso si caratterizza ~~innovativamente consistendo nella~~ discussione, per iscritto ed orale, ~~dei vari profili di un caso concreto, ovvero nella~~ esauriente relazione di ~~questioni affrontate e problemi risolti nel corso~~ dell'attività di stage.

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

La prova finale del Corso si caratterizza nella discussione, per iscritto e orale, di una tesi che riporta i risultati di un'autonoma ricerca scientifica e che analizza uno o più casi concreti, anche tratti dalla giurisprudenza oppure dalle questioni affrontate e dai problemi risolti nel corso dell'attività di tirocinio.

RAD Note relative alle attività di base

SUA-CdS attuale 2024

[ndr Nessuna]

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

[ndr Nessuna]

RAD Note relative alle altre attività

SUA-CdS attuale 2024

[ndr Nessuna]

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

[ndr Nessuna]

RAD Note relative alle attività caratterizzanti

SUA-CdS attuale 2024

[ndr Nessuna]

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

[ndr Nessuna]

RAD Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

[Indr Non è previsto l'aggiornamento di questa voce del RAD.]

Allegato n.6 Ordinamento (parte tabellare) della Coorte 2025 del CLM in Giurisprudenza (Treviso)

CLM in Giurisprudenza (Treviso)

ORDINAMENTO 2025: TABELLA CREDITI - SSD

Tipologia	Ambito	SSD	CFU Minimi Minister.	CFU
Di base	Storico-giuridico	IUS/18	25	28
		IUS/19		
	Filosofico-giuridico	IUS/20	15	15
	Privatistico	IUS/01	24	31
	Pubblicistico	IUS/08	18	18
		IUS/09		
IUS/11				
Caratterizzanti	Penalistico	IUS/17	15	15
	Commercialistico	IUS/04	14	17
		IUS/06		
	Giuridico-economico	IUS/03	15	32
		IUS/05		
		IUS/12		
		IUS/12		
		SECS-P/01		
		SECS-P/02		
		SECS-P/03		
		SECS-P/07		
		SECS-S/01		
	Comparatistico	IUS/02	9	9
IUS/21				
Internazionalistico	IUS/13	9	9	
	Europeistico	IUS/14	9	9
	Amministrativistico	IUS/10	17	18
	Lavoristico	IUS/07	12	12

	Processual-civilistico	IUS/15	13	14
	Processual-penalistico	IUS/16	13	14
Affini o integrativi	<i>Obbligatoria</i>	IUS/09		21
		IUS/11		
		IUS/03		
		IUS/10		
		IUS/14		
	<i>A scelta tra</i>	IUS/01		
		IUS/04		
		IUS/07		
		IUS/08		
		IUS/10		
		IUS/13		
		IUS/15		
		IUS/16		
		IUS/17		
	IUS/18			
Altre attività				
A scelta dello studente			12	12
Attività ... lettera C	Prova finale			9
	Conosc. linguistiche			6
Attività ... lettera D	Ulter. conosc. linguist.			
	Abilità informatiche			
	Tirocini form. e di or.			6
	Altre attività utili ...			
Attività ...	Stage e tirocini c/o ...			

* * * * *

Allegato n.7 Ordinamento (parte testuale) della Coorte 2025 del CL in Consulente del Lavoro

CL in Consulente del Lavoro

Tavola sinottica per le modifiche testuali al RAD nella Scheda SUA 2025

Legenda:

Nella SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe) sono evidenziate in rosso le modifiche rispetto alla versione precedente.

Nella SUA-Cds attuale 2024 sono evidenziate in blu le parti sostituite nella versione successiva.

Informazioni generali

	SUA-Cds attuale 2024	SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)
Università	Università degli Studi di PADOVA	Università degli Studi di PADOVA
Nome del corso in italiano	Consulente del Lavoro	Consulente del Lavoro
Nome del corso in inglese	Employment consultancy	Employment consultancy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano	italiano
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea		
Tasse		
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale	a. Corso di studio convenzionale

RAD A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

SUA-Cds attuale 2024

**Consulente del lavoro
funzione in un contesto di lavoro:**

Funzioni amministrative a livello di dirigente, o di quadro o di collaboratore specializzato, nell'ambito della gestione delle risorse umane all'interno di un'organizzazione pubblica o privata o funzioni inerenti all'esercizio della professione di consulente del lavoro.

SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Consulente del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato e la laureata in "Consulente del Lavoro" sono qualificati per supportare attività amministrative e gestionali nelle risorse umane, presso aziende, associazioni di categoria, organizzazioni pubbliche o private. Le funzioni che il laureato può assumere includono:

Gestione amministrativa e supporto HR, coordinando attività con il responsabile HR e altri specialisti del settore; a seguito di percorsi di crescita professionale può, a sua volta, assumere la responsabilità della gestione del

personale anche in organizzazioni complesse, accedendo a ruoli dirigenziali. Supervisione e coordinamento amministrativo: a seconda dell'esperienza, può coordinare team amministrativi, monitorare scadenze e conformità fiscale e previdenziale, collaborando con commercialisti e fiscalisti. Possono contribuire all'elaborazione di piani di welfare aziendale, intervenire a supporto dell'HR nella gestione delle crisi aziendali.

Per esercitare la professione di "Consulente del lavoro" in autonomia devono svolgere 18 mesi di praticantato e superare l'Esame di Stato. Una volta iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro, il professionista è abilitato a fornire consulenza diretta a terzi, in materia lavoristica e delle relazioni sindacali; alla gestione di adempimenti quali comunicazioni ai centri per l'impiego, redazione di buste paga, asseverazioni in materia lavoristica, con responsabilità dirette sulla gestione delle relazioni sindacali, degli ammortizzatori sociali, e nella consulenza in materia di compliance normativa, sicurezza e privacy.

competenze associate alla funzione:

Competenze specialistiche in ambito giuridico-lavoristico e capacità di risoluzione di problematiche giuridiche e organizzative relative alla gestione dei rapporti di lavoro

sbocchi occupazionali:

La laurea consentirà molteplici sbocchi professionali:

- presso le imprese per la gestione del personale, i servizi legali interni, le relazioni contrattuali della produzione e della distribuzione, le relazioni sindacali;
- presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori come operatore sindacale;
- presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore, per la gestione del personale e l'amministrazione;
- come libero professionista (consulente del lavoro): l'accesso non è diretto bensì condizionato al tirocinio e al superamento dell'esame di abilitazione;

competenze associate alla funzione:

Le competenze in ambito lavoristico comprendono, ad esempio, approfondite conoscenze in materia di contrattualistica, di diritto sindacale, di sicurezza, privacy, in materia previdenziale.

Le principali capacità e abilità acquisite nel corso, normalmente impiegate nel contesto lavorativo includono la capacità di analisi, di negoziazione e di comunicazione per l'interazione con team interni e partner esterni.

sbocchi occupazionali:

La laurea consentirà molteplici sbocchi professionali:

- come libero professionista (consulente del lavoro): l'accesso non è diretto bensì condizionato al tirocinio e al superamento dell'esame di abilitazione
- presso le imprese per la gestione del personale, i servizi legali interni, le relazioni contrattuali della produzione e della distribuzione, le relazioni sindacali;
- presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori come operatore o funzionario sindacale;
- presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore, per la gestione del personale e l'amministrazione.

RAD A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	
SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)	
<p>SUA-CdS attuale 2024</p> <p>1. Specialisti in risorse umane (2.5.1.3.1) 2. Esperti legali in imprese (2.5.2.2.1) 3. Contabili - (3.3.1.2.1)</p>	<p>1. Contabili - (3.3.1.2.1)</p>

RAD A3.a Conoscenze richieste per l'accesso	
SUA-CdS attuale 2024	
<p>Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Consulente del Lavoro devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.</p> <p>Gli studenti saranno sottoposti ad una prova di accesso indirizzata a accertare e valutare il grado di cultura generale, la nonché la sensibilità per i problemi sociali ed economici.</p>	<p>SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)</p> <p>Chi intende iscriversi al Corso deve essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.</p> <p>Gli studenti e le studentesse saranno sottoposti a una prova di accesso indirizzata a accertare e valutare il grado di cultura generale, la predisposizione all'uso della logica, e la conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea.</p> <p>Ulteriori informazioni sulle modalità di accesso al Corso sono riportate nel Regolamento Didattico del Corso e nel relativo Avviso di ammissione.</p>

RAD A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo	
SUA-CdS attuale 2024	
<p>Laureati devono possedere una solida preparazione giuridica di base. Devono aver acquisito una accentuata specializzazione in tutte le materie che, da varie angolazioni, si occupano dei rapporti di lavoro nei loro molteplici aspetti. I laureati faranno così in grado di svolgere in modo adeguato attività professionale di Consulente del Lavoro, soddisfacendo una domanda sempre più elevata di conoscenze e professionalità per la gestione delle risorse umane nelle imprese, nonché per l'assolvimento di importanti compiti direttamente assegnati dal legislatore ai consulenti del lavoro in materia di gestione del rapporto di lavoro.</p> <p>Per quanto concerne il percorso formativo, esso si articola in diverse fasce settori. Una prima fase è dedicata alla formazione di base, con materie di</p>	<p>SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)</p> <p>I laureati e le laureate possiedono una solida preparazione giuridica di base. Hanno acquisito un'accentuata specializzazione in tutte le materie che, da varie angolazioni, si occupano dei rapporti di lavoro nei loro molteplici aspetti. I laureati sono così in grado di svolgere in modo adeguato attività professionale di consulente del lavoro, soddisfacendo una domanda sempre più elevata di conoscenze e professionalità per la gestione delle risorse umane nelle imprese, nonché per l'assolvimento di importanti compiti direttamente assegnati dal legislatore ai consulenti del lavoro in materia di gestione del rapporto di lavoro. Per quanto concerne il percorso formativo, esso si articola in più ambiti. Un primo ambito è dedicato alla formazione di base, con materie di carattere storico, sociologico e di approfondimento dei principi generali del diritto,</p>

<p>carattere storico, sociologico e di approfondimento dei principi generali del diritto, affiancate dalle materie fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale. Una secondo ambito, che si sviluppa nel secondo e nel terzo anno, è quello che concerne le numerose materie del diritto dell'impresa e del lavoro; qui stanno, oltre al diritto commerciale, le numerose materie giuslavoristiche che caratterizzano il corso nel suo insieme, in tutte le varie espressioni, dal diritto sindacale alla previdenza sociale, dal diritto del lavoro pubblico al diritto e amministrative, processuale e penale del lavoro. Un terzo ambito concerne le materie di contenuto economico al piano aziendale. Questo ambito è stato potenziato inserendo nuovi corsi opzionali di carattere aziendale e finanziario.</p> <p>Completa il corso la prova finale.</p>	<p>affiancate dalle materie fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale. Un secondo ambito, che si sviluppa nel secondo e nel terzo anno, è quello che concerne le numerose materie del diritto dell'impresa e del lavoro; qui stanno, oltre al diritto commerciale, le numerose materie giuslavoristiche che caratterizzano il Corso nel suo insieme, in tutte le varie espressioni, dal diritto sindacale alla previdenza sociale, dal diritto del lavoro pubblico al diritto del lavoro nell'Unione Europea, processuale e penale del lavoro. Un terzo ambito concerne le materie di contenuto economico, con particolare attenzione al piano aziendale e finanziario.</p> <p>Completa il corso la prova finale consistente nell'elaborazione e discussione di una tesi di laurea. Il lavoro di preparazione della prova finale rappresenta un ponte tra il percorso formativo accademico e il mondo professionale, offrendo agli studenti l'opportunità di consolidare le proprie conoscenze, sviluppare competenze pratiche e applicare un metodo critico e autonomo, in linea con gli obiettivi del corso di laurea in Consulente del lavoro</p>
--	---

RAD A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi

SUA-Cds attuale 2024

Conoscenze e capacità di comprensione

I laureati ~~devono conseguire~~ tutte le conoscenze, in particolare sul piano giuridico ma anche sul piano economico e aziendale, che sono rilevanti ai fini della gestione delle risorse umane con riguardo a tematiche attuali, come la flessibilità nei rapporti di lavoro, le garanzie di sicurezza nel lavoro e la disciplina del mercato del lavoro e dell'orientamento professionale.

Questa preparazione ~~verrà~~ acquisita in particolare attraverso gli insegnamenti caratterizzanti di area giuslavoristica che analizzano e studiano il diritto del lavoro sotto le varie sfaccettature quali il diritto del lavoro nella UE, nelle Pubbliche Amministrazioni, il diritto sindacale e della previdenza sociale. Nel corso delle lezioni sono previsti degli incontri e dei seminari tenuti da professionisti esperti della specifica materia in esame.

Inoltre, ~~devono avere~~ acquisito le competenze necessarie per continuare nella laurea ~~specialistica~~ oppure in quella a ciclo unico.

Ciò è garantito attraverso ~~l'incremento dei~~ crediti di discipline economico-aziendali e attraverso un maggior coordinamento con le lauree magistrali

SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Conoscenze e capacità di comprensione

I laureati e le laureate **acquisiscono** tutte le conoscenze, in particolare sul piano giuridico ma anche sul piano economico e aziendale, che sono rilevanti ai fini della gestione delle risorse umane con riguardo a tematiche attuali, come la flessibilità nei rapporti di lavoro, le garanzie di sicurezza nel lavoro e la disciplina del mercato del lavoro e dell'orientamento professionale.

Questa preparazione **viene** acquisita in particolare attraverso gli insegnamenti caratterizzanti di area giuslavoristica che analizzano e studiano il diritto del lavoro sotto le varie sfaccettature quali il diritto del lavoro nella UE, nelle Pubbliche Amministrazioni, il diritto sindacale e della previdenza sociale. Nel corso delle lezioni sono previsti degli incontri e dei seminari tenuti da professionisti e **professioniste** esperti della specifica materia in esame.

Inoltre, **hanno** acquisito le competenze necessarie per continuare nella laurea oppure in quella a ciclo unico.

Ciò è garantito attraverso **l'acquisizione** di crediti di discipline economico-aziendali e attraverso un maggior coordinamento con le lauree magistrali

<p>dell'Ateneo. La verifica della loro acquisizione avviene con prove in itinere e poi con l'esame finale.</p>	<p>dell'Ateneo.</p>
<p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</p> <p>I laureati, sulla base delle conoscenze teoriche acquisite, devranno essere in grado di conseguire un'adeguata applicazione pratica nell'esercizio dell'attività professionale di consulente del lavoro, approfondendo gli specifici problemi giuridici che si presentano nella gestione dei rapporti individuali di lavoro e nelle relazioni collettive, sia nella fase fisiologica, sia nell'ambito del contenzioso. A questo scopo sono previste al 3° anno delle apposite esercitazioni professionali, con la trattazione di casi specifici, tenute da professionisti esterni che richiedono la stesura di atti o di relazioni. I laureati devranno altresì applicare le loro conoscenze al fine di adempiere, tramite gli Ordini professionali, ai nuovi compiti legislativi loro assegnati in materia di certificazione dei rapporti di lavoro e dovranno essere in grado di gestire l'attività di intermediazione nelle prestazioni di lavoro di cui alla recente normativa. Dovranno altresì essere in grado di gestire gli aspetti fiscali relativi ai rapporti di lavoro. A questo fine, al 3° anno, è prevista un'attività caratterizzante di diritto del lavoro applicato, specificatamente dedicata alla risoluzione delle problematiche concrete nel campo del diritto del lavoro.</p>	<p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</p> <p>I laureati e le laureate, sulla base delle conoscenze teoriche acquisite, sono in grado di conseguire un'adeguata applicazione pratica nell'esercizio dell'attività professionale di consulente del lavoro, approfondendo gli specifici problemi giuridici che si presentano nella gestione dei rapporti individuali di lavoro e nelle relazioni collettive, sia nella fase fisiologica, sia nell'ambito del contenzioso. A questo scopo sono previste delle apposite esercitazioni professionalizzanti, con la trattazione di casi specifici, tenute anche da professionisti esterni che richiedono la stesura di atti o di relazioni. I laureati e le laureate sono altresì in grado sia di applicare le loro conoscenze al fine di adempiere, tramite gli Ordini professionali, ai compiti loro assegnati in materia di certificazione dei rapporti di lavoro, sia di gestire l'attività di intermediazione nelle prestazioni di lavoro di cui alla recente normativa, sia infine di gestire gli aspetti fiscali relativi ai rapporti di lavoro. A questo fine è prevista un'attività formativa di diritto del lavoro applicato, specificatamente dedicata alla risoluzione delle problematiche concrete nel campo del diritto del lavoro.</p>

A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio

[Inr Questo quadro non è previsto nel RAD.]

<p>RAD A4.c Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento</p>	
<p>SUA-CdS attuale 2024</p>	<p>SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)</p>
<p>Autonomia di giudizio</p>	
<p>I laureati devranno acquisire la capacità di raccogliere ed elaborare, dalle diverse banche dati, tutte le informazioni sulle innovazioni normative, prassi amministrative e orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, la cui variabilità è</p>	<p>I laureati e le laureate acquisiscono la capacità di raccogliere ed elaborare, dalle diverse banche dati, tutte le informazioni sulle innovazioni normative, prassi amministrative e orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, la cui variabilità è</p>

<p>particolarmente accentuata proprio nel settore giuristico e fiscale. In base al costante aggiornamento di tali dati, i laureati devranno poter formare valutazioni e giudizi autonomi, con riflessioni anche sulle ricadute sul piano sociale dei problemi del lavoro.</p>	<p>particolarmente accentuata proprio nel settore giuristico e fiscale. In base al costante aggiornamento di tali dati, i laureati possono formulare valutazioni e giudizi autonomi, con riflessioni anche sulle ricadute sul piano sociale dei problemi del lavoro.</p>
<p>Abilità comunicative</p> <p>I laureati devranno essere in grado di rapportarsi, nell'esercizio della professione, con gli altri professionisti (dottori commercialisti, avvocati o sindacalisti) interessati alla gestione dei problemi del lavoro, fornendo loro, sul piano teorico ma soprattutto pratico, quelle nozioni e quelle idee che risultino indispensabili o quanto meno utili per la soluzione di tali problemi.</p>	<p>Abilità comunicative</p> <p>I laureati e le laureate sono in grado di rapportarsi, nell'esercizio della professione, con gli altri professionisti (dottori commercialisti, avvocati o sindacalisti) interessati alla gestione dei problemi del lavoro, fornendo loro, sul piano teorico ma soprattutto pratico, quelle nozioni e quelle idee che risultino indispensabili o quanto meno utili per la soluzione di tali problemi.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p> <p>I laureati potranno accedere alla laurea magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza oppure ad una laurea specialistica in campo economico con una opportuna scelta dei crediti opzionali.</p>	<p>Capacità di apprendimento</p> <p>Per le sue caratteristiche il Corso prepara tanto le studentesse e gli studenti al mondo del lavoro, quanto li dota delle necessarie competenze per eventualmente sviluppare ulteriori fasi della loro formazione: i laureati e le laureate possono accedere alla Laurea Magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza oppure a una laurea specialistica in campo economico con una opportuna scelta dei crediti opzionali.</p>

RAD A4.d Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

SUA-CdS attuale 2024

Le attività "affini" possono riguardare i vari settori scientifico-disciplinari di area giuridica (da IUS/01 a IUS/21) e quelli di area economica (da SECS/P01 a SECS/P13), dato che si ritiene opportuno prevedere la possibilità di un approfondimento su diverse aree tematiche del diritto e dell'economia, ampliando così quanto già indicato nel RAD, in coerenza con quanto previsto dagli Obblighi formativi specifici del Corso. Come già precisato in altra sede, risultano ricompresi nelle "attività affini" anche settori scientifico-disciplinari già presenti nelle "attività di base" e nelle "attività caratterizzanti", sia per quanto attiene l'ambito giuridico sia con riferimento a quello economico, dato che vi è la necessità di consentire una maggiore flessibilità nell'individuazione di percorsi formativi alternativi, che sarebbe diversamente impossibile prevedere, nel rispetto dei CFU minimi da assicurare alle "attività affini", laddove talune materie venissero qualificate come "caratterizzanti" o "di base" anziché come "affini".

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Le attività affini sono coerenti con gli obiettivi formativi del corso e mirano a consolidare conoscenze interdisciplinari essenziali per il profilo professionale del laureato e della laureata in "Consulente del lavoro". Le discipline di area giuridica, per esempio, offrono un approfondimento di determinati settori del diritto nel quale il laureato potrebbe ambire a specializzarsi. Parallelamente, le materie di area economica consentono di acquisire competenze utili per analizzare l'impatto delle variabili economiche nel contesto di riferimento. Tali competenze sono finalizzate a una comprensione strategica delle dinamiche aziendali e del mercato del lavoro, essenziale per gestire in modo consapevole i rapporti di lavoro e le relazioni industriali.

RAD A5.a Caratteristiche della prova finale	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto e nella discussione dei suoi contenuti. La votazione per la prova finale sarà espressa in centodecimi con eventuale lode.	La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio e nella discussione dei suoi contenuti.
RAD Note relative alle attività di base	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
[ndr Nessuna]	[ndr Nessuna]
RAD Note relative alle altre attività	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
[ndr Nessuna]	[ndr Nessuna]
RAD Note relative alle attività caratterizzanti	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
[ndr Nessuna]	[ndr Nessuna]
RAD Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe	
[ndr Non è previsto l'aggiornamento di questa voce del RAD.]	

* * * * *

Allegato n.8 Ordinamento (parte tabellare) della Coorte 2025 del CL in Consulente del Lavoro

CL in Consulente del Lavoro

ORDINAMENTO 2025: TABELLA CREDITI - SSD

Tipologia	Ambito	SSD	CFU Minimi Minister.	CFU MIN	CFU MAX	
Di base	Privatistico	IUS/01	9	9	15	
	Pubblicistico	IUS/08	9	9	15	
		IUS/09				
Caratterizzanti	Discipline giuridiche	IUS/01	57	90	112	
		IUS/02				
		IUS/03				
		IUS/04				
		IUS/05				
		IUS/06				
			IUS/07			
			IUS/08			
			IUS/09			
			IUS/10			
			IUS/11			
			IUS/12			
			IUS/13			
			IUS/14			
			IUS/15			
			IUS/16			
			IUS/17			
			IUS/18			
			IUS/19			
			IUS/20			
			IUS/21			
	Formazione interdisciplinare	INF/01	9	9	19	
		ING/INF/05				
		MED/43				

		MED/44			
		M-PSI/01			
		M-PSI/06			
		SECS-P/01			
		SECS-P/02			
		SECS-P/03			
		SECS-P/06			
		SECS-P/07			
		SECS-S/01			
		SPS/02			
		SPS/04			
		SPS/07			
		SPS/12			
Affini o integrativi	<i>Obbligatoria</i>	IUS/17		20	32
		SECS-S/03			
		SECS-P/10			
		SECS-P/11			
		SPS/09			
	<i>Solo per la scelta libera</i>	SECS-P/07			
		SECS-P/09			

Altre attività

A scelta dello studente			12	12	18
Attività ... lettera C	Prova finale			6	6
	Conosc. linguistiche			3	6
Attività ... lettera D	Ulter. conosc. linguist.			3	6
	Abilità informatiche				
	Tirocini form. e di or.				
	Altre attività utili ...			3	6
Attività ...	Stage e tirocini c/o ...				

Allegato n.9 Ordinamento (parte testuale) della Coorte 2025 del CL in Giurista del Terzo Settore

CL in Giurista del Terzo Settore

Tavola sinottica per le modifiche testuali al RAD in Scheda SUA 2025

Legenda:

Nella SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe) sono evidenziate in rosso le modifiche rispetto alla versione precedente.

Nella SUA-CdS attuale 2024 sono evidenziate in blu le parti sostituite nella versione successiva.

Informazioni generali

	SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
Università	Università degli Studi di PADOVA	Università degli Studi di PADOVA
Nome del corso in italiano	Giurista del Terzo Settore	Giurista del Terzo Settore
Nome del corso in inglese	Third Sector Legal Advisor	Third Sector Legal Advisor
Lingua in cui si tiene il corso	italiano	italiano
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea		
Tasse		
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale	a. Corso di studio convenzionale

RAD A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
<p>Tecnico nell'ambito delle attività giuridiche ed economiche inerenti il Terzo settore</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Questa figura professionale è in grado di operare in svariate realtà professionali, primariamente in quelle degli enti no profit, ma anche in quelle imprenditoriali e della Pubblica Amministrazione che abbiano costanti contatti con il Terzo settore. In specie, quindi, il ruolo sarà quello di colui che avrà funzioni di responsabilità e consulenza, interna o esterna agli enti, con</p>	<p>Tecnico nell'ambito delle attività giuridiche ed economiche inerenti il Terzo settore</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Questa figura professionale è in grado di operare in svariate realtà professionali, primariamente in quelle degli enti no profit, ma anche in quelle imprenditoriali e della Pubblica Amministrazione che abbiano costanti contatti con il Terzo settore. In specie, quindi, il ruolo sarà quello di colui che avrà funzioni di responsabilità e consulenza, interna o esterna agli enti, con</p>

<p>riferimento al rapporto con gli utenti nei servizi erogati dagli enti no profit, nei servizi di progettazione delle azioni, nella gestione dei processi e delle procedure amministrative con le amministrazioni che appaltano servizi pubblici, nella gestione dei rapporti di lavoro nelle cooperative sociali, nonché nella direzione degli enti del Terzo settore, o di specifiche unità organizzative, quali per esempio il settore fiscale, il settore amministrazione contabile, il settore progetta</p> <p>competenze associate alla funzione: Questa figura professionale acquisisce una preparazione multidisciplinare: - ha una competenza giuridica approfondita delle problematiche legate al no profit, in ambito nazionale e sovranazionale; - ha una consapevolezza marcata del fenomeno del no profit, delle sue implicazioni nel mondo economico, e delle sue potenzialità; - ha una solida formazione di tipo privatistico, non priva di nozioni basilari nel campo economico-gestionale, che gli attribuisce una competenza spiccata nel campo della contrattualistica, della progettualità, della gestione e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Le modalità di insegnamento sono pensate per conferirle capacità critica, e capacità di accesso autonomo all'aggiornamento, nonché capacità di gestione autonoma di attività amministrative e di realizzazione di progetti complessi nel settore del no profit.</p> <p>Grazie alle competenze acquisite nel campo delle scienze giuridiche, sociologiche, in materia di bilancio e di finanza, il laureato acquisisce capacità di operare nel settore del no profit e dell'impresa sociale comprendendo i vari profili rilevanti per la gestione dell'ente. Il laureato ha potenzialità per esercitare le proprie competenze sul piano organizzativo di vertice, nell'ambito della consulenza interna ed esterna agli enti e alle imprese riguardo ai profili del no profit. È in grado di produrre testi contrattuali complessi con riguardo all'approvvigionamento e gestione delle risorse immobiliari e mobiliari, ai rapporti di lavoro. È in grado di confrontarsi con i legali in caso di contenzioso e può contribuire a individuare soluzioni conciliative in relazione ai problemi dell'ente. Il Giurista del Terzo settore potrà quindi affiancare i singoli enti in tutte le varie fasi della loro vita associativa e così, a titolo meramente esemplificativo: predisporre statuti, assistere l'ente nella partecipazione a bandi pubblici e privati, studiare soluzioni fiscali coerenti, comprendere le</p>	<p>riferimento al rapporto con gli utenti nei servizi erogati dagli enti no profit, nei servizi di progettazione delle azioni, nella gestione dei processi e delle procedure amministrative con le amministrazioni che appaltano servizi pubblici, nella gestione dei rapporti di lavoro nelle cooperative sociali, nonché nella direzione degli enti del Terzo settore, o di specifiche unità organizzative, quali per esempio il settore fiscale, il settore amministrazione contabile, il settore progetta</p> <p>competenze associate alla funzione: Questa figura professionale acquisisce una preparazione multidisciplinare: - ha una competenza giuridica approfondita delle problematiche legate al no profit, in ambito nazionale e sovranazionale; - ha una consapevolezza marcata del fenomeno del no profit, delle sue implicazioni nel mondo economico, e delle sue potenzialità; - ha una solida formazione di tipo privatistico, non priva di nozioni basilari nel campo economico-gestionale, che gli attribuisce una competenza spiccata nel campo della contrattualistica, della progettualità, della gestione e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Le modalità di insegnamento sono pensate per conferirle capacità critica, e capacità di accesso autonomo all'aggiornamento, nonché capacità di gestione autonoma di attività amministrative e di realizzazione di progetti complessi nel settore del no profit.</p> <p>Grazie alle competenze acquisite nel campo delle scienze giuridiche, sociologiche, in materia di bilancio e di finanza, chi si laurea acquisisce capacità di operare nel settore del no profit e dell'impresa sociale comprendendo i vari profili rilevanti per la gestione dell'ente. Chi si laurea ha potenzialità per esercitare le proprie competenze sul piano organizzativo di vertice, nell'ambito della consulenza interna ed esterna agli enti e alle imprese riguardo ai profili del no profit. È in grado di produrre testi contrattuali complessi con riguardo all'approvvigionamento e gestione delle risorse immobiliari e mobiliari, ai rapporti di lavoro. È in grado di confrontarsi con i legali in caso di contenzioso e può contribuire a individuare soluzioni conciliative in relazione ai problemi dell'ente. Il Giurista del Terzo settore potrà quindi affiancare i singoli enti in tutte le varie fasi della loro vita associativa e così, a titolo meramente esemplificativo: predisporre statuti, assistere l'ente nella partecipazione a bandi pubblici e privati, studiare soluzioni fiscali coerenti, comprendere le</p>
--	--

<p>implicazioni dell'eventuale coesistenza negli enti del Terzo settore di un'attività non commerciale e istituzionale e di attività commerciale collaterale, adottando le necessarie misure contabili e tributarie; relazionarsi sia con interlocutori istituzionali quali il Ministero degli esteri nel settore della cooperazione internazionale, con le Istituzioni comunitarie, presso le quali può anche trovare occupazione.</p> <p>Il laureato acquisisce le competenze necessarie ad individuare le fonti di finanziamento dell'ente, a gestirne la raccolta e a indirizzarne l'utilizzo. È inoltre in grado di progettare sul piano giuridico-economico iniziative coerenti con le finalità dell'ente del Terzo settore, monitorandone i risultati e producendo la rendicontazione.</p> <p>Il laureato acquisisce altresì la formazione per intrattenere, per conto dell'ente, rapporti con le Pubbliche Amministrazioni competenti in relazione al contesto in cui l'ente opera, Pubbliche Amministrazioni presso le quali può prestare la propria attività. Il laureato avrà inoltre gli strumenti concettuali per assistere il personale già impiegato negli enti del Terzo settore nella gestione tecnico-amministrativa quotidiana dell'ente stesso. A tale proposito è significativa la previsione di un periodo di stage all'interno degli enti del Terzo settore, periodo che si svolge nel 3° anno di corso quando lo studente ha acquisito già competenze tecniche significative per osservare come gli operatori svolgono le proprie funzioni all'interno dell'ente.</p> <p>Il Giurista del Terzo settore può operare anche nelle fondazioni di origine bancaria che promuovono progetti sociali e culturali in collaborazione con le pubbliche Amministrazioni e il mondo del volontariato.</p> <p>sbocchi occupazionali: Come responsabile o consulente, i suoi settori di riferimento sono tutte le realtà di enti no profit, piccoli, medi o grandi; le imprese a vocazione sociale (cooperative, imprese sociali, società benefit); le pubbliche amministrazioni e gli enti di natura pubblicistica territoriali e non, i soggetti privati diversi dalle imprese che operano nei settori dei servizi sociali della cultura, dello sport e dell'ambiente, negli enti religiosi e di culto, ecc.</p> <p>All'interno di queste realtà del Terzo settore gli impieghi di riferimento, a solo titolo esemplificativo, possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - responsabile dell'ente; - responsabile/consulente dell'organizzazione e della gestione; - responsabile/consulente per bandi e gare pubbliche; - responsabile/coordinatore ufficio volontari, soci lavoratori e dipendenti; 	<p>implicazioni dell'eventuale coesistenza negli enti del Terzo settore di un'attività non commerciale e istituzionale e di attività commerciale collaterale, adottando le necessarie misure contabili e tributarie; relazionarsi sia con interlocutori istituzionali quali il Ministero degli esteri nel settore della cooperazione internazionale, con le Istituzioni comunitarie, presso le quali può anche trovare occupazione.</p> <p>Chi si laurea acquisisce le competenze necessarie a individuare le fonti di finanziamento dell'ente, a gestirne la raccolta e a indirizzarne l'utilizzo. È inoltre in grado di progettare sul piano giuridico-economico iniziative coerenti con le finalità dell'ente del Terzo settore, monitorandone i risultati e producendo la rendicontazione.</p> <p>Chi si laurea acquisisce altresì la formazione per intrattenere, per conto dell'ente, rapporti con le Pubbliche Amministrazioni competenti in relazione al contesto in cui l'ente opera, Pubbliche Amministrazioni presso le quali può prestare la propria attività. Chi si laurea avrà inoltre gli strumenti concettuali per assistere il personale già impiegato negli enti del Terzo settore nella gestione tecnico-amministrativa quotidiana dell'ente stesso. A tale proposito è significativa la previsione di un periodo di stage all'interno degli enti del Terzo settore, periodo che si svolge quando chi studia ha acquisito già competenze tecniche significative per osservare come gli operatori svolgono le proprie funzioni all'interno dell'ente.</p> <p>Il Giurista del Terzo settore può operare anche nelle fondazioni di origine bancaria che promuovono progetti sociali e culturali in collaborazione con le pubbliche Amministrazioni e il mondo del volontariato.</p> <p>sbocchi occupazionali: Come responsabile o consulente, i suoi settori di riferimento sono tutte le realtà di enti no profit, piccoli, medi o grandi; le imprese a vocazione sociale (cooperative, imprese sociali, società benefit); le pubbliche amministrazioni anche giudiziarie e gli enti di natura pubblicistica territoriali e non, i soggetti privati diversi dalle imprese che operano nei settori dei servizi sociali della cultura, dello sport e dell'ambiente, negli enti religiosi e di culto, ecc.</p> <p>All'interno di queste realtà del Terzo settore gli impieghi di riferimento, a solo titolo esemplificativo, possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - responsabile dell'ente; - responsabile/consulente dell'organizzazione e della gestione; - responsabile/consulente per bandi e gare pubbliche; - responsabile/coordinatore ufficio volontari, soci lavoratori e dipendenti;
--	---

<ul style="list-style-type: none"> - responsabile/consulente per la progettazione; - responsabile/consulente della gestione finanziaria; - responsabile/consulente per progetti di cooperazione e di sviluppo internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - responsabile/consulente per la progettazione; - responsabile/consulente della gestione finanziaria; - responsabile/consulente per progetti di cooperazione e di sviluppo internazionale
---	---

RAD A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

SUA-CdS attuale 2024

1. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
3. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)

1. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
3. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
4. Tecnico dei servizi giudiziari – (3.4.6.1.0)

RAD A3.a Conoscenze richieste per l'accesso

SUA-CdS attuale 2024

Requisiti di accesso

Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo.

Conoscenze richieste

È necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, comprendente conoscenze e competenze di logica e cultura generale, con particolare riguardo all'aspetto linguistico; più in generale, è richiesta una generica consapevolezza del ruolo e dell'impatto del no profit sulla società moderna.

Verifica delle conoscenze

Tutti gli studenti devono sostenere una prova di accesso obbligatoria per la verifica delle conoscenze, il cui esito non pregiudica l'iscrizione al Corso. Gli studenti che otterranno una valutazione inferiore al punteggio minimo previsto, potranno comunque iscriversi al Corso ma gli verranno assegnati uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle materie della prova di ammissione per cui è richiesta un'adeguata conoscenza di base. ~~La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso avverrà secondo le modalità~~

SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo.

È necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, comprendente conoscenze e competenze di logica e cultura generale, con particolare riguardo all'aspetto linguistico; più in generale, è richiesta una generica consapevolezza del ruolo e dell'impatto del no profit sulla società moderna e **la conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea.**

Tutti gli studenti e le studentesse devono sostenere una prova di accesso obbligatoria per la verifica delle conoscenze, il cui esito non pregiudica l'iscrizione al Corso. Gli studenti e le studentesse che otterranno una valutazione inferiore al punteggio minimo previsto, potranno comunque iscriversi al Corso ma gli verranno assegnati uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle materie della prova di ammissione per cui è richiesta un'adeguata conoscenza di base. **Ulteriori informazioni sulle modalità di**

~~determinate annualmente dal bando di ammissione.~~

accesso al Corso sono riportate nel Regolamento Didattico del Corso e nel relativo Avviso di ammissione.

RAD A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

SUA-CdS attuale 2024

Il Corso declina i caratteri della classe di laurea al fine di formare laureati con una conoscenza approfondita nei campi del diritto degli enti del Terzo settore. A tal fine, il Corso di propone di fare acquisire agli studenti consapevolezza giuridica sotto una pluralità di sfaccettature, vista l'importante presenza di insegnamenti volti a esplorare, oltre alla componente giuridico-legale del fenomeno, anche quelle economico-aziendale e sociologica: tutto ciò in funzione all'inserimento dei laureati in insegnamenti sono tutti declinati nell'ottica della comprensione del fenomeno del no profit; così, accanto ai fondamentali di ogni area del diritto, i vari insegnamenti sono denominati con specifica attenzione ai fenomeni tipici del Terzo settore.

La proposta, in sintesi, è volta a formare soggetti:

- dotati di competenze specifiche e sofisticate nel campo giuridico, sul privatistico e pubblicistico, capaci di cogliere e affrontare in modo concreto e indipendente le problematiche giuridiche degli enti no profit, in molteplici campi in cui gli enti possono operare (sociale, sanitario, sportivo, culturale, etc.), senza l'ausilio continuativo di consulenti esterni. Le competenze, ugualmente essenziali, riguardano tanto la fase operativa quanto quella comunicativa, e mirano a creare capacità di connessione tra discipline concettuale e lessicale trasversale tra scenari disciplinari differenti;
- in possesso degli elementi essenziali teorici e pratici del fenomeno del no profit, per comprenderne l'origine, l'evoluzione e le potenzialità di sviluppo. L'aspetto pratico e operativo trova una particolare cura e collocazione nei laboratori previsti per alcuni degli insegnamenti indicati nel piano di studi;
- capaci di inserirsi facilmente negli enti del Terzo settore ma anche in imprese e negli enti pubblici che operano con essi, abili nell'esercitare le proprie competenze in relazione alle specifiche esigenze delle realtà privatistiche e pubblicistiche coinvolte nel fenomeno;
- in possesso di buone competenze di lingua inglese, al fine di garantire un

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe

Il Corso declina i caratteri della classe di laurea al fine di formare laureati e laureate con una conoscenza approfondita nei campi del diritto degli enti del Terzo settore. A tal fine, il Corso di propone di fare acquisire agli studenti e alle studentesse consapevolezza giuridica sotto una pluralità di sfaccettature, vista l'importante presenza di insegnamenti volti a esplorare, oltre alla componente giuridico-legale del fenomeno, anche quelle economico-aziendale e sociologica: tutto ciò in funzione all'inserimento dei laureati e delle laureate nelle realtà del Terzo settore. I vari insegnamenti sono tutti declinati nell'ottica della comprensione del fenomeno del no profit; così, accanto ai fondamentali di ogni area del diritto, i vari insegnamenti sono denominati con specifica attenzione ai fenomeni tipici del Terzo settore.

La proposta, in sintesi, è volta a formare soggetti:

- dotati di competenze specifiche e sofisticate nel campo giuridico, sul versante privatistico e pubblicistico, capaci di cogliere e affrontare in modo concreto e indipendente le problematiche giuridiche degli enti no profit, in tutti i molteplici campi in cui gli enti possono operare (sociale, sanitario, turistico, sportivo, culturale, etc.), senza l'ausilio continuativo di consulenti esterni. Le competenze, ugualmente essenziali, riguardano tanto la fase operativa quanto quella comunicativa, e mirano a creare capacità di connessione tra discipline diverse, grazie alla dotazione concettuale e lessicale trasversale tra scenari disciplinari differenti;
- in possesso degli elementi essenziali teorici e pratici del fenomeno del no profit, per comprenderne l'origine, l'evoluzione e le potenzialità di sviluppo. L'aspetto pratico e operativo trova una particolare cura e collocazione nei laboratori previsti per alcuni degli insegnamenti indicati nel piano di studi;
- capaci di inserirsi facilmente negli enti del Terzo settore ma anche in imprese e negli enti pubblici che operano con essi, abili nell'esercitare le proprie competenze in relazione alle specifiche esigenze delle realtà privatistiche e pubblicistiche coinvolte nel fenomeno;
- in possesso di buone competenze di lingua inglese, al fine di garantire un facile accesso alla documentazione e alla normativa internazionale e

<p>facile accesso alla documentazione e alla normativa internazionale e comunitaria, adatti a dialogare con le organizzazioni internazionali del settore del no profit, e a potere beneficiare di opportunità di mobilità internazionale, durante e dopo gli studi nel Corso.</p> <p>Alla luce delle specifiche istanze provenienti dal mondo professionale, della molteplicità delle realtà riconducibili all'ambito del Terzo settore e degli interessi personali degli studenti, il Corso consente di effettuare approfondimenti tematici sulla base della proposta di esami a scelta dello studente.</p> <p>Gli obiettivi formativi fino a qui descritti sono acquisiti attraverso un percorso che innanzitutto prevede le ATTIVITÀ DI BASE, così come definite nella declaratoria ministeriale della classe di laurea in L-14 – Scienze dei servizi giuridiche, sempre declinate con attenzione agli obiettivi professionali perseguiti.</p> <p>In tale contesto gli insegnamenti, si collocano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito del diritto romano e dei diritti dell'antichità, con obiettivo di illustrare, nella tradizione romanistica e nella tradizione millenaria del diritto comune, le radici dei soggetti giuridici diversi dalle persone fisiche. In questo contesto si collocano le basi concettuali e terminologiche per la comprensione di tutti gli istituti che verranno studiati nei corsi di diritto pubblico, relativi a soggetti civili e religiosi; - nell'ambito della storia del diritto, con l'obiettivo di illustrare la nascita delle forme di assistenza sociale secondo modalità associative, a partire dalle confraternite, le mutue assicuratrici, sino alla assunzione da parte dello Stato sociale di tale funzione, sempre più condivisa, in ragione del principio di sussidiarietà, con gli enti del Terzo settore. - nell'ambito della filosofia del diritto, con l'obiettivo di fornire l'inquadramento concettuale, filosofico e politico, delle diverse forme istituzionali storicamente attuate nei diversi ordinamenti giuridici, per la tutela diritti sociali; - nell'ambito del diritto privato, con l'obiettivo di far acquisire allo studente la grammatica in generale del diritto necessaria per comprendere gli specifici istituti (dal diritto di famiglia, al diritto commerciale, al diritto del lavoro, al diritto del Terzo settore) e, successivamente, illustrare la particolarissima disciplina relativa agli enti del Terzo settore, alla loro soggettività, alle loro modalità di azione, ai controlli su di essi. In tale ambito si prevede un focus 	<p>comunitaria, adatti a dialogare con le organizzazioni internazionali del settore del no profit, e a potere beneficiare di opportunità di mobilità internazionale, durante e dopo gli studi nel Corso.</p> <p>Alla luce delle specifiche istanze provenienti dal mondo professionale, della molteplicità delle realtà riconducibili all'ambito del Terzo settore e degli interessi personali degli studenti e delle studentesse, il Corso consente di effettuare approfondimenti tematici sulla base della proposta di esami a scelta dello studente.</p> <p>Gli obiettivi formativi fino a qui descritti sono acquisiti attraverso un percorso che prevede attività sempre declinate con attenzione agli obiettivi professionali perseguiti.</p> <p>In tale contesto gli insegnamenti, si collocano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito del diritto romano e dei diritti dell'antichità, con obiettivo di illustrare, nella tradizione romanistica e nella tradizione millenaria del diritto comune, le radici dei soggetti giuridici diversi dalle persone fisiche. In questo contesto si collocano le basi concettuali e terminologiche per la comprensione di tutti gli istituti che verranno studiati nei corsi di diritto positivo, privato e pubblico, relativi a soggetti civili e religiosi; - nell'ambito della storia del diritto, con l'obiettivo di illustrare la nascita delle forme di assistenza sociale secondo modalità associative, a partire dalle confraternite, le mutue assicuratrici, sino alla assunzione da parte dello Stato sociale di tale funzione, sempre più condivisa, in ragione del principio di sussidiarietà, con gli enti del Terzo settore. - nell'ambito della filosofia del diritto, con l'obiettivo di fornire l'inquadramento concettuale, filosofico e politico, delle diverse forme istituzionali storicamente attuate nei diversi ordinamenti giuridici, per la tutela diritti sociali; - nell'ambito del diritto privato, con l'obiettivo di far acquisire allo studente la grammatica in generale del diritto necessaria per comprendere gli specifici istituti (dal diritto di famiglia, al diritto commerciale, al diritto del lavoro, al diritto del Terzo settore) e, successivamente, illustrare la particolarissima disciplina relativa agli enti del Terzo settore, alla loro soggettività, alle loro modalità di azione, ai controlli su di essi. In tale ambito si prevede un focus indispensabile sul Codice del Terzo settore, per approfondire modalità di costituzione di tali enti, la responsabilità degli amministratori, i meccanismi di controllo a garanzia del rispetto delle regole che gli enti devono rispettare, in ragione dell'interesse pubblico e dei privati finanziatori;
---	--

<p>indispensabile sul Codice del Terzo settore, per approfondire modalità di costituzione di tali enti, la responsabilità degli amministratori, i meccanismi di controllo a garanzia del rispetto delle regole che gli enti devono rispettare, in ragione dell'interesse pubblico e dei privati finanziatori;</p> <p>- nell'ambito del diritto costituzionale e delle istituzioni di diritto pubblico, con l'obiettivo di introdurre lo studente alla dimensione dei diritti fondamentali dell'individuo e delle formazioni sociali, per spiegare i rapporti fra UE e Stati membri, nonché fra Stati e Regioni. Quest'ambito si completa con i fondamenti del diritto pubblico che spiegano il rapporto fra i cittadini e soggetti pubblici e che illustrano il funzionamento dello Stato e degli enti per l'accesso alla comprensione del diritto verranno declinati anche in riferimento alla nascita e all'evoluzione dei diritti sociali, alle differenze fra le forme di welfare pubblico e in relazione alla funzione sussidiaria svolta dai privati per contribuire al bene comune.</p> <p>Tra le ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI si collocano:</p> <p>- il diritto internazionale e il diritto dell'Unione Europea, con l'obiettivo di spiegare i principi del diritto internazionale pubblico e le regole relative a quegli enti del Terzo settore che, regolati sulla base di accordi internazionali, beneficiano di un regime specifico, la politica europea in materia di Terzo settore, collocandola nell'ambito del diritto della concorrenza, in considerazione del regime agevolato concesso a tali figure dalla normativa comunitaria, considerando altresì le iniziative comunitarie che riguardano Terzo settore e volontariato.</p> <p>- la sociologia dei processi culturali e comunicativi, con l'obiettivo di fornire l'imprescindibile inquadramento dei fenomeni altruistici del volontariato e dell'impresa sociale, spiegando le modalità di aggregazione dei soggetti collettivi e l'evoluzione delle modalità con le quali si costituiscono e operano, in relazione anche all'espansione, o al ridimensionamento, nei diversi contesti, dei compiti assunti dallo Stato. Obiettivo del Corso è erogare una formazione a più ampio spettro rispetto alle dinamiche esclusivamente giuridiche del no profit;</p> <p>- il diritto commerciale funzionale a spiegare le regole dell'attività di impresa, regole essenziali per l'esercizio di qualsiasi attività nel mercato nel quale gli enti del Terzo settore possono essere attivi, e di fatto lo sono in notevole misura, come 'imprese sociali, anche nella specifica modalità della cooperativa sociale.</p>	<p>- nell'ambito del diritto costituzionale e delle istituzioni di diritto pubblico, con l'obiettivo di introdurre lo studente alla dimensione dei diritti fondamentali dell'individuo e delle formazioni sociali, per spiegare i meccanismi relativi alla produzione del diritto, fare comprendere i rapporti fra organi costituzionali, per illustrare la ripartizione di competenze fra UE e Stati membri, nonché fra Stato e Regioni. Quest'ambito si completa con i fondamenti del diritto pubblico che spiegano il rapporto fra i cittadini e soggetti pubblici e che illustrano il funzionamento dello Stato e degli enti pubblici. Anche tali argomenti, essenziali per l'accesso alla comprensione del diritto verranno declinati anche in riferimento alla nascita e all'evoluzione dei diritti sociali, alle differenze fra le forme di welfare pubblico e in relazione alla funzione sussidiaria svolta dai privati per contribuire al bene comune.</p> <p>- il diritto internazionale e il diritto dell'Unione Europea, con l'obiettivo di spiegare i principi del diritto internazionale pubblico e le regole relative a quegli enti del Terzo settore che, regolati sulla base di accordi internazionali, beneficiano di un regime specifico, la politica europea in materia di Terzo settore, collocandola nell'ambito del diritto della concorrenza, in considerazione del regime agevolato concesso a tali figure dalla normativa comunitaria, considerando altresì le iniziative comunitarie che riguardano Terzo settore e volontariato.</p> <p>- la sociologia dei processi culturali e comunicativi, con l'obiettivo di fornire l'imprescindibile inquadramento dei fenomeni altruistici del volontariato e dell'impresa sociale, spiegando le modalità di aggregazione dei soggetti collettivi e l'evoluzione delle modalità con le quali si costituiscono e operano, in relazione anche all'espansione, o al ridimensionamento, nei diversi contesti, dei compiti assunti dallo Stato. Obiettivo del Corso è erogare una formazione a più ampio spettro rispetto alle dinamiche esclusivamente giuridiche del no profit;</p> <p>- il diritto commerciale funzionale a spiegare le regole dell'attività di impresa, regole essenziali per l'esercizio di qualsiasi attività nel mercato nel quale gli enti del Terzo settore possono essere attivi, e di fatto lo sono in notevole misura, come 'imprese sociali, anche nella specifica modalità della cooperativa sociale.</p> <p>- il diritto tributario e l'economia aziendale, che spiegano le tecniche di contabilità e rendicontazione e i principi di diritto fiscale applicati al Terzo settore: questi sono alcuni tra gli aspetti più qualificanti della riforma del Terzo settore, la padronanza dei quali è indispensabile nella gestione degli</p>
--	--

<p>- il diritto tributario e l'economia aziendale, che spiegano le tecniche di contabilità e rendicontazione e i principi di diritto fiscale applicati al Terzo settore: questi sono alcuni tra gli aspetti più qualificanti della riforma del Terzo settore, la padronanza dei quali è indispensabile nella gestione degli enti. La riforma ha infatti inteso rendere trasparente le modalità di gestione del patrimonio e delle attività degli enti imponendo misure specifiche per gli stessi;</p> <p>- il diritto penale con l'obiettivo di illustrare non solo le fattispecie sanzionatorie relative alla cattiva amministrazione degli enti del Terzo settore, ma anche per spiegare le regole sull'espiazione della pena e regimi delle sanzioni penali sostitutive della detenzione, in ragione della presenza del Terzo settore nel contesto dell'attuazione di tali misure;</p> <p>- il diritto processuale civile con l'obiettivo di illustrare il metodo della risoluzione alternativa delle controversie e della gestione dei conflitti, per formare gli studenti all'approccio e utilizzo di tali strumenti sempre più favoriti dalla legge per la composizione extragiudiziali delle liti, e per acquisire il linguaggio essenziale dei meccanismi di tutela dei diritti contestati.</p> <p>- il diritto del lavoro, con l'obiettivo di illustrare le regole per l'amministrazione dei rapporti di lavoro e di volontariato negli enti del Terzo settore e, in particolare, all'interno delle cooperative sociali che, non solo, rappresentano una cospicua parte della presenza del mercato, ma svolgono una funzione sussidiaria rispetto ad obiettivi fondamentali di politica sociale, quali, adesempio, l'accompagnamento al lavoro del volontario rispetto ad obiettivi fondamentali di politica sociale, quali, adesempio, l'accompagnamento al lavoro dei soggetti svantaggiati. Il diritto del lavoro illustra poi le regole del lavoro presso gli enti religiosi, e presso gli enti di diritto internazionale che hanno significativa importanza nel Terzo settore.</p> <p>Fra le ATTIVITÀ AFFINI si elencano:</p> <p>- il diritto privato, con l'obiettivo di spiegare la specifica disciplina delle fondazioni di origine bancaria che, non regolate dal Codice del Terzo settore, svolgono una funzione sociale importante di supporto agli enti di volontariato operando ai fini del bene comune. Le fondazioni di origine bancaria sono fra i principali interlocutori delle associazioni di volontariato e delle loro reti nonché di altri entiche operano per il bene comune, e con essi sono in costante dialogo. E' fondamentale che chi opera nelle fondazioni bancarie e negli enti del Terzo settore sia quindi a conoscenza delle materie trattate nel Corso di laurea;</p> <p>- il diritto amministrativo, con l'obiettivo di studiare i rapporti fra Pubbliche Amministrazioni ed enti, anche attraverso laboratori esperienziali nei quali gli studenti simulano le procedure che regolano i rapporti con l'autorità</p>	<p>enti. La riforma ha infatti inteso rendere trasparente le modalità di gestione del patrimonio e delle attività degli enti imponendo misure specifiche per gli stessi;</p> <p>- il diritto penale con l'obiettivo di illustrare non solo le fattispecie sanzionatorie relative alla cattiva amministrazione degli enti del Terzo settore, ma anche per spiegare le regole sull'espiazione della pena e regimi delle sanzioni penali sostitutive della detenzione, in ragione della presenza degli enti del Terzo settore nel contesto dell'attuazione di tali misure;</p> <p>- il diritto processuale civile con l'obiettivo di illustrare il metodo della risoluzione alternativa delle controversie e della gestione dei conflitti, per formare gli studenti all'approccio e utilizzo di tali strumenti sempre più favoriti dalla legge per la composizione extragiudiziali delle liti, e per acquisire il linguaggio essenziale dei meccanismi di tutela dei diritti contestati.</p> <p>- il diritto del lavoro, con l'obiettivo di illustrare le regole per l'amministrazione dei rapporti di lavoro e di volontariato negli enti del Terzo settore e, in particolare, all'interno delle cooperative sociali che, non solo, rappresentano una cospicua parte della presenza del Terzo settore nel mercato, ma svolgono una funzione sussidiaria rispetto ad obiettivi fondamentali di politica sociale, quali, per esempio, l'accompagnamento al lavoro dei soggetti svantaggiati. Il diritto del lavoro illustra poi le regole del lavoro presso gli enti religiosi, e presso gli enti di diritto internazionale che hanno significativa importanza nel Terzo settore.</p> <p>- il diritto privato, con l'obiettivo di spiegare la specifica disciplina delle fondazioni di origine bancaria che, non regolate dal Codice del Terzo settore, svolgono una funzione sociale importante di supporto agli enti di volontariato operando ai fini del bene comune. Le fondazioni di origine bancaria sono fra i principali interlocutori delle associazioni di volontariato e delle loro reti nonché di altri enti che operano per il bene comune, e con essi sono in costante dialogo. È fondamentale che chi opera nelle fondazioni bancarie e negli enti del Terzo settore sia quindi a conoscenza delle materie trattate nel Corso di laurea;</p> <p>- il diritto amministrativo, con l'obiettivo di studiare i rapporti fra Pubbliche Amministrazioni ed enti, anche attraverso laboratori esperienziali nei quali gli studenti simulano le procedure che regolano i rapporti con l'autorità amministrativa che è, a ogni livello, tra i principali appaltatori di servizi pubblici agli enti del Terzo settore quali, per esempio, le società cooperative sociali, e che si avvale del volontariato nell'erogazione di servizi pubblici;</p> <p>- il diritto canonico e il diritto ecclesiastico, con l'obiettivo di approfondire la</p>
--	---

<p>amministrativa che è, a ogni livello, tra i principali appaltatori di servizi pubblici agli enti del Terzo settore quali, per esempio, le società cooperative sociali, e che si avvale del volontariato nell'erogazione di servizi pubblici;</p> <p>- il diritto canonico e il diritto ecclesiastico, con l'obiettivo di approfondire la peculiare disciplina che riguarda gli enti connotati da una particolare ispirazione religiosa o filosofica, e di spiegare l'approccio che gli ordinamenti giuridici, connotati da una particolare tendenza ideologica, adottano rispetto a situazioni ricorrenti nella vita delle persone, situazioni che presentano implicazioni giuridiche e religioso-filosofiche (matrimonio, filiazione, divorzio, morte, successione, etc.). Tali competenze sono infatti estremamente utili per chi, operando nel Terzo settore, fornisce supporto a soggetti provenienti da contesti sociali e culturali diversi, e che devono integrarsi e vivere pacificamente sulla base di regole comuni all'interno di medesimo ordine giuridico;</p> <p>- il diritto dell'economia e la finanza aziendale, con l'obiettivo di illustrare le regole della finanza e della finanza sostenibile sotto l'aspetto giuridico e sotto quello aziendalistico, per spiegare agli studenti strumenti contrattuali operativi e le modalità più efficienti, sul piano economico, per la gestione patrimoniale e gli investimenti operati dagli enti del Terzo settore.</p> <p>La lista degli ambiti affini consente inoltre di offrire, come attività a scelta dello studente, insegnamenti riconducibili alla sfera della psicologia, del diritto, nonché laboratori di progettazione, di fundraising e marketing, corsi che si ritengono significativi ai fini dell'arricchimento della professionalità degli studenti, in ragione dell'ambito specifico nel quale gli utenti del corso vorrebbero in prospettiva impiegarsi o nel quale sono già impegnati ad esempio come volontari.</p> <p>Si prevede, inoltre, nell'ambito delle CONOSCENZE LINGUISTICHE, lo studio della lingua inglese.</p>	<p>peculiare disciplina che riguarda gli enti connotati da una particolare ispirazione religiosa o filosofica, e di spiegare l'approccio che gli ordinamenti giuridici, connotati da una particolare tendenza ideologica, adottano rispetto a situazioni ricorrenti nella vita delle persone, situazioni che presentano implicazioni giuridiche e religioso-filosofiche (matrimonio, filiazione, divorzio, morte, successione, etc.). Tali competenze sono infatti estremamente utili per chi, operando nel Terzo settore, fornisce supporto a soggetti provenienti da contesti sociali e culturali diversi, e che devono integrarsi e vivere pacificamente sulla base di regole comuni all'interno di medesimo ordine giuridico;</p> <p>- il diritto dell'economia e la finanza aziendale, con l'obiettivo di illustrare le regole della finanza e della finanza sostenibile sotto l'aspetto giuridico e sotto quello aziendalistico, per spiegare agli studenti strumenti contrattuali operativi e le modalità più efficienti, sul piano economico, per la gestione patrimoniale e gli investimenti operati dagli enti del Terzo settore.</p> <p>Il percorso formativo offre inoltre la possibilità a chi studia di scegliere ulteriori insegnamenti riconducibili alla sfera della psicologia, nonché laboratori di progettazione, di fundraising e marketing, corsi che si ritengono significativi ai fini dell'arricchimento della professionalità degli studenti e delle studentesse, in ragione dell'ambito specifico nel quale gli utenti del corso vorrebbero in prospettiva impiegarsi o nel quale sono già impegnati per esempio come volontari.</p> <p>Oltre all'italiano, le laureate e i laureati del Corso sono in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea con riferimento anche ai lessici disciplinari.</p>
---	---

<p>Conoscenze e capacità di comprensione</p>	<p>Conoscenze e capacità di comprensione</p>
---	---

RAD A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi

SUA-CdS attuale 2024

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

<p>La formazione acquisita nei capi relativi alle discipline giuridiche consentirà ai laureati di comprendere le problematiche e di individuare le soluzioni giuridiche adeguate a questioni relative agli enti no profit operando all'interno degli enti, delle reti di supporto agli enti e nelle Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Gli strumenti didattici consisteranno in lezioni frontali ai fini dell'illustrazione degli istituti, esercitazioni su casi giuridici, predisposizioni da parte degli studenti di atti relativi all'attività tipica oggetto dell'insegnamento, creazione di gruppi che simuleranno le attività di soggetti giuridici cooperanti o contrapposti nella gestione di attività tipiche di certi ambiti disciplinari del diritto. Le verifiche sull'acquisizione da parte dei discenti delle competenze verranno effettuate attraverso esami teorici e prove pratiche che potranno essere svolte, come prove parziali, anche prima del termine del singolo corso, o nel corso delle esercitazioni.</p>	<p>La formazione acquisita nei capi relativi alle discipline giuridiche consentirà ai laureati di comprendere le problematiche e di individuare le soluzioni giuridiche adeguate a questioni relative agli enti no profit operando all'interno degli enti, delle reti di supporto agli enti e nelle Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Gli strumenti didattici consisteranno in lezioni frontali ai fini dell'illustrazione degli istituti, esercitazioni su casi giuridici, predisposizioni da parte degli studenti di atti relativi all'attività tipica oggetto dell'insegnamento, creazione di gruppi che simuleranno le attività di soggetti giuridici cooperanti o contrapposti nella gestione di attività tipiche di certi ambiti disciplinari del diritto. Le verifiche sull'acquisizione da parte dei discenti delle competenze verranno effettuate attraverso esami teorici e prove pratiche che potranno essere svolte, come prove parziali, anche prima del termine del singolo corso, o nel corso delle esercitazioni.</p>
<p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</p> <p>La formazione erogata è funzionale allo sviluppo nello studente della capacità di collegare la sfera giuridica con le sfaccettature e il carattere multiforme dell'universo del Terzo settore, fungendo dunque da figura professionale di raccordo tra varie aree disciplinari, grazie a una consapevolezza anche gestionale e un livello di conoscenza e comprensione profonde del fenomeno giuridico.</p> <p>Laureate, grazie alla sinergia tra le varie conoscenze acquisite sarà in grado di affrontare le problematiche giuridiche relative alla nascita, gestione degli enti no profit e dei rapporti che questi quotidianamente intrattengono con le realtà economiche e sociali del territorio; possiederà altresì competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi pratici. Grazie alle competenze acquisite nel campo delle scienze giuridiche, avrà le capacità di comprendere l'impatto del no profit sulla pratica legale e delle relazioni economiche e istituzionali quanto di offrire strumenti per la loro regolazione sul piano gestionale, amministrativo e professionale. Grazie alle conoscenze maturate nel campo economico, sociologico e psicologico, porrà in relazione detti settori con le professionalità giuridiche, saprà cogliere l'impatto giuridico di questioni di natura economico e sociale, fornendo per tal via ipotesi risolutive e consapevoli da molteplici punti di vista.</p> <p>Gli strumenti didattici consisteranno in lezioni frontali ai fini dell'illustrazione degli istituti, esercitazioni su casi giuridici, predisposizioni da parte degli</p>	<p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</p> <p>La formazione erogata è funzionale allo sviluppo nello studente della capacità di collegare la sfera giuridica con le sfaccettature e il carattere multiforme dell'universo del Terzo settore, fungendo dunque da figura professionale di raccordo tra varie aree disciplinari, grazie a una consapevolezza anche gestionale e un livello di conoscenza e comprensione profonde del fenomeno giuridico.</p> <p>Chi si laurea, grazie alla sinergia tra le varie conoscenze acquisite sarà in grado di affrontare le problematiche giuridiche relative alla nascita, gestione degli enti no profit e dei rapporti che questi quotidianamente intrattengono con le realtà economiche e sociali del territorio; possiederà altresì competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi pratici. Grazie alle competenze acquisite nel campo delle scienze giuridiche, avrà le capacità di comprendere l'impatto del no profit sulla pratica legale e delle relazioni economiche e istituzionali quanto di offrire strumenti per la loro regolazione sul piano gestionale, amministrativo, economico, sociologico e psicologico, porrà in relazione detti settori con le professionalità giuridiche, saprà cogliere l'impatto giuridico di questioni di natura economico e sociale, fornendo per tal via ipotesi risolutive e consapevoli da molteplici punti di vista.</p> <p>Gli strumenti didattici consisteranno in lezioni frontali ai fini dell'illustrazione</p>

<p>studenti di atti relativi all'attività tipica oggetto dell'insegnamento, creazione di gruppi che simuleranno le attività di soggetti giuridici cooperanti o contrapposti nella gestione di attività tipiche di certi ambiti disciplinari del diritto. Le verifiche sull'acquisizione da parte dei discenti delle competenze verranno effettuate attraverso esami teorici e prove pratiche che potranno essere svolte, come prove parziali, anche prima del termine del singolo corso, o nel corso delle esercitazioni.</p>	<p>degli istituti, esercitazioni su casi giuridici, predisposizioni da parte degli studenti di atti relativi all'attività tipica oggetto dell'insegnamento, creazione di gruppi che simuleranno le attività di soggetti giuridici cooperanti o contrapposti nella gestione di attività tipiche di certi ambiti disciplinari del diritto. Le verifiche sull'acquisizione da parte dei discenti delle competenze verranno effettuate attraverso esami teorici e prove pratiche che potranno essere svolte, come prove parziali, anche prima del termine del singolo corso, o nel corso delle esercitazioni.</p>
<p>A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione : dettaglio [Indr Questo quadro non è previsto nel RAD.]</p>	
<p>RAD A4.c Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento</p>	
<p>SUA-CdS attuale 2024</p>	
<p>Autonomia di giudizio</p>	
<p>Tramite lezioni frontali e la discussione di casi pratici, gli studenti ricevono una formazione sistematico-critica, che consente loro di sviluppare la capacità individuale di inquadrare e risolvere i problemi sottoposti alla loro attenzione. Grazie a un metodo didattico dialogato, gli studenti saranno stimolati a sviluppare capacità critiche relativamente a una varietà di argomenti, largamente tratti dalla concreta pratica applicativa delle materie impartite. L'esposizione di ragionamenti applicati al caso concreto, nella redazione di testi scritti, o nella discussione con il docente e con gli altri studenti, rappresenta il metodo dialogico con il quale viene tipicamente sviluppata la capacità argomentativa necessaria per essere un buon Giurista del Terzo settore. Tale capacità viene esercitata nella formulazione di opinioni relative a questioni che, non necessariamente, attengono a una lite ma che possono riguardare la redazione di uno statuto o di un contratto, e la domanda di partecipazione a un bando per un appalto. Al Giurista del Terzo settore viene richiesta grande capacità di problem solving nel contesto dialettico, scritto o orale. Secondo tali modalità verrà verificata la capacità di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Tramite lezioni frontali e la discussione di casi pratici, gli studenti ricevono una formazione sistematico-critica, che consente loro di sviluppare la capacità individuale di inquadrare e risolvere i problemi sottoposti alla loro attenzione. Grazie a un metodo didattico dialogato, gli studenti saranno stimolati a sviluppare capacità critiche relativamente a una varietà di argomenti, largamente tratti dalla concreta pratica applicativa delle materie impartite. L'esposizione di ragionamenti applicati al caso concreto, nella redazione di testi scritti, o nella discussione con il docente e con gli altri studenti, rappresenta il metodo dialogico con il quale viene tipicamente sviluppata la capacità argomentativa necessaria per essere un buon Giurista del Terzo settore. Tale capacità viene esercitata nella formulazione di opinioni relative a questioni che, non necessariamente, attengono a una lite ma che possono anche riguardare la redazione di uno statuto o di un contratto, e la domanda di partecipazione a un bando per un appalto. Al Giurista del Terzo settore viene richiesta grande capacità di problem solving che il tecnico dimostra nel contesto dialettico, scritto o orale. Secondo tali modalità verrà verificata la capacità di apprendimento degli studenti e delle studentesse.</p>

<p>Abilità comunicative</p> <p>Grazie all'azione didattica di docenti provenienti da diversi ambiti disciplinari, da esperti tematici del mondo delle professioni, del volontariato e degli enti no profit in genere, gli studenti potranno acquisire una proprietà lessicale nelle varie materie e la capacità di interloquire con esponenti delle diverse aree coperte dagli insegnamenti; essi saranno in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a specialisti e non specialisti; in tal modo essi costruiscono delle figure di raccordo tra i saperi che sanno orientarsi fra diverse opinioni. Tale obiettivo è perseguito attraverso la somministrazione in aula e durante le esercitazioni di materiali, di diversa complessità, provenienti da un'area disciplinare, che gli studenti vengono chiamati ad affrontare utilizzando le coordinate di un'altra disciplina, ugualmente coperta dagli insegnamenti. Tali esercitazioni possono concretarsi in discussione di casi, svilupparsi attraverso la valutazione tra pari, simulazioni, esame e costruzione di testi contrattuali et similia. Sarà anche possibile che parte degli insegnamenti previsti richieda, per accedere alla verifica finale, la redazione di relazioni su esercitazioni, ricerche bibliografiche o progetti sviluppati durante il corso.</p>	<p>Abilità comunicative</p> <p>Grazie all'azione didattica di docenti provenienti da diversi ambiti disciplinari, da esperti ed esperte tematici del mondo delle professioni, del volontariato e degli enti no profit in genere, gli studenti e le studentesse potranno acquisire una proprietà lessicale nelle varie materie e la capacità di interloquire con esponenti delle diverse aree coperte dagli insegnamenti; essi ed esse saranno in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a specialisti e specialiste e non specialisti e non specialiste; in tal modo essi costruiscono delle figure di raccordo tra i saperi che sanno orientarsi fra diverse opinioni. Tale obiettivo è perseguito attraverso la somministrazione in aula e durante le esercitazioni di materiali, di diversa complessità, provenienti da un'area disciplinare, che gli studenti e le studentesse vengono chiamati ad affrontare utilizzando le coordinate di un'altra disciplina, ugualmente coperta dagli insegnamenti. Tali esercitazioni possono concretarsi in discussione di casi, svilupparsi attraverso la valutazione tra pari, simulazioni, esame e costruzione di testi contrattuali et similia. Sarà anche possibile che parte degli insegnamenti previsti richieda, per accedere alla verifica finale, la redazione di relazioni su esercitazioni, ricerche bibliografiche o progetti sviluppati durante il corso.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p> <p>Per le sue caratteristiche multidisciplinari, il Corso prepara tanto gli studenti al mondo del lavoro, quanto li dota delle necessarie competenze per sviluppare ulteriori fasi della loro formazione. In questo senso, soprattutto i corsi giuridici del primo anno e la generalità dei corsi a forma di alfabetizzazione avanzata, che rende gli studenti capaci di affrontare nel divenire del corso questioni e temi di maggiore complessità attraverso altre fasi della formazione. Nel percorso, gli studenti ricevono costanti stimoli alla risoluzione di problemi pratici, anche complessi, problemi che li costringono a una riflessione problematica, in gruppo, e al passo con l'evoluzione giuridica, economica e sociale del no profit. Lo stimolo al confronto con la letteratura scientifica farà da volano allo sviluppo delle capacità di apprendere e aggiornarsi in modo indipendente, necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. A questo fine, oltre all'azione didattica direttamente esplicata, i docenti indicheranno ulteriori percorsi di formazione individuando sia fonti culturali cui gli studenti possono accedere, sia percorsi formativi individualizzati.</p>	<p>Capacità di apprendimento</p> <p>Per le sue caratteristiche multidisciplinari, il Corso prepara tanto gli studenti e le studentesse al mondo del lavoro, quanto li dota delle necessarie competenze per sviluppare ulteriori fasi della loro formazione. In questo senso, soprattutto i corsi giuridici del primo anno e la generalità dei corsi nelle materie non giuridiche sviluppano una forma di alfabetizzazione avanzata, che rende gli studenti e le studentesse capaci di affrontare nel divenire del corso questioni e temi di maggiore complessità attraverso altre fasi della formazione. Nel percorso, gli studenti e le studentesse ricevono costanti stimoli alla risoluzione di problemi pratici, anche complessi, problemi che li costringono a una riflessione problematica, in gruppo, e al passo con l'evoluzione giuridica, economica e sociale del no profit. Lo stimolo al confronto con la letteratura scientifica farà da volano allo sviluppo delle capacità di apprendere e aggiornarsi in modo indipendente, necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. A questo fine, oltre all'azione didattica direttamente esplicata, i docenti e le docenti indicheranno ulteriori percorsi di formazione individuando sia fonti</p>

	culturali cui gli studenti e le studentesse possono accedere, sia percorsi formativi individualizzati.
--	--

RAD A4.d Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

SUA-CdS attuale 2024

Le attività affini o integrative che possono integrare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea ~~GTS~~ ~~sono~~ possono riguardare i vari settori scientifico-disciplinari di area giuridica, quelli di area economica, quelli di area sociologica, e quelli di area psicologica ~~date che il corso è di nuova istituzione ed è opportuno consentire al comitato ordinatore di adeguare la programmazione alle esigenze degli studenti e degli stakeholder come emerse negli incontri periodici. Appare pertanto opportuno non precludere la possibilità di programmare un approfondimento sulle diverse aree tematiche già previste nel RAD, in coerenza con quanto previsto dagli Obblighi formativi del Corso.~~

~~Il Comitato ordinatore è consapevole che risultano già inseriti nelle attività affini o integrative anche settori scientifico-disciplinari già ricompresi nelle attività formative di base e caratterizzanti, che in molti casi comprendono al proprio interno una molteplicità di ambiti e di temi diversi. Solo in tale modo è così possibile garantire la programmazione flessibile dei percorsi formativi che possa anche tenere conto non solo delle esigenze degli studenti e degli stakeholder ma anche dell'evoluzione del Terzo settore.~~

SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Le attività affini o integrative che possono integrare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso possono riguardare i vari settori scientifico-disciplinari di area giuridica, quelli di area economica, quelli di area sociologica, e quelli di area psicologica.

Solo in tale modo è possibile garantire una programmazione flessibile dei percorsi formativi che possa anche tenere conto non solo delle esigenze degli studenti, delle studentesse e degli stakeholder ma anche dell'evoluzione del Terzo settore.

RAD A5.a Caratteristiche della prova finale

SUA-CdS attuale 2024

La prova finale, che include sempre un elaborato scritto, in italiano (ed eventualmente anche in inglese o altra lingua straniera, ~~purché ufficiale~~ dell'Unione Europea), con la supervisione di un docente, può consistere:

A) nella presentazione e discussione di una strutturata relazione sull'attività effettuata durante ~~lo stage o il project work;~~

B) ~~nella presentazione e discussione di un progetto, comprendente di norma una parte teorica e una parte pratica (es. elaborazione di un progetto, di un~~

SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)

La prova finale, che include sempre un elaborato scritto, in italiano (ed eventualmente anche in inglese o altra lingua ufficiale dell'Unione Europea), con la supervisione di un docente, può consistere:

A) nella presentazione e discussione di una strutturata relazione sull'attività effettuata durante **il tirocinio formativo**;

<p><i>contratto, di uno statuto ecc. ecc.);</i> C) nella presentazione e discussione di una tesi a contenuto più teorico su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio.</p>	<p>B) nella presentazione e discussione di una tesi su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio.</p>
--	---

RAD Note relative alle attività di base

SUA-CdS attuale 2024

In ragione del particolare rapporto tra gli enti del Terzo settore e le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art.8, comma C del Decreto MIUR 6/2019 'Autovalutazione, Valutazione e Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio', si ritenuto opportuno inserire il ssd IUS/09 'Istituzioni di diritto pubblico' tra gli insegnamenti di base, ambito costituzionalistico, così da offrire allo studente una formazione in ambito pubblicistico più ampia e non limitata alla sola materia del diritto costituzionale ('IUS/08 – Diritto costituzionale') prevista nella tabella ministeriale. Si giustifica l'inserimento del ssd IUS/09 nella tipologia AF-DI-BASE – ambito COSTITUZIONALE, in quanto un'offerta formativa integrata di materie afferenti al ssd IUS/08 e IUS/09 è da ritenersi più idonea a fornire una preparazione adeguata circa la struttura ordinamentale dello Stato, l'azione di governo e il rapporto fra territoriali, poiché la struttura disgiunta da una profonda conoscenza della Costituzione in relazione ai valori in essa affermati. Si ritiene inoltre che l'accorpamento di IUS/08 e di IUS/09 permetta di fornire una visione sistematica che agevola la collocazione dei rapporti degli enti del Terzo settore con la Pubblica Amministrazione nel più ampio quadro dei valori costituzionali che sono alla base delle attività degli enti oggetto di studio che in diversi ambiti, tra cui per esempio anche quello regionale, svolgono una funzione sussidiaria rispetto a quella della pubblica Amministrazione.

[ndr Nessuna]

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

RAD Note relative alle altre attività

SUA-CdS attuale 2024

[ndr Nessuna]

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

[ndr Nessuna]

RAD Note relative alle attività caratterizzanti	
SUA-Cds attuale 2024	SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)
<p>Ai sensi dell'art.8, comma C del Decreto MIUR 6/2019 "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio", si è inserito tra le attività caratterizzanti il settore "SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi" poiché esso comprende una serie di campi concernenti i fenomeni della cultura, della comunicazione, della socializzazione e della formazione nonché l'analisi dei processi culturali e dell'educazione e la sociologia della famiglia e della religione. Tali ambiti didattici appaiono significativamente più coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di laurea rispetto a quelli propri del ssd "SPS/09 – Sociologia dei processi economici e del lavoro" previsto dalla tabella ministeriale.</p>	<p>[ndr Nessuna]</p>

RAD Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
<p>[ndr Non è previsto l'aggiornamento di questa voce del RAD.]</p>

* * * * *

Allegato n.10 Ordinamento (parte tabellare) della Coorte 2025 del CL in Giurista del Terzo Settore

CL in Giurista del Terzo Settore

ORDINAMENTO 2025: TABELLA CREDITI – SSD

Tipologia	Ambito	SSD	Minimi Minister.	MIN	MAX
Di base	Privatistico	IUS/01	9	9	18
	Pubblicistico	IUS/08	9	9	15
		IUS/09			
Caratterizzanti	Discipline giuridiche	IUS/01	57	57	66
		IUS/02			
		IUS/03			
		IUS/04			
		IUS/05			
		IUS/06			
		IUS/07			
		IUS/08			
		IUS/09			
		IUS/10			
		IUS/11			
		IUS/12			
		IUS/13			
		IUS/14			
		IUS/15			
		IUS/16			
		IUS/17			
		IUS/18			
		IUS/19			
		IUS/20			
		IUS/21			
Formazione interdisciplinare		INF/01	9	9	18
		ING/INF/05			
		MED/43			

		MED/44			
		M-PSI/01			
		M-PSI/06			
		SECS-P/02			
		SECS-P/03			
		SECS-P/06			
		SECS-P/07			
		SECS-S/01			
		SPS/02			
		SPS/04			
		SPS/07			
		SPS/12			
Affini o integrativi	<i>Obbligatoria</i>	IUS/01		51	69
		IUS/11			
		IUS/15			
		IUS/17			
		IUS/20			
		IUS/18			
		IUS/19			
		SECS-P(07)			
		SPS/08			
	<i>Solo per la scelta libera</i>	IUS/05			
		IUS/11			
		IUS/14			
		M-PSI/05			
		M-PSI/05			
		M-PSI/07			
		SECS-P/08			
Altre attività					
A scelta dello studente			12	12	15
Attività ... lettera C	Prova finale			5	5
	Conosc. linguistiche			3	4

Attività ...	Ulter. conosc. linguist.				
lettera D	Abilità informatiche				
	Tirocini form. e di or.			4	6
	Altre attività utili ...				
Attività ...	Stage e tirocini c/o ...				

* * * * *

Allegato n.11 Ordinamento (parte testuale) della Coorte 2025 del CL in Diritto e Tecnologia

CL in Diritto e Tecnologia

Tavola sinottica per le modifiche testuali al RAD in Scheda SUA 2025

Legenda:

Nella SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe) sono evidenziate in rosso le modifiche rispetto alla versione precedente.

Nella SUA-CdS attuale 2024 sono evidenziate in blu le parti sostituite nella versione successiva.

Informazioni generali

	SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
Università	Università degli Studi di PADOVA	Università degli Studi di PADOVA
Nome del corso in italiano	Diritto e Tecnologia	Diritto e Tecnologia
Nome del corso in inglese	Law & Technology	Law & Technology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano	italiano
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea		
Tasse		
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale	a. Corso di studio convenzionale

RAD A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

SUA-CdS attuale 2024

**Esperto in diritto e tecnologia
funzione in un contesto di lavoro:**
Il laureato, ~~in qualità di esperto~~ in diritto e tecnologia, è in grado di inserirsi nelle realtà produttive private, nel mondo delle professioni intellettuali e nelle pubbliche amministrazioni, soprattutto con le funzioni di responsabilità e consulenza, sia in house che esterna, relativa ai temi della compliance, della privacy, della sicurezza, dell'uso dei media, dei rapporti con la clientela, nelle strategie di marketing e fidelizzazione, della digitalizzazione dei processi amministrativi

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

**Esperto in diritto e tecnologia
funzione in un contesto di lavoro:**
Il laureato **e la laureata, esperti** in diritto e tecnologia, **sono** in grado di inserirsi nelle realtà produttive private, nel mondo delle professioni intellettuali e nelle pubbliche amministrazioni, soprattutto con le funzioni di responsabilità e consulenza, sia in house che esterna, relativa ai temi della compliance, della privacy, della sicurezza, **dell'impiego dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi**, dell'uso dei media, dei rapporti con la clientela, nelle strategie di marketing e fidelizzazione, della digitalizzazione dei processi amministrativi.

<p>competenze associate alla funzione: Laureate è in grado di accedere alle professioni sopra indicate grazie ad una sfaccettata fisionomia: 1. ha una competenza giuridica profonda delle problematiche legate alla digitalizzazione, all'intelligenza artificiale, in chiave nazionale, sovranazionale e comparata; 2. ha una consapevolezza marcata del fenomeno digitale, delle sue implicazioni per il mondo giuridico e delle sue potenzialità; 3. ha una solida formazione di tipo economico ed aziendale, che gli attribuisce una familiarità con i processi produttivi e amministrativi. Il carattere dinamico e critico della formazione, inoltre, gli conferisce una capacità di aggiornamento e di adeguamento alle cangianti caratteristiche dell'ambiente digitale. Più generalmente, i laureati sono dotati delle competenze necessarie per assicurare in una varietà di ambienti sensibili – dalla medicina alla bioingegneria, dalla telefonia all'Internet of Things- , un trattamento dei dati personali a norma delle discipline vigenti; delle conoscenze utili a sviluppo di software coerenti con la legislazione e per tutelarne la creazione; a vigilare sulla sicurezza dei processi digitali. Laureate è in grado di accedere alle professioni sopra indicate grazie ad una sfaccettata fisionomia: 1. ha una competenza giuridica profonda delle problematiche legate alla digitalizzazione, all'intelligenza artificiale, in chiave nazionale, sovranazionale e comparata; 2. ha una consapevolezza marcata del fenomeno digitale, delle sue implicazioni per il mondo giuridico e delle sue potenzialità; 3. ha una solida formazione di tipo economico ed aziendale, che gli attribuisce una familiarità con i processi produttivi e amministrativi. Il carattere dinamico e critico della formazione, inoltre, gli conferisce una capacità di aggiornamento e di adeguamento alle cangianti caratteristiche dell'ambiente digitale. Più generalmente, i laureati sono dotati delle competenze necessarie per assicurare in una varietà di ambienti sensibili – dalla medicina alla bioingegneria, dalla telefonia all'Internet of Things- , un trattamento dei dati personali a norma delle discipline vigenti; delle conoscenze utili a orientare lo sviluppo di software coerenti con la legislazione e per tutelarne la creazione; a vigilare sulla sicurezza dei processi digitali.</p>	<p>competenze associate alla funzione: Il laureato e la laureata sono in grado di accedere alle professioni sopra indicate grazie ad una sfaccettata fisionomia: 1. hanno una competenza giuridica profonda delle problematiche legate alla digitalizzazione, all'intelligenza artificiale, in chiave nazionale, sovranazionale, internazionale e comparata; 2. hanno una consapevolezza marcata del fenomeno digitale, delle sue implicazioni per il mondo giuridico e delle sue potenzialità; 3. hanno una solida formazione di tipo economico ed aziendale, che gli attribuisce una familiarità con i processi produttivi e amministrativi. Il carattere dinamico e critico della formazione, inoltre, conferisce a loro una capacità di aggiornamento e di adeguamento alle cangianti caratteristiche dell'ambiente digitale. Più generalmente, i laureati e le laureate sono dotati delle competenze necessarie per assicurare, in una varietà di ambienti sensibili - <i>dalla medicina alla bioingegneria, dalla telefonia all'Internet of Things</i> -, un trattamento dei dati personali a norma delle discipline vigenti; delle conoscenze utili a orientare lo sviluppo di software coerenti con la legislazione e per tutelarne la creazione; a vigilare sulla sicurezza dei processi digitali; a guidare l'integrazione dell'intelligenza artificiale all'interno delle istituzioni pubbliche e private e delle relazioni sociali.</p> <p>sbocchi occupazionali: I settori di riferimento per i laureati e le laureate del Corso sono i comparti industriali a medio e avanzato grado di digitalizzazione; le libere professioni; le pubbliche amministrazioni nelle componenti rivolte alla sburocratizzazione. Gli impieghi di riferimento per il Corso risultano i seguenti: - Data Protection Officer. Il Corso fornisce il Data Protection Officer di un'ideonea consapevolezza digitale ed informatica, coniugando una solida formazione giuridica con adeguate conoscenze relative alla dimensione aziendale ed economica. - Consulente marchi, previo superamento dell'esame di abilitazione e iscrizione al relativo Ordine. Il Corso dota gli interessati a perseguire la carriera della consulenza nella proprietà industriale di adeguate conoscenze nel campo giuridico quanto dei risvolti economico-aziendali delle attività legate al mondo digitale e informatico. - Innovation Officer. L'Innovation Officer valuta e propone percorsi di</p>
--	--

<p>- Innovation Officer. L'Innovation Officer valuta e propone percorsi di innovazione dei processi aziendali e lavorativi, soprattutto nel campo delle professioni legali, grazie alle competenze specifiche relative al mondo giuridico e alla loro intersezione con la digitalizzazione e l'informatica.</p> <p>- Addetto alla compliance aziendale. L'addetto alla Compliance aziendale assicura il rispetto da parte dell'azienda dei protocolli e degli standard cui l'attività economica è tenuta sotto i diversi profili – dalla privacy alla sicurezza informatica – relazionandosi sia con la leadership aziendale sia con le autorità di controllo.</p> <p>Completa il quadro formativo la possibilità per gli studenti di accedere a una formazione magistrale focalizzata sulla programmazione e il mondo dell'informatica o sulla dimensione economico-aziendale</p>	<p>innovazione dei processi aziendali e lavorativi, soprattutto nel campo delle professioni legali, grazie alle competenze specifiche relative al mondo giuridico e alla loro intersezione con la digitalizzazione e l'informatica.</p> <p>- Addetto alla compliance aziendale. L'addetto alla Compliance aziendale assicura il rispetto da parte dell'azienda dei protocolli e degli standard cui l'attività economica è tenuta sotto i diversi profili – dalla privacy alla sicurezza informatica all'uso dell'intelligenza artificiale – relazionandosi sia con la leadership aziendale sia con le autorità di controllo.</p> <p>Completa il quadro formativo la possibilità per gli studenti di accedere a una formazione magistrale focalizzata sulla programmazione e il mondo dell'informatica o sulla dimensione economico-aziendale.</p>
--	--

RAD A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

SUA-Cds attuale 2024

Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
 Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
 Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
 Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
 Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
 Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
 Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)
 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
 Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
 Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
 Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
 Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
 Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
 Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)
 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

RAD A3.a Conoscenze richieste per l'accesso

SUA-Cds attuale 2024

Requisiti di accesso
 Per essere ammessi al Corso di ~~Laurea~~ occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo.

Conoscenze richieste

È necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, comprendente

SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo.

È necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, comprendente conoscenze e competenze di logica e cultura generale, con particolare riguardo all'impatto delle nuove tecnologie sulla società, e **la conoscenza di una lingua**

<p>conoscenze e competenze di logica e cultura generale, con particolare riguardo all'impatto delle nuove tecnologie sulla società.</p> <p>Verifica delle conoscenze</p> <p>Tutti gli studenti devono sostenere una prova di accesso obbligatoria per la verifica delle conoscenze, il cui esito non pregiudica l'iscrizione al CdS. Per i dettagli di tale prova si rimanda al regolamento didattico del corso di studi. Il regolamento può prevedere degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in caso di mancato superamento della prova di accesso.</p>	<p>straniera dell'Unione Europea.</p> <p>Tutti gli studenti e le studentesse devono sostenere una prova di accesso obbligatoria per la verifica delle conoscenze, il cui esito non pregiudica l'iscrizione al Corso S. Per i dettagli di tale prova si rimanda al Regolamento didattico del Corso. Il Regolamento può prevedere degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in caso di mancato superamento della prova di accesso.</p> <p>Ulteriori informazioni sulle modalità di accesso al Corso sono riportate nel Regolamento Didattico del Corso e nel relativo Avviso di ammissione.</p>
--	--

RAD A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

SUA-CdS attuale 2024

Il corso declina i caratteri della classe di laurea al fine di formare dei laureati con una conoscenza approfondita nei campi del diritto investiti dalla rivoluzione tecnologica. A tal fine, gli studenti si dotano di una consapevolezza giuridica sotto una pluralità di sfaccettature, con una importante inserzione di insegnamenti volti a esplorare la componente tecnica del fenomeno, e una significativa attenzione alla componente economico-aziendale, funzionale all'inserimento dei laureati nelle realtà produttive.

La proposta formativa dunque è volta a generare soggetti:

- dotati di competenze specifiche nel campo giuridico, sia sul versante privatistico che pubblicistico, capaci di cogliere e affrontare le problematiche giuridiche scatenate dalla rivoluzione digitale. Le competenze ugualmente essenziali riguardano sia la fase operativa sia quella comunicativa, ossia di connessione tra discipline diverse, grazie alla dotazione sia concettuale sia lessicale trasversale tra diversi scenari disciplinari;
- in possesso degli elementi essenziali relativi agli aspetti tecnici e teorici del fenomeno digitale, che offrano loro sia strumenti di accesso alle discipline sia le coordinate fondamentali per comprenderne l'evoluzione.
- grazie a una adeguata formazione economico-aziendale, capaci di inserirsi facilmente in azienda, di esercitare le loro competenze in relazione alle specifiche esigenze delle realtà produttive;
- in possesso di buone competenze linguistiche in lingua inglese, soprattutto negli ambiti tecnologici e delle discipline economiche, al fine di garantire la

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe

Il Corso declina i caratteri della classe di laurea al fine di formare dei laureati e delle **laureate** con una conoscenza approfondita nei campi del diritto investiti dalla rivoluzione tecnologica. A tal fine, gli studenti e le **studentesse** si dotano di una consapevolezza giuridica sotto una pluralità di sfaccettature, con una importante inserzione di insegnamenti volti a esplorare la componente tecnica del fenomeno e una significativa attenzione alla componente economico-aziendale, funzionale all'inserimento dei laureati e delle laureate nelle realtà produttive.

La proposta formativa dunque è volta a generare soggetti:

- dotati di competenze specifiche nel campo giuridico, sia sul versante privatistico che pubblicistico, capaci di cogliere e affrontare le problematiche giuridiche scatenate dalla rivoluzione digitale. Le competenze ugualmente essenziali riguardano sia la fase operativa sia quella comunicativa, ossia di connessione tra discipline diverse, grazie alla dotazione sia concettuale sia lessicale trasversale tra diversi scenari disciplinari;
- in possesso degli elementi essenziali relativi agli aspetti tecnici e teorici del fenomeno digitale, che offrano loro sia strumenti di accesso alle discipline sia le coordinate fondamentali per comprenderne l'evoluzione.
- grazie a una adeguata formazione economico-aziendale, capaci di inserirsi facilmente in azienda, di esercitare le loro competenze in relazione alle specifiche esigenze delle realtà produttive;
- in possesso di buone competenze linguistiche in lingua inglese, soprattutto negli ambiti tecnologici e delle discipline economiche, al fine di garantire la

<p>pronta accessibilità a sviluppi giuridici e tecnici.</p> <p>Alla luce delle cangianti istanze provenienti dal mondo professionale, dall'avanzamento scientifico e in considerazioni degli orientamenti degli studenti, il CdS prevede l'opzione di diramarsi, dopo un biennio comune, in indirizzi diversi che si differenzieranno soprattutto rispetto alle attività affini.</p> <p>Un percorso maggiormente focalizzato sul filone giuridico consentirebbe agli studenti un approfondimento su tematiche specifiche nel campo della pratica giuridica.</p> <p>Un percorso con maggiore enfasi sugli aspetti dell'informatica e dell'ingegneria dell'informazione permettere agli studenti di acquisire ulteriori conoscenze e abilità, dotandoli di maggiore familiarità con gli elementi caratterizzanti la rivoluzione digitale e maggiore capacità di comprendere e implicazioni di carattere giuridico e delle transazioni economiche e finanziarie. Tale approfondimento nei settori tecnologici può anche essere funzionale alla costruzione dei requisiti necessari per accedere a corsi di laurea magistrale in ambito informatico e/o tecnologico.</p> <p>Un indirizzo economico, infine, doterebbe gli studenti degli elementi necessari per operare in campo aziendale, costruendo eventualmente i requisiti di accesso per corsi di laurea magistrale in ambito economico-aziendale.</p> <p>Gli obiettivi formativi fin qui descritti sono acquisiti attraverso un percorso che innanzitutto prevede le attività di base così come definite nella declaratoria della classe di laurea L-14. Per quanto riguarda le attività caratterizzanti, si propone da un lato una selezione di SSD tra quelli previsti dalla classe negli ambiti "economico e pubblicistico" e "giurisprudenza" che sono maggiormente coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea proposto; in secondo luogo, per quanto riguarda l'ambito "discipline giuridiche d'impresa e settoriali", coerentemente con gli obiettivi del corso di laurea sopra descritti, ci si focalizza sui contenuti di tipo economico (SECS-P/11) e tecnologico (INF/01-e ING-INF/05), proponendo inoltre l'aggiunta dei settori ING-INF/01 (elettronica) e ING-INF/03 (telecomunicazioni) per garantire una formazione ad ampio spettro rispetto alle tecnologie abilitanti il digitale. Infine il percorso formativo si completa con le attività affini, che includono l'SSD maggiormente coerenti con i possibili indirizzi prefigurati nel paragrafo precedente.</p>	<p>pronta accessibilità a sviluppi giuridici e tecnici.</p> <p>Alla luce delle cangianti istanze provenienti dal mondo professionale, dall'avanzamento scientifico e in considerazioni degli orientamenti degli studenti e delle studentesse, il Corso si dirama, dopo un biennio comune, in indirizzi diversi che si differenzieranno soprattutto rispetto alle attività affini.</p> <p>Un percorso maggiormente focalizzato sul filone giuridico consente agli studenti approfondimento su tematiche specifiche nel campo della pratica giuridica.</p> <p>Un percorso con maggiore enfasi sugli aspetti dell'informatica e dell'ingegneria dell'informazione permette agli studenti e alle studentesse di acquisire ulteriori conoscenze e abilità, dotandoli di maggiore familiarità con gli elementi caratterizzanti la rivoluzione digitale e maggiore capacità di comprendere e predire le implicazioni di carattere giuridico e delle transazioni economiche e finanziarie. Tale approfondimento nei settori tecnologici può anche essere eventualmente funzionale alla costruzione dei requisiti necessari per accedere a corsi di laurea magistrale in ambito informatico e/o tecnologico.</p> <p>Un indirizzo economico, infine, doterà gli studenti e le studentesse degli elementi necessari per operare in campo aziendale, costruendo eventualmente i requisiti di accesso per corsi di laurea magistrale in ambito economico-aziendale.</p> <p>Gli obiettivi formativi fin qui descritti sono acquisiti attraverso un percorso che innanzitutto prevede le attività di base così come definite nella declaratoria della classe di laurea. Per quanto riguarda le attività caratterizzanti, si propone da un lato una selezione di attività formative inquadrabili nel campo giuridico maggiormente coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea proposto; in secondo luogo, per quanto riguarda l'ambito imprenditoriale ed economico, coerentemente con gli obiettivi del Corso sopra descritti, ci si focalizza sui contenuti di tipo economico e informatico, proponendo inoltre l'aggiunta di conoscenze in materia elettronica e delle telecomunicazioni per garantire una formazione ad ampio spettro rispetto alle tecnologie abilitanti il digitale. Infine il percorso formativo si completa con le attività affini, che includono gli ambiti maggiormente coerenti con i possibili indirizzi prefigurati nel paragrafo precedente.</p>
---	---

RAD A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi	
SUA-CdS attuale 2024	
SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)	
<p>Conoscenze e capacità di comprensione</p>	<p>Conoscenze e capacità di comprensione</p>
<p>La formazione acquisita nei capi relativi alle discipline giuridiche consentirà ai laureati di comprendere le problematiche e di individuare le soluzioni giuridiche adeguate a questioni relative alle tecnologie digitali nel quadro delle attività economiche e delle istituzioni pubbliche. Grazie agli insegnamenti di area informatico-tecnologica, tarati tanto sui fondamenti avanzate acquisizioni scientifiche, tale comprensione si protenderà oltre la natura problematica, per accedere alla natura tecnica delle questioni.</p> <p>Tramite una importante formazione economico-aziendale, focalizzata sulla dimensione organizzativa e sulla collocazione nei mercati, la formazione li metterà inoltre in grado di interagire nel contesto aziendale, comprendendo sia le dinamiche delle attività produttive, sia interne sia in relazione al mercato, i loro risvolti giuridici e la loro connessione con l'utilizzo delle tecnologie digitali.</p> <p>Tali obiettivi generali si concretano in</p> <p>a) un dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica, nonché una consapevolezza pratica, calata sulle esigenze operative e stimolata dal continuo raffronto con le recenti evoluzioni normative, giurisprudenziali e pratiche; tali conoscenze saranno acquisite sulla base degli insegnamenti in area giuridica di base (IUS/01, IUS/08, IUS/18, IUS/19, IUS20) e caratterizzanti (IUS/04, IUS/14, IUS/17);</p> <p>b) una solida alfabetizzazione informatico-tecnologica, che aiuti agli strumenti utili a comprendere le implicazioni giuridiche dell'evoluzione tecnologica e informatica e a giudicare l'efficacia delle soluzioni normative e pratiche che ne conseguono; tali conoscenze saranno acquisite grazie a insegnamenti in alcuni dei settori caratterizzanti, di area tipicamente scientifica e tecnologica (INF/01, ING-INF/01, ING-INF/03 e ING-INF/05);</p> <p>c) una robusta formazione di base relativa alla dimensione aziendale e alla prospettiva economicistica; tali conoscenze saranno acquisite attraverso</p>	<p>La formazione acquisita nei capi relativi alle discipline giuridiche consentirà ai laureati e alle laureate di comprendere le problematiche e di individuare le soluzioni giuridiche adeguate a questioni relative alle tecnologie digitali nel quadro delle attività economiche e delle istituzioni pubbliche. Grazie agli insegnamenti di area informatico-tecnologica, tarati tanto sui fondamenti quanto sulle più avanzate acquisizioni scientifiche, tale comprensione si protenderà oltre la natura problematica, per accedere alla natura tecnica delle questioni.</p> <p>Tramite un'importante formazione economico-aziendale, focalizzata sulla dimensione organizzativa e sulla collocazione nei mercati, la formazione li metterà inoltre in grado di interagire nel contesto aziendale, comprendendo sia le dinamiche delle attività produttive, sia interne sia in relazione al mercato, i loro risvolti giuridici e la loro connessione con l'utilizzo delle tecnologie digitali.</p> <p>Tali obiettivi generali si concretano in</p> <p>a) un dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica, nonché una consapevolezza pratica, calata sulle esigenze operative e stimolata dal continuo raffronto con le recenti evoluzioni normative, giurisprudenziali e pratiche;</p> <p>b) una solida alfabetizzazione informatico-tecnologica, che conferisca agli studenti e alle studentesse strumenti utili a comprendere le implicazioni giuridiche dell'evoluzione tecnologica e informatica e a giudicare l'efficacia delle soluzioni normative e pratiche che ne conseguono;</p> <p>c) una robusta formazione di base relativa alla dimensione aziendale e alla prospettiva economicistica.</p>

<p>insegnamenti in settori caratterizzanti con obiettivi di tipo economico (SECS-P/01 e SECS-P/11).</p> <p>Il corso di studi permette inoltre allo studente di sviluppare ulteriormente le proprie conoscenze specifiche rispetto a uno dei tre profili sopra elencati.</p> <p>Il laureato in Diritto e Tecnologia che persegue l'indirizzo giuridico è dunque in grado di cogliere i profili giuridicamente rilevanti dei processi tecnologici legati alla digitalizzazione e di proporre soluzioni ai problemi completi. La sua formazione giuridica lo rende consapevole e operativo nei campi relativi al rapporto tra consumatore e provider, della sicurezza, della privacy.</p> <p>Tali ulteriori conoscenze sono acquisite attraverso ulteriori insegnamenti nei settori giuridici (anche affini), offerti nell'ambito di un indirizzo specifico. Nel quadro dell'indirizzo digitale, la sua alfabetizzazione informatica lo mette in grado di discernere le varie ipotesi tecniche risolutive dei problemi, anticipando le conseguenze sotto il profilo giuridico. Nel caso decida di seguire un indirizzo dedicato agli aspetti tecnologici, approfondirà la conoscenza del fenomeno digitale acquisendo una buona padronanza degli aspetti tecnologici e della sicurezza dei dati, grazie a insegnamenti caratterizzanti e affini nei settori informatici e dell'ingegneria dell'informazione. All'interno del percorso economico, la sua approfondita consente di identificare le problematiche gestionali e di proporre soluzioni adeguate alla dimensione e alla strategia dell'attività produttiva. A tal fine sarà offerto anche un indirizzo composto da insegnamenti caratterizzanti e affini nei settori economico-aziendali.</p> <p>Le modalità di accertamento delle competenze consistono in esami scritti e/o orali, simulazioni di situazioni concrete che possono verificarsi nella pratica, e nella prova finale.</p>	<p>Il Corso permette inoltre allo studente e alla studentessa di sviluppare ulteriormente le proprie conoscenze specifiche rispetto a uno dei tre profili sopra elencati.</p> <p>Il laureato e la laureata in Diritto e Tecnologia che persegue l'indirizzo giuridico è dunque in grado di cogliere i profili giuridicamente rilevanti dei processi tecnologici legati alla digitalizzazione e di proporre soluzioni ai problemi completi. La loro formazione giuridica li rende consapevoli e operativi nei campi relativi al rapporto tra consumatore e provider, della sicurezza, della privacy, dell'impiego dell'intelligenza artificiale.</p> <p>Tali ulteriori conoscenze sono acquisite attraverso ulteriori insegnamenti nei settori giuridici, offerti nell'ambito di un indirizzo specifico. Nel quadro dell'indirizzo digitale, la loro alfabetizzazione informatica li mette in grado di discernere le varie ipotesi tecniche risolutive dei problemi, anticipando le conseguenze sotto il profilo giuridico. Nel caso decidano di seguire un indirizzo dedicato agli aspetti tecnologici, approfondiranno la conoscenza del fenomeno digitale acquisendo una buona padronanza degli aspetti tecnologici e della sicurezza dei dati, grazie a insegnamenti nei settori informatici e dell'ingegneria dell'informazione. All'interno del percorso economico, la loro approfondita consapevolezza economico-aziendale gli consente di identificare le problematiche gestionali e di proporre soluzioni adeguate alla dimensione e alla strategia dell'attività produttiva. A tal fine potrà essere offerta la possibilità di scegliere un indirizzo composto da insegnamenti appartenenti ai settori economico-aziendali.</p> <p>Le modalità di accertamento delle competenze consistono in esami scritti e/o orali, simulazioni di situazioni concrete che possono verificarsi nella pratica, e nella prova finale.</p>
<p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</p> <p>Il carattere ibrido della formazione è funzionale allo sviluppo di una capacità di connettere la sfera tecnologica con quella giuridica, fungendo dunque da figura professionale di raccordo tra le due aree disciplinari, grazie a una elevata consapevolezza informatico-digitale e una conoscenza profonda del fenomeno</p>	<p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</p> <p>Il carattere ibrido della formazione è funzionale allo sviluppo di una capacità di connettere la sfera tecnologica con quella giuridica, fungendo dunque da figura professionale di raccordo tra le due aree disciplinari, grazie a una elevata consapevolezza informatico-digitale e una conoscenza profonda del fenomeno</p>

<p>giuridico.</p> <p>Con tale obiettivo, nell'erogare gli insegnamenti offerti nei vari settori (citati nel campo precedente) si avrà sempre cura di enfatizzare gli aspetti trasversali e sinergici nei tre ambiti: giuridico, tecnologico ed economico. Le competenze giuridiche, con particolare riguardo alla componente privatistica nel filone commerciale e a quella pubblicistica nella tutela dei dati personali, sono calate in contesti aziendali e amministrativi complessi, e interagiscono con l'evoluzione digitale attraverso delle solide basi disciplinari sulle quali i laureati sapranno costruire ed evolvere le proprie conoscenze.</p> <p>Il laureato, grazie alla sinergia tra le varie conoscenze acquisite (descritte nel campo precedente) sarà in grado di affrontare le problematiche giuridiche relative all'utilizzo delle tecnologie digitali. Grazie alle competenze acquisite nel campo delle scienze giuridiche, avrà le capacità di comprendere l'impatto delle nuove tecnologie sulla pratica legale e delle relazioni istituzionali quanto di offrire strumenti per la loro regolazione sul piano aziendale, amministrativo e professionale. Grazie alle competenze e conoscenze maturate nel campo informatico e digitale, perà in comunicazione il settore tecnologico con le professionalità giuridiche, saprà cogliere l'impatto giuridico di questioni di natura tecnologico-informatica. Tramite le conoscenze e le metodologie acquisite attraverso gli insegnamenti economici, saprà eeghere le problematiche derivanti dall'uso delle tecnologie digitali nell'ambiente aziendale e fornire ipotesi risolutive.</p>	<p>giuridico.</p> <p>Con tale obiettivo, nell'erogare gli insegnamenti offerti nei vari settori (citati nel campo precedente) si ha sempre cura di enfatizzare gli aspetti trasversali e sinergici nei tre ambiti: giuridico, tecnologico ed economico. Le competenze giuridiche, con particolare riguardo alla componente privatistica nel filone commerciale e a quella pubblicistica nella tutela dei dati personali, sono calate in contesti aziendali e amministrativi complessi, e interagiscono con l'evoluzione digitale attraverso delle solide basi disciplinari sulle quali i laureati sapranno costruire ed evolvere le proprie conoscenze.</p> <p>Oltre al profilo istituzionale-informativo, gli insegnamenti erogati all'interno del Corso privilegiano nell'attività didattica un approccio pratico-applicativo, stimolando gli studenti e le studentesse ad applicare concretamente le nozioni e le competenze trasmesse tramite laboratori e cliniche, anche con il coinvolgimento di professionisti, di professioniste ed esterni, grazie ai quali gli studenti e le studentesse familiarizzano con le concrete dinamiche lavorative, come l'analisi e la redazione di atti, report, o aspetti contrattuali.</p> <p>Il laureato e la laureata, grazie alla sinergia tra le varie conoscenze acquisite (descritte nel campo precedente) sarà in grado di affrontare le problematiche giuridiche relative all'utilizzo delle tecnologie digitali. Grazie alle competenze acquisite nel campo delle scienze giuridiche, ha le capacità di comprendere l'impatto delle nuove tecnologie sulla pratica legale e delle relazioni economiche e istituzionali quanto di offrire strumenti per la loro regolazione sul piano aziendale, amministrativo e professionale. Grazie alle competenze e conoscenze maturate nel campo informatico e digitale, può porre in comunicazione il settore tecnologico con le professionalità giuridiche e cogliere l'impatto giuridico di questioni di natura tecnologico-informatica. Tramite le conoscenze e le metodologie acquisite attraverso gli insegnamenti economici, individua le problematiche derivanti dall'uso delle tecnologie digitali nell'ambiente aziendale e può fornire ipotesi risolutive.</p>
--	---

A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio
 [ndr Questo quadro non è previsto nel RAD.]

RAD A4.c Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

<p>SUA-Cds attuale 2024</p>	<p>SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)</p>
<p>Autonomia di giudizio</p> <p>Tramite lezioni frontali e la discussione di casi pratici, gli studenti ricevono una formazione sistematico-critica, che consente loro di sviluppare un pensiero individuale e critico relativamente alle questioni poste alla loro attenzione.</p> <p>Grazie ad un metodo didattico dialogato, che utilizza largamente strumenti didattici avanzati e interattivi, essi vengono stimolati a prendere una posizione personale relativamente ad una varietà di argomenti, largamente tratti dalla concreta pratica applicativa delle materie impartite.</p> <p>La valutazione della componente teorica quanto della familiarità pratica rientrano normalmente tra i profili formativi oggetto d'esame, secondo modalità calate sulle caratteristiche proprie di ciascuna disciplina. Nel campo giuridico gli esami scritti e orali traggono spunto dalla prassi; nel campo informatico-digitale la redazione di progetti e la valutazione di soluzioni informatiche è oggetto di verifica; nel campo economico-aziendale la predisposizione di piani risolutivi e organizzativi rappresenta un elemento importante della valutazione in sede d'esame.</p>	<p>Autonomia di giudizio</p> <p>Tramite lezioni frontali, la discussione di casi pratici e workshop dedicati alla stesura di atti o all'analisi di documenti, gli studenti e le studentesse ricevono una formazione sistematico-critica, che consente loro di sviluppare un pensiero individuale e critico relativamente alle questioni poste alla loro attenzione. Grazie a un metodo didattico dialogato, che utilizza largamente strumenti didattici avanzati e interattivi, vengono stimolati a prendere una posizione personale a un atteggiamento critico-costruttivo relativamente a una varietà di argomenti, largamente tratti dalla concreta pratica applicativa delle materie impartite.</p> <p>La valutazione della componente teorica quanto della familiarità pratica rientrano normalmente tra i profili formativi oggetto d'esame, secondo modalità calate sulle caratteristiche proprie di ciascuna disciplina. Nel campo giuridico gli esami scritti e orali traggono spunto dalla prassi; nel campo informatico-digitale la redazione di progetti e la valutazione di soluzioni informatiche è oggetto di verifica; nel campo economico-aziendale la predisposizione di piani risolutivi e organizzativi rappresenta un elemento importante della valutazione in sede d'esame.</p> <p>Tali competenze varcano la soglia nazionale tramite l'erogazione di un insegnamento di inglese giuridico e di diversi insegnamenti ugualmente in lingua veicolare, tramite i quali gli studenti e le studentesse acquisiscono meta-competenze capaci di proiettarli nella dimensione globalizzata della rivoluzione digitale.</p>
<p>Abilità comunicative</p> <p>Soprattutto grazie all'azione didattica di docenti provenienti da diversi ambiti disciplinari, gli studenti acquisiscono sia una proprietà lessicale nelle varie materie, sia una capacità di interloquire con esponenti delle diverse aree coperte dagli insegnamenti. In tal modo essi costruiscono delle figure di raccordo tra i saperi. Tale obiettivo è perseguito attraverso la somministrazione in aula e durante le esercitazioni di materiali, di diversa complessità, provenienti da un'area disciplinare, che gli studenti vengono chiamati ad affrontare utilizzando le coordinate di un'altra disciplina, ugualmente coperta dagli insegnamenti. Tali esercitazioni possono concretarsi in discussione di casi, svilupparsi attraverso la valutazione tra pari, e <i>flipped</i></p>	<p>Abilità comunicative</p> <p>Soprattutto grazie all'azione didattica di docenti provenienti da diversi ambiti disciplinari, gli studenti e le studentesse acquisiscono sia una proprietà lessicale nelle varie materie, sia una capacità di interloquire con esponenti delle diverse aree coperte dagli insegnamenti. In tal modo essi costruiscono delle figure di raccordo tra i saperi. Tale obiettivo è perseguito attraverso la somministrazione in aula e durante le esercitazioni su materiali, di diversa complessità, provenienti da un'area disciplinare, che gli studenti e le studentesse vengono chiamati ad affrontare utilizzando le coordinate di un'altra disciplina, ugualmente coperta dagli insegnamenti. Tali esercitazioni possono concretarsi in discussione di casi, svilupparsi attraverso la valutazione tra pari, analisi e</p>

<p>classes. Infine una buona parte degli insegnamenti previsti richiederà, per accedere alla verifica finale, la redazione di relazioni su esercitazioni, ricerche bibliografiche o progetti sviluppati durante il corso, che lo studente dovrà presentare di fronte alla classe.</p>	<p>stesura di documenti e <i>flipped classes</i>. Infine una buona parte degli insegnamenti previsti richiederà, per accedere alla verifica finale, la redazione di relazioni su esercitazioni, ricerche bibliografiche o progetti sviluppati durante il corso, che lo studente o la studentessa dovrà presentare alla classe o discutere con il o la docente o con i suoi e le sue pari.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p> <p>Per le sue caratteristiche ibridate, il corso di laurea prepara tanto gli studenti al mondo del lavoro, quanto li dota delle necessarie competenze per sviluppare ulteriori fasi della loro formazione, come inevitabile in un corso con l'inevitabile evoluzione della tecnologia. In questo senso, soprattutto i corsi giuridici del primo anno e la generalità dei corsi nelle materie sviluppano una forma di alfabetizzazione avanzata, che rende gli studenti capaci di affrontare poi questioni e temi di maggiore complessità attraverso altre fasi della loro istruzione. Nel percorso formativo, costanti stimoli alla risoluzione di problemi complessi, che li costringono a una riflessione problematica, in gruppo, e al passo con l'evoluzione tecnologica. Lo stimolo al confronto con la letteratura scientifica fa da volano allo sviluppo delle capacità di apprendere e aggiornarsi, anche in modo autonomo. A questo fine, oltre all'azione didattica direttamente esplicata, i docenti indicheranno ulteriori percorsi di formazione individuando sia fonti culturali cui gli studenti possono accedere, sia percorsi formativi individualizzati.</p>	<p>Capacità di apprendimento</p> <p>Per le sue caratteristiche ibridate, il Corso prepara tanto gli studenti e le studentesse al mondo del lavoro, quanto li dota delle necessarie competenze per sviluppare ulteriori fasi della loro formazione, come inevitabile in un corso sintonizzato con l'inevitabile evoluzione della tecnologia. In questo senso, soprattutto i corsi giuridici del primo anno e la generalità dei corsi nelle materie non giuridiche sviluppano una forma di alfabetizzazione avanzata, che rende gli studenti e le studentesse capaci di affrontare poi questioni e temi di maggiore complessità attraverso altre fasi della loro istruzione. Nel percorso formativo, gli studenti e le studentesse ricevono costanti stimoli alla risoluzione di problemi complessi, che li costringono a una riflessione problematica, in gruppo, e al passo con l'evoluzione tecnologica. Lo stimolo al confronto con la letteratura scientifica fa da volano allo sviluppo delle capacità di apprendere e aggiornarsi, anche in modo autonomo. A questo fine, oltre all'azione didattica direttamente esplicata, i le docenti indicheranno ulteriori percorsi di formazione individuando sia fonti culturali cui gli studenti e le studentesse possono accedere, sia percorsi formativi individualizzati.</p>

RAD A4.d Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

SUA-CdS attuale 2024

Il parco delle attività affini e integrative si sviluppa intorno alle tre anime del corso ~~di laurea~~ -- giuridica, economico-aziendale e informatico-digitale -- per consolidare i fondamenti formativi tramite approfondimenti specifici e insieme consentire una flessibilità nella creazione per ciascuno studente dell'itinerario didattico che più corrisponda alle ~~sue~~ esigenze, alla ~~sua~~ biografia e agli intendimenti formativi e professionali. In tal modo il quadro delle attività affini e integrative offre un complemento indispensabile affinché ciascuno studente dia una forma chiara alla propria preparazione, si

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Il parco delle attività affini e integrative si sviluppa intorno alle tre anime del Corso -- giuridica, economico-aziendale e informatico-digitale -- per consolidare i fondamenti formativi tramite approfondimenti specifici e insieme consentire una flessibilità nella creazione per ciascuno studente e per **ciascuna studentessa** dell'itinerario didattico che più corrisponda alle **loro** esigenze, alla **loro** biografia e agli intendimenti formativi e professionali. In tal modo il quadro delle attività affini e integrative offre un complemento indispensabile affinché ciascuno studente e **ciascuna studentessa** dia una

<p>integra con eventuali iniziative di studio ulteriore e si apre sia a sinergie con il mondo professionale sia all'evoluzione delle materie causata dallo sviluppo scientifico. Il rafforzamento del curriculum offerto dalle attività affini e integrative non è semplicemente di tipo contenutistico, ma attinge anche alla dimensione metodologica e critica, consentendo agli studenti di acquisire strumenti di giudizio nei confronti dello sviluppo giuridico, tecnologico ed economico.</p>	<p>forma chiara alla propria preparazione, si integra con eventuali iniziative di studio ulteriore e si apre sia a sinergie con il mondo professionale sia all'evoluzione delle materie causata dallo sviluppo scientifico. Il rafforzamento del curriculum offerto dalle attività affini e integrative non è semplicemente di tipo contenutistico, ma attinge anche alla dimensione metodologica e critica, consentendo agli studenti e alle studentesse di acquisire strumenti di giudizio nei confronti dello sviluppo giuridico, tecnologico ed economico.</p>
--	--

RAD A5.a Caratteristiche della prova finale

SUA-CdS attuale 2024

- La prova finale, che include sempre un elaborato scritto, in italiano o inglese, con la supervisione di un docente, può consistere:
- nella presentazione e discussione di una relazione sull'attività effettuata durante lo stage;
 - nella presentazione e discussione di un progetto, comprendente di norma una parte sperimentale e di laboratorio;
 - nella presentazione e discussione di una tesina su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio.

~~Il materiale presentato dallo studente per la prova finale viene valutato da una commissione preparatoria composta da almeno due docenti, che formulerà un giudizio sul lavoro svolto e lo trasmetterà alla Commissione di laurea, che esprimerà il giudizio finale.~~

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

- La prova finale, che include sempre un elaborato scritto, in italiano o inglese, con la supervisione di un o una docente, può consistere:
- nella presentazione e discussione di una relazione sull'attività effettuata durante lo stage;
 - nella presentazione e discussione di un progetto, comprendente di norma una parte sperimentale e di laboratorio;
 - nella presentazione e discussione di una tesina su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio.

Lo studente e la studentessa presenterà il suo lavoro alla Commissione di laurea, che esprimerà il giudizio finale.

RAD Note relative alle attività di base

SUA-CdS attuale 2024

[ndr Nessuna]

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

[ndr Nessuna]

RAD Note relative alle altre attività

SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
[ndr Nessuna]	[ndr Nessuna]

RAD Note relative alle attività caratterizzanti	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
[ndr Nessuna]	[ndr Nessuna]

RAD Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
[ndr Non è previsto l'aggiornamento di questa voce del RAD.]

* * * * *

Allegato n.12 Ordinamento (parte tabellare) della Coorte 2025 del CL in Diritto e Tecnologia

CL in Diritto e Tecnologia

ORDINAMENTO 2025: TABELLA CREDITI – SSD

Tipologia	Ambito	SSD	CFU Minimi Minister.	CFU MIN	CFU MAX
Di base	Privatistico	IUS/01	9	9	15
	Pubblicistico	IUS/08	9	9	15
		IUS/09			
Caratterizzanti	Discipline giuridiche	IUS/01	57	57	69
		IUS/02			
		IUS/03			
		IUS/04			
		IUS/05			
		IUS/06			
		IUS/07			
		IUS/08			
		IUS/09			
		IUS/10			
		IUS/11			
		IUS/12			
		IUS/13			
		IUS/14			
		IUS/15			
		IUS/16			
		IUS/17			
		IUS/18			
		IUS/19			
		IUS/20			
		IUS/21			
	Formazione interdisciplinare	INF/01	9	27	45
		ING-INF/05			
		MED/43			

		MED/44				
		M-PSI/01				
		M-PSI/06				
		SECS-P/01				
		SECS-P/02				
		SECS-P/03				
		SECS-P/06				
		SECS-P/07				
		SECS-S/01				
		SPS/02				
		SPS/04				
		SPS/07				
		SPS/12				
Affini o integrativi	<i>Obbligatoria</i>	ING-INF/01		36	45	
		ING-INF/03				
		SECS-P/11				
	<i>3 a scelta</i>	INF/01				
		ING-INF/01				
		ING-INF/03				
		IUS/02				
		IUS/04				
		IUS/05				
		IUS/10				
		IUS/15				
		IUS/16				
		IUS/20				
		IUS/21				
		MAT/03				
		MAT/05				
		SECS-P/01				
		SECS-P/07				
		SECS-P/10				
		SECS-S/03				

Altre attività					
A scelta dello studente			12	15	27
Attività ... lettera C	Prova finale			6	
	Conosc. linguistiche			3	
Attività ... lettera D	Ulter. conosc. linguist.				
	Abilità informatiche				
	Tirocini formaz. e di orientam.			0	6
	Altre attività utili ...				
Attività ...	Stage e tirocini c/o ...				

* * * * *

Allegato n.13 Art.2 del Regolamento Didattico della Coorte 2025 del CLM in Giurisprudenza (Padova)

CLM in Giurisprudenza (Padova)

Tavola sinottica dei Regolamenti Didattici: Coorte 2024 – Coorte 2025

ATTUALE REGOLAMENTO (Coorte 2024)	REGOLAMENTO COORTE 2025
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ▪ ▪ Art. 2 - Ammissione 1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale in GIURISPRUDENZA devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente; devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e dell'uso della lingua italiana (morfologia, sintassi e lessico) e della logica. Gli studenti devono inoltre possedere una particolare sensibilità per i problemi sociali ed economici. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2. 2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi. 3. La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e riferimento su proposta del CCLM. 4. Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti. 5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea magistrale, il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCLM, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi. ▪ 6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale con le seguenti modalità: 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ▪ Art.2 - Ammissione 1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze nella comprensione della lingua italiana e nel ragionamento logico ed essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2. 2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di valutazione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi. 3. La prova di valutazione può anche essere organizzata su più sedi e riferimento su proposta del CCLM. 4. Nel caso di candidati con titolo estero le modalità e i contenuti della prova di valutazione sono resi noti attraverso l'avviso di ammissione e/o tramite i canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo. <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' possibile prevedere una diversa modalità di ingresso per gli studenti ammessi nell'ambito di specifici accordi internazionali. 5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea magistrale a ciclo unico il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCLM, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi che vengono esplicitati nell'avviso di ammissione. 6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le

<ul style="list-style-type: none">• frequentando corsi di recupero con prova finale<ul style="list-style-type: none">▪▪▪• studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di un test <p>7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.</p> <p>8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può-ripete il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.</p> <p style="text-align: center;">* * * * *</p> <p style="text-align: right;">▪</p>	<p>seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• frequentando corsi di recupero o percorsi di tutorato con prova finale<ul style="list-style-type: none">▪ <i>oppure</i>• seguendo corsi di recupero on line con prove parziali e/o prova finale<ul style="list-style-type: none">▪ <i>oppure</i>• studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di una prova finale. <p>7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.</p> <p>8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi ripete il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.</p> <p style="text-align: center;">* * * * *</p> <p style="text-align: right;">▪</p>
---	---

* * * * *

Allegato n.14 Art.2 del Regolamento Didattico della Coorte 2025 del CLM in Giurisprudenza (Treviso)

CLM in Giurisprudenza (Treviso)

Tavola sinottica dei Regolamenti Didattici: Coorte 2024 – Coorte 2025

<ul style="list-style-type: none"> ▪ ▪ ATTUALE REGOLAMENTO (Coorte 2024)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ REGOLAMENTO COORTE 2025
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Art. 2 - Ammissione ▪ 1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale in GIURISPRUDENZA devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente; devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e dell'uso della lingua italiana (morfologia, sintassi e lessico) e della logica. Gli studenti devono inoltre possedere una certa sensibilità per i problemi sociali ed economici. ▪ Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2. 2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi. 3. La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCLM. 4. Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti. 5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea magistrale, il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCLM, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi. ▪ 6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Art. 2 - Ammissione ▪ 1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze inerenti al ragionamento logico e all'uso della lingua italiana oltre a essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese. ▪ Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2. 2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di valutazione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi. 3. La prova di valutazione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCLM. 4. Nel caso di candidati con titolo estero le modalità e i contenuti della prova di valutazione sono resi noti attraverso l'avviso di ammissione e/o tramite i canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo. <ul style="list-style-type: none"> ▪ È possibile prevedere una diversa modalità di ingresso per gli studenti ammessi nell'ambito di specifici accordi internazionali. 5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea magistrale a ciclo unico il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCLM, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi che vengono esplicitati nell'avviso di ammissione. 6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le

<p>con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequentando corsi di recupero con prova finale ▪ ▪ ▪ studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di un test <p>7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.</p> <p>8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.</p> <p style="text-align: center;">* * * * *</p> <p>▪</p>	<p>seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequentando corsi di recupero o percorsi di tutorato con prova finale] ▪ oppure • seguendo corsi di recupero on line con prove parziali e/o prova finale ▪ oppure • studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di una prova finale. <p>7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.</p> <p>8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico risultati non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi ripete il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.</p> <p style="text-align: center;">* * * * *</p> <p>▪</p>
---	--

* * *

Allegato n.15 Art.2 del Regolamento Didattico della Coorte 2025 del CL in Consulente del Lavoro

CL in Consulente del Lavoro

Tavola sinottica dei Regolamenti Didattici: Coorte 2024 – Coorte 2025

<ul style="list-style-type: none"> ▪ ATTUALE REGOLAMENTO (Coorte 2024) ▪ Art. 2 - Ammissione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ REGOLAMENTO COORTE 2025 ▪ Art. 2 - Ammissione
<p>1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in CONSULENTE DEL LAVORO devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente; devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e dell'uso della lingua italiana (morfologia, sintassi e lessico) e della logica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ — Gli studenti devono possedere una certa sensibilità per i problemi sociali ed economici. <p>2. Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2.</p> <p>Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>3. La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL.</p> <p>4. Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti.</p> <p>5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea, il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le</p>	<p>1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in CONSULENTE DEL LAVORO devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze inerenti al ragionamento logico e all'uso della lingua italiana oltre a essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2. <p>2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di valutazione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>3. La prova di valutazione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL.</p> <p>4. Nel caso di candidati con titolo estero le modalità e i contenuti della prova di valutazione sono resi noti attraverso l'avviso di ammissione e/o tramite i canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' possibile prevedere una diversa modalità di ingresso per gli studenti ammessi nell'ambito di specifici accordi internazionali. <p>5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi che vengono esplicitati nell'avviso di ammissione.</p> <p>6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30</p>

<p>seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• frequentando corsi di recupero con prova finale▪▪▪ studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di un test <p>7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.</p> <p>8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risultati non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.</p> <p style="text-align: center;">* * * * *</p> <p style="text-align: right;">▪</p>	<p>settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• frequentando corsi di recupero o percorsi di tutorato con prova finale▪ <i>oppure</i>• seguendo corsi di recupero on line con prove parziali e/o prova finale▪ <i>oppure</i>• studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di una prova finale. <p>7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.</p> <p>8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risultati non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi ripete il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.</p> <p style="text-align: center;">* * * * *</p> <p style="text-align: right;">▪</p>
---	--

* * * * *

Allegato n.16 Art.2 del Regolamento Didattico della Coorte 2025 del CL in Giurista del Terzo Settore

CL in Giurista del Terzo Settore

Tavola sinottica dei Regolamenti Didattici: Coorte 2024 – Coorte 2025

<ul style="list-style-type: none"> ▪ ATTUALE REGOLAMENTO (Coorte 2024) ▪ Art. 2 - Ammissione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ REGOLAMENTO COORTE 2025 ▪ Art. 2 - Ammissione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente; devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze adeguate conoscenze e competenze inerenti al ragionamento logico e all'uso della lingua italiana oltre a essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese. italiana (morfologia, sintassi e lessico) e della logica. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2. 2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi. 3. La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL. 4. Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti. extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti. 5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea, il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> • frequentando corsi di recupero con prova finale 6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> • frequentando corsi di recupero con prova finale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze inerenti al ragionamento logico e all'uso della lingua italiana oltre a essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2. 2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di valutazione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi. 3. La prova di valutazione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL. 4. Nel caso di candidati con titolo estero le modalità e i contenuti della prova di valutazione sono resi noti attraverso l'avviso di ammissione e/o tramite i canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo. <ul style="list-style-type: none"> ▪ È possibile prevedere una diversa modalità di ingresso per gli studenti ammessi nell'ambito di specifici accordi internazionali. 5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi che vengono esplicitati nell'avviso di ammissione. 6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> • frequentando corsi di recupero o percorsi di tutorato con prova

<ul style="list-style-type: none">▪▪▪ studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di un test• Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.7. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.▪ <p style="text-align: center;">* * * * *</p>	<p>finale</p> <ul style="list-style-type: none">▪ <i>oppure</i>• seguendo corsi di recupero on line con prove parziali e/o prova finale▪ <i>oppure</i>• studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di una prova finale. <p>7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.</p> <p>8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi ripete il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.</p> <ul style="list-style-type: none">▪▪ <p style="text-align: center;">* * * * *</p>
--	--

* * * * *

Allegato n.17 Art.2 del Regolamento Didattico della Coorte 2025 del CL in Diritto e Tecnologia

CL in Diritto e Tecnologia

Tavola sinottica dei Regolamenti Didattici: Coorte 2024 – Coorte 2025

ATTUALE REGOLAMENTO (Coorte 2024)	REGOLAMENTO COORTE 2025
<p>▪</p> <p>▪</p> <p>▪ Art. 2 - Ammissione</p> <p>Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in DIRITTO E TECNOLOGIA devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente; devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze di logica e cultura generale, con particolare riguardo all'impatto delle nuove tecnologie sulla società.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2. <p>Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL.</p> <p>Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti.</p> <p>In fase di attivazione annuale del Corso di laurea, il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> • frequentando corsi di recupero con prova finale 	<p>▪</p> <p>▪ Art. 2 - Ammissione</p> <p>1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in DIRITTO E TECNOLOGIA devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze inerenti al ragionamento logico e all'uso della lingua italiana oltre a essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2. <p>2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di valutazione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>3. La prova di valutazione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL.</p> <p>4. Nel caso di candidati con titolo estero le modalità e i contenuti della prova di valutazione sono resi noti attraverso l'avviso di ammissione e/o tramite i canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' possibile prevedere una diversa modalità di ingresso per gli studenti ammessi nell'ambito di specifici accordi internazionali. <p>5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi che vengono esplicitati nell'avviso di ammissione.</p> <p>6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> • frequentando corsi di recupero o percorsi di tutorato con prova </p>

<ul style="list-style-type: none">▪▪▪▪▪ <p>studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di un test</p> <p>Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.</p> <p>Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risultati non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.</p> <p>▪</p> <p style="text-align: center;">* * * * *</p>	<p>finale</p> <ul style="list-style-type: none">▪ <i>oppure</i>• seguendo corsi di recupero on line con prove parziali e/o prova finale▪ <i>oppure</i>• studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di una prova finale. <p>7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.</p> <p>8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risultati non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi ripete il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.</p> <p>▪</p> <p style="text-align: center;">* * * * *</p>
---	---

* * * * *

Allegato n.18 Modifiche all'Offerta formativa dei 2 CdS a rilevanza interdipartimentale - ratifiche

CLM in Giurisprudenza (Padova)

RATIFICA Modifiche dell'offerta formativa erogata nell'a.a. 2024/2025 (e seguenti):

- il cambio di denominazione dell'af *Comparative Constitutional Law* (s.s. – 3 cfu) in nell'Offerta erogata nell'a.a. 2024/2025;
- la riattivazione dell'af *International Trade and Investment Law* (IUS/13 – 6 cfu) nell'Offerta erogata nell'a.a. 2024/2025 e nell'a.a. 2025/2026 e nell'Offerta programmata della Coorte 2024;
- la riattivazione dell'af *Diritto processuale penale europeo* (IUS/16 – 6 cfu) dell'Offerta erogata nell'a.a. 2024/2025 e successive.

* * *

CLM in Giurisprudenza (Treviso)

RATIFICA Modifiche dell'offerta formativa erogata nell'a.a. 2024/2025 (e seguenti):

- disattivazione *Retorica e informatica giuridica* (IUS/20 – 6 cfu) dall'Offerta erogata nell'a.a. 2024/25 e seguenti;
- attivazione *Metodologia della scrittura giuridica* e *Informatica giuridica* dall'Offerta erogata nell'a.a. 2024/25 e seguenti.

* * * * *

Allegato n.19 Prospetti per la definizione dell'offerta formativa 2025/2026

Definizione dell'offerta formativa a.a. 2025/2026

CL IN CONSULENTE DEL LAVORO (GI0269)

approvato nel Consiglio del CdS del 07/11/2024

A.A. 2024/2025

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
no	DPCD	L-14	1	GI0269	Consulente del Lavoro	-	Padova	sì	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo 2025/2026	Didattica	Anni attivati	... di cui con nuovo ordinam.	Lingua
no	10	2	semestre	3	0	italiano

A.A. 2025/2026

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
sì	DPCD	L-14	1	GI0269	Consulente del Lavoro	-	Padova	sì	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo 2026/2027	Didattica	Anni attivati	... di cui con nuovo ordinam.	Lingua
no	10	2	semestre	3	1	italiano

* * *

CL IN DIRITTO E TECNOLOGIA (GI2539)

approvato nel Consiglio del CdS del 05/09/2024

A.A. 2024/2025

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
no	DiPIC	L-14	3	GI2539	Diritto e Tecnologia	-	Padova	sì	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo 2025/2026	Didattica	Anni attivati	... di cui con nuovo ordinam.	Lingua
no	20	2	semestre	3	0	italiano

A.A. 2025/2026

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
sì	DiPIC	L-14	3	GI2539	Diritto e Tecnologia	-	Padova	sì	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo	Didattica	Anni attivati	... di cui con nuovo ordinam.	Lingua

		2026/2027				
no	20	2	semestre	3	1	italiano

* * *

CL IN GIURISTA DEL TERZO SETTORE (GI2586)

Approvato nel Consiglio di CdS in data 14/11/2024

A.A. 2024/2025

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
no	DPCD	L-14	4	GI2586	Giurista del Terzo Settore	-	Padova	sì	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo 2025/2026	Didattica	Anni attivati	... di cui con nuovo ordinam.	Lingua
no	20	2	semestre	3	0	italiano

A.A. 2025/2026

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
1	DPCD	L-14	4	GI2586	Giurista del Terzo Settore	-	Padova	sì	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo 2026/2027	Didattica	Anni attivati	... di cui con nuovo ordinam.	Lingua
no	20	2	semestre	3	1	italiano

* * *

CLM IN GIURISPRUDENZA (GI0270 – Padova)

approvato nel Consiglio del CdS del 07/11/2024

A.A. 2024/2025

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
no	DiPIC*	LMG/01	-	GI0270	Giurisprudenza	-	Padova	sì	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo 2025/2026	Didattica	Anni attivati	... di cui con nuovo ordinam.	Lingua
no	14	2	semestre	5	0	italiano

Nota:

* = CdS a rilevanza interdipartimentale (con DPCD)

A.A. 2025/2026

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
sì	DiPIC*	LMG/01	-	GI0270	Giurisprudenza	-	Padova	sì	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo 2026/2027	Didattica	Anni attivati	... di cui con nuovo ordinam.	Lingua
no	14	2	semestre	5	1	italiano

Nota:

* = CdS a rilevanza interdipartimentale (con DPCD)

* * *

CLM IN GIURISPRUDENZA (GI2373 – Treviso)

approvato nel Consiglio del CdS del 11/11/2024

A.A. 2024/2025

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
no	DPCD*	LMG/01	-	GI2373	Giurisprudenza	-	Treviso	sì	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo 2025/2026	Didattica	Anni attivati	di cui con nuovo ordinam.	Lingua
no	12	2	semestre	5	0	italiano

Nota:

* = CdS a rilevanza interdipartimentale (con DiPIC)

A.A. 2025/2026

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
sì	DPCD*	LMG/01	-	GI2373	Giurisprudenza	-	Treviso	sì	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo 2026/2027	Didattica	Anni attivati	di cui con nuovo ordinam. 2020/21	Lingua
no	12	2	semestre	5	1	italiano

Nota:

* = CdS a rilevanza interdipartimentale (con DiPIC)

* * * * *

Allegato n.20 *Convenzione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Rovigo*

**ACCORDO
PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PER L'ACCESSO
ALLA PROFESSIONE DI CONSULENTE DEL LAVORO
IN CONCOMITANZA CON L'ULTIMO ANNO
DEL CORSO DI STUDI UNIVERSITARI**

tra

l'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Rovigo

e

la Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova

Le parti del presente accordo

- vista la Legge 11 gennaio 1979, n. 12, recante "Norme per l'ordinamento della professione di Consulente del Lavoro";

- visto l'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 (convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27), che prevede: *"La durata del tirocinio previsto per l'accesso alle professioni regolamentate non può essere superiore a diciotto mesi; per i primi sei mesi, il tirocinio può essere svolto, in presenza di un'apposita convenzione quadro stipulata tra i consigli nazionali degli ordini e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in concomitanza con il corso di studio per il conseguimento della laurea di primo livello o della laurea magistrale o specialistica"*;

- visto l'art. 6, comma 4, del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, recante la riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (convertito con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2012, n. 148), che prevede: *"Il tirocinio può essere altresì svolto per i primi sei mesi, in presenza di specifica convenzione quadro tra il consiglio nazionale dell'ordine o collegio, il ministro dell'istruzione, università e ricerca, e il ministro vigilante, in concomitanza con l'ultimo anno del corso di studio per il conseguimento della laurea necessaria. I consigli territoriali e le università pubbliche e private possono stipulare convenzioni, conformi a quella di cui al periodo precedente, per regolare i reciproci rapporti."*;

- visto il Regolamento sul tirocinio obbligatorio per l'accesso alla professione di consulente del lavoro approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine con delibera n. 327 del 23 ottobre 2014, con parere favorevole del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 ottobre 2014 (di seguito "Regolamento");

1/6

- vista la precedente Convenzione Quadro fra il MIUR, il Ministero del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro stipulata in data 24 luglio 2013;

- vista la Convenzione Quadro fra il MIUR, il Ministero del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro stipulata in data 23 marzo 2018 (di seguito "Convenzione Quadro");

- tenuto conto che il percorso formativo del corso di Laurea triennali in Consulente del lavoro, attivati presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova risponde ai requisiti richiesti dalla Convenzione Quadro;

convengono quanto segue

Art. 1 - Finalità dell'accordo

1. Il presente accordo è finalizzato ad agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti universitari, integrando la formazione con l'esperienza professionale.

Art. 2 - Contenuto dell'accordo

1. Il presente accordo definisce, in attuazione della Convenzione Quadro siglata in data 23 marzo 2018, le condizioni e le modalità operative relative allo svolgimento del periodo di tirocinio professionale ai fini dell'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro di cui all'art. 9, comma 6, D.L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito in L. 24 marzo 2012 n. 27 (di seguito "Tirocinio") in concomitanza con la frequenza dell'ultimo anno del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro (cl. L-14) (di seguito "Corso di Studio").

Art. 3 – Requisiti Formativi

1. La Scuola di Giurisprudenza (di seguito "Scuola") garantisce che il Corso di Studio soddisfa i requisiti di cui all'art. 3 della Convenzione Quadro e, in particolare, prevede nel percorso formativo almeno 18 CFU nell'ambito dei seguenti settori scientifico-disciplinari dell'Area 12 – Scienze giuridiche:

- IUS/01 - Diritto privato
- IUS/04 - Diritto commerciale
- IUS/07 - Diritto del lavoro
- IUS/10 - Diritto amministrativo
- IUS/12 - Diritto tributario
- IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea

e almeno 12 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari nell'Area 13 - Scienze economiche e statistiche:

2/6

- SECS-P/01 - Economia politica
- SECS-P/07 - Economia aziendale
- SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese
- SECS-P/10 - Organizzazione aziendale

Art. 4 – Condizioni per lo svolgimento del tirocinio durante la frequenza del Corso di Studio

1. In conformità con quanto previsto dall'art. 2 della Convenzione Quadro, possono chiedere di essere ammessi al periodo di Tirocinio gli studenti iscritti all'ultimo anno del Corso di Studio che abbiano acquisito almeno 90 CFU e che abbiano sostenuto, con esito positivo, l'esame di Diritto del lavoro e l'esame di Diritto della Previdenza Sociale, ritenuti fondamentali per il proficuo svolgimento del praticantato.

Art. 5 – Numero massimo annuo di studenti da ammettere al tirocinio e individuazione degli studi professionali disponibili

1. Nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 6 della Convenzione Quadro, la Scuola di Giurisprudenza e il Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro (di seguito "Consiglio Provinciale dell'Ordine") stabiliscono in 20 il numero massimo di studenti da ammettere al Tirocinio annualmente.

2. Il referente organizzativo del Consiglio Provinciale dell'Ordine, di cui al successivo art. 8, si impegna a raccogliere annualmente le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare i tirocinanti da parte degli studi professionali e procede ad effettuare la comunicazione dell'avviso annuale di disponibilità al referente del Corso di studio.

Art. 6 Domanda di ammissione al Tirocinio

1. Gli studenti interessati che soddisfano i requisiti di cui al precedente art. 4 presentano la domanda di ammissione al periodo di Tirocinio con le modalità che verranno indicate sull'avviso annuale di disponibilità dei posti di cui all'art. 5.

2. Le domande devono essere presentate entro 15 giorni dall'inizio di ciascun semestre accademico.

3. L'accoglimento delle domande avverrà tenendo conto delle dichiarazioni di disponibilità degli studi professionali raccolte dal Consiglio Provinciale dell'Ordine ai sensi del precedente art. 5, comma 2.

4. Gli aspiranti tirocinanti potranno essere sottoposti a un colloquio selettivo da parte dei referenti organizzativi di cui al successivo art. 8.

Art. 7 – Modalità di svolgimento del Tirocinio

3/6

1. Gli studenti ammessi allo svolgimento del periodo di tirocinio di cui all'art. 2, contemporaneamente alla frequenza alle lezioni universitarie, valorizzando il potenziale formativo dell'alternanza, frequentano lo studio professionale di un consulente del lavoro, individuato dal Consiglio Provinciale dell'Ordine competente per territorio, regolarmente iscritto all'Albo ed in regola con la formazione continua obbligatoria.

2. La presenza del tirocinante presso lo studio professionale del consulente del lavoro deve essere garantita con modalità e tempi compatibili con la frequenza delle lezioni ed il regolare avanzamento degli studi universitari, previa predisposizione di una apposita convenzione tra l'Università di Padova e lo studio professionale di consulente del lavoro, iscritto regolarmente all'Albo. Il tirocinio dovrà inoltre essere svolto nel rispetto del regolamento sul tirocinio obbligatorio per l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine con delibera n. 327 del 23 ottobre 20134, previo parere favorevole del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 ottobre 2014. L'Ufficio career service di Ateneo si occuperà di tutti gli adempimenti amministrativi necessari all'attivazione del tirocinio.

3. La programmazione, valutazione e verifica sull'effettivo svolgimento del periodo di tirocinio secondo quanto previsto dalla presente Convenzione, resta di competenza del Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro in cui è iscritto il professionista ospitante che vi provvederà secondo il regolamento in vigore.

4. Eventuali periodi trascorsi all'estero per seguire programmi di scambio universitario determineranno la sospensione del tirocinio per il periodo corrispondente.

Art. 8 – Referenti organizzativi

1. La Scuola di Giurisprudenza e il Consiglio Provinciale dell'Ordine nominano ciascuno un referente organizzativo per l'attivazione dei tirocini.

2. I referenti organizzativi provvedono alla massima diffusione del presente accordo.

3. I referenti organizzativi, nell'ambito del contingentamento di cui all'art. 5, comma 1, assegnano gli studenti agli studi professionali resisi disponibili alla frequenza del tirocinio.

4. Prima dell'inserimento negli studi possono essere previste procedure di selezione motivazionale degli aspiranti tirocinanti.

5. Durante lo svolgimento del periodo di tirocinio è opportuno inserire momenti di verifica al fine del pieno raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Art. 9 – Collaborazione didattica

1. Il Consiglio Provinciale dell'Ordine si impegna a dare ampia diffusione e ad ammettere gli studenti tirocinanti a tutte le iniziative formative attivate nel periodo di svolgimento del tirocinio.

2. La Scuola di Giurisprudenza si impegna ad informare adeguatamente gli studenti, anche nel corso delle iniziative rivolte agli allievi dell'ultimo anno di scuola superiore, in merito alle offerte formative ed ai percorsi alternativi finalizzati all'accesso alla professione di Consulente del Lavoro.
3. La Scuola di Giurisprudenza si impegna a mantenere negli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio le condizioni per l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro.
4. Potranno essere previste forme di collaborazione anche in termini di specifica docenza, testimonianza o compresenza, ai corsi e/o seminari organizzati nel periodo di tirocinio, a cura di Consulenti del Lavoro individuati dal Consiglio Provinciale.
5. Nei predetti corsi e/o seminari dovranno essere previsti insegnamenti specifici nella disciplina della deontologia professionale.

Art. 10 – Obblighi ed impegni delle parti

1. Il presente accordo è applicabile nei confronti dei soggetti che verranno ammessi al periodo di Tirocinio, che parteciperanno alle lezioni universitarie frequentando contemporaneamente lo studio professionale di un Consulente del Lavoro per un semestre.
2. Il tirocinante/studente, ammesso alla frequenza dello studio, che desidera dare corso al periodo di Tirocinio con le modalità di cui all'art. 2, deve chiedere l'immediata iscrizione al registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio Provinciale dell'Ordine, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento sul tirocinio obbligatorio per l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro, approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine con delibera n. 327 del 23 ottobre 2014, acquisito il parere favorevole del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 ottobre 2014, e sue successive eventuali modifiche. Il semestre anticipato di tirocinio professionale avrà decorrenza dalla data di iscrizione al registro dei praticanti.
3. Il tirocinante/studente deve, inoltre, rispettare la disciplina prevista nel sopra citato regolamento sul tirocinio obbligatorio per l'accesso alla professione di consulente del lavoro.

Art. 11 – Validità del tirocinio conseguito con le modalità di cui all'art. 2

1. Il periodo di tirocinio conseguito ai sensi della presente convenzione ha validità per un tempo massimo di nove mesi successivi alla conclusione della durata legale del corso di studi nell'ambito del quale è stato attivato. La decorrenza di tale periodo senza che sia stato conseguito il titolo di studio previsto dal percorso universitario, determina l'inefficacia del tirocinio previamente svolto.

Art. 12 – Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione, redatta in conformità con la Convenzione quadro sottoscritta dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, il M.I.U.R. ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha validità per un periodo di tre anni dalla data della firma delle parti. ...

Padova / Rovigo

Il Presidente della Scuola di Giurisprudenza
dell'Università degli Studi di Padova
Prof. Pier Paolo Paulesu

Pier Paolo Paulesu

Firmato digitalmente
da: PIER PAOLO
PAULESU
Data: 19/11/2024
13:40:01

Il Presidente del Consiglio Provinciale dell'Ordine
dei Consulenti del Lavoro di Rovigo
Massimo Guidetti

6/6

* * * * *